Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 19 maggio 1975
Anno 94 (Sped. abb. post. - Gr. I/70 - 70 num.) Lire 150
N. 527 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

SCHLESINGER E LA STRATEGIA DEGLI S.U.

La lezione dell'Indocina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 18

In un'intervista al settimanale «U.S. News and World Report», il segretario alla difesa americano James Schlesinger ha sottolineato la necessità per gli Stati Uniti di mostrarsi «fermi» come hanno fatto nell'incidente della «Mayaguez», ed ha lanciato in particolare un avvertimento alla Corea del Nord. «Se questa — ha detto Schlesinger — facesse precipitare una crisi nella Corea del Sud, gli Stati Uniti agirebbero con maggior vigore di quanto non abbiano avuto tendenza a fare durante la maggior parte della guerra nel Vietnam».

Schlesinger ha commentato al riguardo: «Una delle lezioni del conflitto vietnamita è che piuttosto che contrastare semplicemente la spinta dell'avversario, è necessario andare al cuore della potenza dell'avversario: distruggere le sue forze militari piuttosto che farsi soltanto coinvolgere senza fine in operazioni militari secondarie».

Riguardo alla Corea, comunque, Schlesinger ha detto di ritenere che la Cina si sforzerà di impedire lo scoppio di un nuovo conflitto nella penisola, o quanto meno di limitarne la portata.

Più in generale, Schlesinger ha preconizzato una politica più ferma da parte degli Stati Uniti nei «punti caldi» del mondo, osservando che la nazione ha imparato dall'esperienza vietnamita alcune lezioni che potranno essere applicate a futuri conflitti. «Il punto principale — ha detto — è che gli Stati Uniti si trovano molto meglio in situazioni in cui vi è un attacco non ambiguo — un'aggressione non provocata, un attacco attraverso una linea di demarcazione — di quanto non facciano in condizioni quali quelle che esistevano nel Vietnam. Se gli interessi degli Stati Uniti venissero apertamente e chiaramente minacciati, penso — ha detto — che la risposta dell'opinione pubblica americana sarà nel senso di adempiere gli obblighi che ci siamo assunti. Sul piano opposto, credo che l'espressione "non più Vietnam" si riferisca ad essere coinvolti in quella che potrebbe essere un'agitazione interna poco chiara e ambigua».

In risposta ad una domanda, Schlesinger ha precisato ancora: «Gli impegni verso il Nord-Est asiatico, la Corea nonché il Giappone, saranno avvertiti come qualcosa che nessuno può fare oggetto di sfide».

Schlesinger ha anche ammonito che, nell'eventualità di un nuovo embargo petrolifero arabo, gli Stati Uniti «sarebbero probabilmente meno tolleranti» di quanto non lo siano stati nel 1973. «Non indicherò alcuna ipotesi di reazione — ha aggiunto — limitandomi a sottolineare che vi sono misure di risposta economiche, politiche e concepibilmente militari».

Riguardo al Medio Oriente, Schlesinger ha detto che gli Stati Uniti devono mantenere le loro posizioni nella regione, dove «non c'è nessun'altra potenza che possa tener testa all'Unione Sovietica». Schlesinger ha aggiunto che il rischio di una nuova guerra arabo-israeliana non è diminuito, ma che tutte le parti si rendono conto dei pericoli di una deflagrazione. Sempre sul Medio Oriente, Schlesinger ha affermato che «attualmente l'equilibrio delle forze è molto più favorevole a Israele di quanto non fosse nell'ottobre 1973», ed ha assicurato che gli Stati Uniti potrebbero cominciare ad inoltrare rifornimenti verso Israele entro 36 ore da un ordine presidenziale, nonostante il divieto portoghese di usare la base delle Azzorre per il ponte aereo.

A proposito del Portogallo, Schlesinger ha osservato che gli Stati Uniti non potrebbero «presentare i loro piani segreti nelle riunioni della Nato» se vi fossero inviati a partecipare comunisti quali membri del governo portoghese. Esaminando gli effetti del crollo dei regimi di Phnom Penh e di Saigon, Schlesinger li ha definiti «relativamente limitati» sul piano dell'equilibrio delle forze nel mondo, pur ammettendo che la «credibilità» degli Stati Uniti ne ha ricevuto un pregiudizio almeno temporaneo.

Schlesinger ha ancora osservato che con la riapertura del Canale di Suez è prevedibile un'espansione della presenza sovietica nell'Oceano Indiano ed ha accennato alla costruzione in corso di un importante impianto di appoggio sovietico a Berbera, in Somalia, consistente in attrezzature portuali, una pista d'aviazione ampliata, caserme e attrezzature missilistiche. «Ciò dimostra — ha affermato — che i sovietici sono interessati alla loro potenza militare a cavallo della linea vitale del mondo industrializzato verso il Golfo Persico». Da parte loro gli Stati Uniti — ha detto Schlesinger — dovranno essere pronti a mantenere l'equilibrio militare necessario, tra l'altro rafforzando la loro base aeronavale sull'isola di Diego Garcia nell'Oceano Indiano.

Il segretario per la difesa ha d'altra parte rilevato che gli Stati Uniti hanno attualmente sotto le armi una percentuale di uomini inferiore a quella che avevano dopo la smobilitazione al termine della seconda guerra mondiale e che «la proporzione di spesa pubblica destinata alla difesa è la più

A. R.

Continua in 2.a pagina

TUTTI I PARTITI IN CAMPO NELLA PRIMA DOMENICA ELETTORALE

IL «VIA» ALLA CAMPAGNA PER IL VOTO DI GIUGNO

Entro la settimana saranno sospesi i lavori parlamentari per consentire lo svolgimento dei comizi - Ormai certa l'approvazione definitiva della legge Reale sull'ordine pubblico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Si è aperta ufficialmente la campagna elettorale per il voto del 15 giugno che interesserà il rinnovamento di quasi tutti i consigli regionali, provinciali e comunali. Per consentire lo svolgimento dei comizi, come è consuetudine, il Parlamento sospenderà quindi fra pochi giorni la sua attività, non prima però che la Camera abbia approvato definitivamente la tormentata legge sull'ordine pubblico che i senatori hanno modificato dopo un ennesimo accordo fra i quattro partiti di centrosinistra. Echi di queste vicende parlamentari si sono avuti oggi nei discorsi elettorali, ma la polemica è apparsa smorzata, a conferma del fatto che l'approvazione della legge alla camera, senza ulteriori colpi di scena, dovrebbe essere scontata.

Il sottosegretario repubblicano Compagna ha chiesto voti per il suo partito ricordando che il problema dell'ordine democratico «se è anche un problema di ordine pubblico non è soltanto un problema di ordine pubblico. E' più in generale — ha detto — il problema di spezzare la spirale dell'odio ideologico che semina bombe, esplode nelle piazze, serpeggia nelle scuole. Ed è comunque un problema di riabilitazione dell'autorità dello stato, la quale non si impone per legge ma deriva dal consenso dei governati; e questo a sua volta è riscosso dal prestigio dei governanti: un prestigio — ha concluso — che oggi nel nostro Paese risulta infiacchito».

Per la DC il ministro dell'interno Gui ha sottolineato il fatto che in questa campagna elettorale i problemi politici prevaricano il dibattito sui problemi locali a causa del PCI «che cerca di spingere la DC verso il compromesso storico con esso sforzandosi di diminuirne i voti nei comuni e nelle regioni». Dopo aver respinto la possibilità di alleanza con il PCI, Gui ha detto che «anche il partito socialista si distingue nella produzione di instabilità politica con la sua pretesa di sfruttare le elezioni amministrative per indebolire la DC ed ottenere poi subito dopo con essa un rapporto preferenziale».

Dal canto suo il socialista Mariotti ha sottolineato «il significato politico della lotta socialista grazie alla quale la legge sull'ordine pubblico è risultata alla fine profondamente modificata rispetto al testo originario voluto da Fanfani e Tanassi». Tuttavia per Mariotti ora il governo dovrà impegnarsi per attuare i provvedimenti e dovranno passarne altri per riorganizzare la polizia e ristrutturare la magistratura. Infine il capogruppo alla Camera del PSI ha nettamente negato appoggio alle formule alternative al centrosinistra caldeggiate da Fanfani. «Non ci preoccupa minimamente — ha detto — la posizione assunta da Fanfani che è tornato in questi giorni, a differenza dell'on. Moro che chiede il ritorno al centrosinistra, a postulare la centralità e cioè una maggioranza che comprenda anche liberali e missini».

Dal canto suo il presidente del PSDI, Tanassi, ha detto che i socialdemocratici «non hanno mai accettato le tesi di coloro che contrappongono l'ordine alla libertà. Anzi affermiamo con forza che senza ordine non esiste libertà. Certo — ha proseguito — l'ordine di uno stato democratico deve sottostare alla condizione unica e irrinunciabile dell'imperio della legge, ma fuori e contro il rispetto della legge non può esistere che la violenza, la sopraffazione, il caos».

Il segretario del PCI, Berlinguer ha chiesto invece il ridimensionamento della DC per sconfiggere una politica «quale quella condotta dalla segreteria democristiana che ritorna a quella pericolosa formula della centralità che significherebbe un ulteriore scarto a destra ed è densa di pericoli e di avventure». Per Berlinguer questo ridimensionamento significherebbe anche «la condanna degli elettori verso il centrosinistra» a suo giudizio «fallito e improponibile».

Per i liberali il segretario Bignardi ha accusato il PSI di «esitazioni» nella approvazione della legge sull'orline pubblico ed ha aggiunto che «il PLI critica la politica di questi anni che ha portato alla situazione attuale, critica quei partiti che insistono a voler mantenere in vita l'esangue fantoccio di un centrosinistra ormai screditato e impotente. Quindi il PLI propone — ha proseguito — una strategia di riscossa democratica di cui è necessario coefficiente una riscossa dei liberali, garanti di un avvenire di ordine nella libertà».

Infine per i missini il segretario Almirante ha affermato che i voti del partito a favore della legge sull'ordine pubblico sono frutto di una scelta «non strumentale o elettorale, come è invece nel caso della DC. Noi — ha letto — siamo per l'ordine addirittura da un punto di vista dottrinale e culturale».

Marina Alessi

JUVE: SCUDETTO N. 16



Telefoto Ansa

Torino — La Juventus, battendo in casa il condannato Lanerossi con una vistosa cinquina, si è meritatamente laureata campione d'Italia per la sedicesima volta. Nella foto, Causio e Zoff, attorniati da un gruppo di tifosi in delirio, cercano di guadagnare gli spogliatoi

Strage di Brescia: incriminato Buzzi



Telefoto Ansa

Brescia — Il neofascista Ermanno Buzzi di 36 anni, in carcere a Piacenza, è stato colpito da mandato di cattura sotto l'accusa di essere stato l'esecutore materiale della strage in piazza della Loggia a Brescia. Il servizio in seconda pagina

I TRASPORTI IN CRISI PER UNA SERIE DI SCIOPERI

Bloccati oggi i voli dalle 8 a mezzogiorno

Anche domani mattina aerei a terra a causa della protesta dei vigili del fuoco - Da mercoledì sera ferme le ferrovie

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Un'attività particolarmente intensa sul piano delle vertenze sindacali con gli scioperi nei settori degli statali, parastatali, scuola, ferrovieri, addetti agli aerotrasporti, doganali, caratterizzerà la prossima settimana, mentre, almeno per i prossimi giorni, le iniziative confederali sul piano unitario registrano una battuta d'arresto per le crisi apertesi all'interno della Cisl e della Uil.

Domani, lunedì, dalle 8 alle 12, la federazione unitaria dei lavoratori degli aerotrasporti (personale di terra, piloti, assistenti e tecnici di volo) ha confermato lo sciopero nazionale della categoria per «costringere le controparti pubbliche e private e il governo ad iniziare la trattativa sul contratto unico è la riforma del settore».

Sempre nel setotre del trasporto aereo uno sciopero (di cui non si condscono ancora le modalità) è stato proclamato dal sindacato autonomo Anpac, che raggruppa la maggior parte dei piloti civili. Al riguardo la federazione di categoria, Fulat, nel suo comunicato, «diffida l'Alitalia e le altre aziende a cancellare i voli in quanto tale azione sarebbe una vera e propria serrata, poiché i piloti della Fulat sono in grado di garantire tutti i collegamenti nazionali e molti di quelli internazionali».

Questa sera, inoltre, l'Alitalia ha comunicato che, a causa dello sciopero dei vigili del fuoco durante il quale tutti gli aeroporti resteranno chiusi, tutti i voli in programma martedì 20 dalle ore otto alle ore 14.40, saranno cancellati. I voli intercontinentali potranno essere ritardati o anticipati. Al termine dello sciopero i voli saranno ripresi come da orario.

Nella prossima settimana saranno bloccati per una giornata, quella di giovedì, anche i trasporti ferroviari per lo sciopero di 24 ore (dalle 21 del 21 alla stessa ora del 22) indetto dalla federazione dei ferrovieri della Cgil-Cisl-Uil. La protesta è stata decisa per la mancata attuazione da parte del governo degli accordi raggiunti con i sindacati sul problema degli organici e su altri aspetti normativi. Altri scioperi sono in programma nel settore statale: il 20 i dipendenti dei ministeri effettueranno una giornata di sciopero e una manifestazione nazionale a Roma, nel quadro della vertenza volta ad ottenere la riforma della pubblica amministrazione e, in questo ambito, la istituzione della qualifica funzionale e il riordinamento dei ministeri.

I sindacati confederali della scuola hanno proclamato per il 22 e 23 uno sciopero nazionale nella scuola materna, elementare, secondaria e artistica per sollecitare il governo ad una rapida e positiva conclusione della trattativa aperta sulla piattaforma generale presentata dai sindacati per il rinnovamento delle istituzioni scolastiche. Il settore statale continua, poi, ad essere travagliato dagli scioperi di alcuni sindacati autonomi dei finanziari e dei doganali. In particolare i finanziari aderenti all'Unsa hanno confermato la prosecuzione dello sciopero a tempo indeterminato dei dipendenti degli uffici Iva, imposte dirette, dogane, uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, uffici del registro, conservatorie dei registri immobiliari, intendenze di finanza, uffici tecnici ed erariali.

Per quanto riguarda le dogane il sindacato di categoria aderente all'Unsa, insieme a quello della Dirstat ha proclamato una nuova tornata di scioperi per i giorni 19, 20, 21 e 22 maggio. Inoltre a partire da lunedì i dipendenti del ministero del tesoro aderenti all'Unsa e alla Dirstat hanno proclamato lo stato di agitazione a tempo indeterminato.

Il settore parastatale (enti mutualistici e previdenziali più la miriade di altri enti pubblici) sarà bloccato il 20 da uno sciopero nazionale di una giornata. La protesta è stata decisa dalla Cgil, Cisl e Uil perché il governo non ha ancora provveduto all'applicazione di quegli adempimenti che la legge del 20 marzo scorso sul riassetto del parastato prevede in particolare per quanto riguarda la nomina della delegazione abilitata a definire il primo accordo contrattuale e la definizione del trattamento economico dei direttori generali degli enti pubblici.

Altri scioperi sono programmati nei prossimi giorni per i dipendenti delle aziende petrolifere private, per gli addetti alle imprese di pulizia, per i benzinai aderenti alla Figisc e alla Faib. Questi ultimi si asterranno dal lavoro dalle 20 di martedì 20 alle 7 di sabato 24 per protestare contro le recenti decisioni del Cip.

M. A.

NESSUNA TRACCIA DELL'UNDICENNE CLAUDIO CHIACCHIERINI PRELEVATO DA TRE BANDITI

INTERROGATI SEI AGRICOLTORI PER IL RAPIMENTO DEL RAGAZZO

La nonna avrebbe riconosciuto in uno dei rapitori una persona della zona - Telefonata al padre della vittima: ha udito soltanto un respiro affannoso - Il piccolo sequestrato soffre di cistite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 18

La prima telefonata dei rapitori è giunta alle 8.05 nella villa dei Chiacchierini a Torreimpietra. Il professor Ernesto Chiacchierini, padre del piccolo Claudio, stava parlando con i giornalisti sulla veranda quando si è udito lo squillo del telefono. Il professor Chiacchierini si è alzato di scatto ed è corso all'apparecchio che è nell'atrio. Dopo qualche attimo di drammatica tensione, i giornalisti lo hanno sentito gridare: «Abbiamo chiesto silenzio alla stampa e la cessazione delle indagini alla polizia, parlate, ditemi chi siete e cosa volete». Subito dopo il professore, con aria desolata, ha abbassato la cornetta dell'apparecchio. Ha detto ai parenti: «C'è stato un primo contatto, ho sentito un respiro 'affannoso. Però nessuno ha parlato». E' probabile che i rapitori abbiano fatto sentire al professore il respiro del piccolo Claudio per fargli sapere che è vivo e perché la famiglia si tenga pronta a ricevere le richieste del riscatto.

Pur stravolta per la drammatica notte insonne e la tensione nervosa accumulata nelle ultime dodici ore, Ernesto Chiaccherini, ha mostrato di conservare una straordinaria serenità d'animo. Questa dote stamani alle 7, gli ha consentito di soffermarsi su numerosi dettagli del sequestro di ieri sera e di analizzarli con lucidità, formulando le più disparate ipotesi, con parenti e giornalisti.

Seduto su una branda, davanti alla porta di casa, Chiacchierini ha parlato a lungo e senza interruzioni, forse proprio per nascondere una sfibrante tensione nervosa, della vita e del carattere di Claudio, — che in famiglia chiamano «Cromino» — definendolo, tra l'altro, un «bambino autosufficiente e capace di fronteggiare le situazioni più gravi». «Ho sempre badato — ha aggiunto — a dargli un'educazione rigida, forse fin troppo, timoroso che, come figlio unico, crescesse viziato da tutti noi e soprattutto dai nonni che stravedono per lui». Con lo sguardo nel vuoto, ma la voce calma, Ernesto Chiacchierini ha ripetuto varie volte che né lui, né sua moglie avevano mai pensato che potessero essere colpiti da un rapimento di loro figlio.

«Si fa ora il nome di mio suocero, Francesco Parrillo — ha detto il docente universitario — ma, seppure posso comprenderne appieno la ragione, ritengo che i rapitori abbiano sbagliato i loro calcoli se suppongono di ricavare dal sequestro un ingente riscatto. Mio suocero è una persona di prestigio nel mondo finanziario e bancario per la sua specifica preparazione ed esperienza, ma se per questo è molto noto, ciò non vuol dire che egli, come d'altronde io stesso, possa disporre di grosse somme di denaro quali quelle richieste dai banditi negli ultimi casi di sequestri di persona. Nonostante ciò — ha concluso — è chiaro che faremo di tutto per di riavere al più presto tra noi Claudio».

Dopo la telefonata delle 8.05 ci sono state alcune frenetiche consultazioni tra Ernesto Chiacchierini, la moglie Ornella, rimasta nella casa di via Pola a Roma ad attendere eventuali messaggi dei banditi, e gli investigatori. Dopo breve tempo, il padre di Claudio si è affacciato nuovamente alla porta del villino e ha letto ai giornalisti un appello con il quale chiede la sospensione delle indagini e il silenzio dei giornali e della radio sulla vicenda.

Eccone il testo: «Mia moglie e io, ansiosissimi di ricevere un cenno sulle condizioni di nostro figlio Claudio, che ha bisogno di cure, e in particolare di compresse di Elmitolo, preghiamo gli organi di polizia di soprassedere da ogni indagine e la stampa di dare la sua preziosa collaborazione non pubblicando ulteriori notizie».

Claudio Chiacchierini, a quanto pare, soffre da qualche tempo di una leggera forma di cistite che gli provoca infiammazioni piuttosto dolorose e una frequente necessità di orinare. Il bambino prendeva tre compresse al giorno di «Elmitolo» e domani mattina i genitori avrebbero dovuto accompagnarlo da uno specialista per una visita di controllo.

Il padre di Claudio ha aggiunto che il ragazzo ha sofferto fino a qualche mese fa di una congiuntivite e che, per questo, un'eventuale prolungata mancanza della luce per le bende che sicuramente i rapitori gli avranno applicato sugli occhi, potrebbe far riacutizzare la malattia. Ernesto Chiacchierini ha precisato, inoltre, che non lui ma suo cugino anche lui professore di chimica dirige i laboratori chimici della società «Appia».

Stamani, agenti della squadra mobile hanno compiuto numerose perquisizioni in casali abbandonati e battute nelle campagne di Torrimpietra, Fregene Maccarese e Palo. Contemporaneamente i carabinieri del nucleo investigativo hanno proseguito l'interrogatorio nella stazione di Torrimpietra di alcuni contadini e braccianti del luogo. Complessivamente sono state interrogate sei persone, rintracciate nella mattinata. Tra esse, secondo quanto si è appreso, sono anche alcuni uomini che nel mese scorso ebbero contatti di lavoro con l'azienda dei Chiacchierini. Il loro interrogatorio è stato necessario perché la nonna del piccolo Claudio avrebbe riconosciuto in uno dei rapitori, un agricoltore della zona che recentemente aveva trattato con suo marito la vendita di un grosso quantitativo di fieno.

L'interrogatorio terminato nella tarda mattinata, sembra non abbia dato agli investigatori alcun risultato utile. Anche la bambinaia, che ha assistito al rapimento, è stata messa a confronto con le persone presenti: l'esito è stato negativo.

Anche le ricerche dell'auto con la quale i rapitori di Claudio si sono allontanati non hanno portato ad alcun risultato, pur se numerose persone hanno affermato di aver notato nella serata di ieri vicino a un boschetto nei pressi della proprietà dei Chiacchierini un'«Alfa Romeo» di grossa cilindrata e di colore scuro. Secondo la ricostruzione più probabile dei movimenti dei malviventi, una volta usciti dalla villa, i tre banditi sarebbero fuggiti a piedi attraverso il giardino alle spalle della costruzione, raggiungendo poi, al margine di un boschetto, un'auto sulla quale forse li attendeva un complice. I cani poliziotto, non appena hanno annusato un indumento di Claudio, hanno seguito, infatti, quella precisa direzione fino allo steccato che segna il confine della proprietà, ma, subito dopo, hanno perso le tracce.

Molte fasi del «kidnapping» dimostrano una preparazione accurata e una conoscenza precisa dei movimenti e delle abitudini di tutta la famiglia Chiacchierini. I rapitori sapevano che alle 20.15 di ieri nessuno dei lavoratori della tenuta si aggirava nei pressi della villa; che nella casa, con il ragazzo, erano soltanto due donne, una delle quali anziana; che il nonno paterno, solitamente a quell'ora, si allontana dall'abitazione per organizzare con i suoi uomini il lavoro del giorno successivo. Tutte queste circostanze comprovano inoltre — questa l'opinione degli investigatori — che il vero obiettivo dei banditi fosse, fin dal primo momento, il sequestro di Claudio Chiacchierini e non una semplice rapina, come si era prospettato dall'atteggiamento dei malviventi.

Essi, con poche parole pronunciate — «Dove sono i soldi» — con il finto interesse mostrato per qualche cassetto di una stanza, hanno voluto convincere le due donne che avevano solo intenzione di rubare, per evitare che le loro reazioni li costringessero a far uso delle armi. Una volta che la nonna e la cameriera si sono lasciate legare, i rapitori non si sono più interessati della casa e hanno subito preso e portato via il ragazzo. Lo spago usato per legare le due donne, che costituisce uno dei pochi punti fermi delle indagini, è del tipo usato da tutti gli agricoltori della zona per tenere unite le balle di fieno. Solo nell'azienda agricola dei Chiacchierini viene usato uno spago diverso.

Gianni Morini

Telefoto Ansa

Roma — Il piccolo Claudio Chiacchierini rapito sabato sera

Saluto russo all'America



Telefoto Upi

Boston — Il caloroso «arrivederci» gridato dall'equipaggio del cacciatorpediniere sovietico «Zgucij» che assieme ad un'unità gemella ha lasciato Boston dopo una visita di cortesia, in occasione del trentesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale. Contemporaneamente le unità americane in visita a Leningrado hanno iniziato il viaggio di ritorno

La situazione

L'apertura ufficiale della campagna elettorale per il voto del 15 giugno, avvenuta ieri, determinerà la sospensione dei lavori parlamentari entro la settimana, per consentire a deputati e senatori di svolgere i comizi. Essa comunque avrà luogo solo dopo l'approvazione, ormai scontata — a meno che non si verifichino colpi di scena — della legge sull'ordine pubblico da parte della Camera che dovrà ratificare definitivamente il provvedimento dopo le modifiche apportate al Senato.

I prossimi giorni presentano un nutritissimo quadro di vertenze e di agitazioni, che determineranno numerosi inconvenienti per i cittadini. Da oggi riprenderanno le agitazioni delle varie organizzazioni sindacali dei trasporti aerei con ulteriore paralisi del traffico in tutti gli scali aerei nazionali; martedì alle 21, fino alla stessa ora di mercoledì, si fermeranno i treni; da mercoledì a venerdì ci saranno difficoltà per il rifornimento di carburante; per buona parte della settimana si asterranno dal lavoro i medici mutualistici ed ambulatoriali.

PRIMO ORDINE DI CATTURA NELL'INCHIESTA SUL MICIDIALE ATTENTATO DI BRESCIA

ERMANNO BUZZI AVREBBE PORTATO LA BOMBA IN PIAZZA DELLA LOGGIA

Il «mandato» è stato notificato al neofascista nel carcere di Piacenza dove è detenuto per la morte dello studente di destra Silvio Ferrari - L'accusa più importante è di strage

Brescia, 18

Ermanno Buzzi, di 36 anni, attualmente detenuto nel carcere di Piacenza, è stato colpito da mandato di cattura dei giudici Vino e Trovato perché ritenuto l'autore materiale della strage di piazza della Loggia a Brescia, in cui morirono sei persone e novanta circa rimasero ferite. Buzzi si trova in carcere perché colpito da mandato di cattura per concorso nell'omicidio colposo di Silvio Ferrari, il giovane studente di estrema destra dilaniato, la notte del 19 maggio 1974, da un ordigno esplosivo che trasportava sulla sua motoretta.

Il provvedimento venne esteso a Nando Ferrari, di 21 anni, mentre per falsa testimonianza, sempre nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Ferrari, furono arrestati Ombretta Giacomuzzi, di 18 anni, e Sergio Fusari, di 30. Buzzi è inoltre accusato di concorso nel furto di alcune opere d'arte con altri, tra cui i fratelli Raffaele e Angiolino Papa, rispettivamente di 24 e 19 anni, i quali hanno avuto parti di rilievo nell'inchiesta sulla morte dello studente e sulla strage di piazza della Loggia.

Come è noto, il 9 marzo scorso i due magistrati inquirenti, giudice istruttore Domenico Vino e sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Trovato, decisero di unificare le due inchieste. Punto di collegamento, si disse, era Ermanno Buzzi, contro il quale era stato emesso un avviso di procedimento per la strage di piazza della Loggia, nella notte del 31 gennaio scorso, da parte dello stesso dott. Vino. A questa decisione e alle fasi successive dell'inchiesta il magistrato giunse sulla base di indagini fatte dai carabinieri del nucleo investigativo di Brescia, relative alla personalità dell'arrestato e alle sue idee politiche.

Ermanno Buzzi, infatti, in più di un'occasione si professò «nazihimmleriano». Tra l'altro si era fatto tatuare sulla mano destra una svastica, segno che, nei giorni successivi della strage, si era fatto cambiare nelle iniziali «E.B.». L'accusa più importante contenuta nel nuovo mandato di cattura emesso contro Ermanno Buzzi è di strage. I magistrati ritengono cioè, di avere le prove della partecipazione diretta dell'uomo all'organizzazione e all'esecuzione della strage di piazza della Loggia.

Nel mandato di cattura i magistrati fanno anche riferimento all'accusa di detenzione abusiva di esplosivo, con l'aggravante dell'uso a cui questo esplosivo era destinato. Infine, nel mandato di cattura si parla di concorso con ignoti. Questo significa che l'inchiesta è ancora aperta e che i magistrati sono ora all'opera per identificare eventuali altri responsabili. Domattina alle nove Buzzi sarà interrogato, alla luce della nuova situazione istruttoria, dai magistrati inquirenti. Nel carcere di Piacenza sono state prese eccezionali misure di sicurezza e il detenuto è stato rinchiuso in una cella d'isolamento. A Piacenza giungeranno domani anche i circa venti avvocati di parte civile che rappresentano e vittime e i feriti dell'eccidio. *(Ansa)*

410 DONNE A MILANO candidate del PCI

Milano, 18

Sono 410 le donne candidate che il PCI presenterà nelle proprie liste a Milano e provincia per le prossime elezioni amministrative: 165 in più rispetto alle precedenti elezioni amministrative. Lo ha affermato oggi a Milano, in un incontro con la stampa, l'on. Gisella Floreanini, membro del comitato federale milanese del PCI, dirigente del comitato esecutivo dell'UDI (Unione donne italiane), che fu ministro alla pubblica istruzione durante la «Repubblica dell'Ossola». Sul numero complessivo dei candidati presentati dal PCI a Milano e nei 250 comuni della provincia, le donne raggiungono il 15 per cento.

Questa cospicua percentuale risponde — è stato fatto notare — a due esigenze fondamentali della federazione milanese del PCI: quella di rispecchiare in sede locale l'orientamento generale del partito (sono cinquemila le candidate presentate dal PCI in tutta italia) e quella di rendere esplicita la strategia del «compromesso storico» nella competizione elettorale: «Sul tema dell'emancipazione femminile è possibile e facile una convergenza di milioni di donne, senza settarismi», ha detto Gisella Floreanini.

L'«esplosione» della questione femminile in questi anni in Italia — ha aggiunto — non ha colto il PCI di sorpresa: da anni il PCI ha compreso che la lotta per l'emancipazione femminile è una delle componenti fondamentali della «via italiana al socialismo». *(Ansa)*

I colloqui greco-turchi a Roma

Roma, 18

Sono proseguiti oggi gli incontri tra le delegazioni della Grecia e della Turchia, capeggiate dai rispettivi ministri degli esteri, Dimitrios Bitsios e Ihsan Sabri Kaglayangil, che erano cominciati ieri nell'ambasciata romana della Turchia. Le conversazioni si sono svolte stamane nella sede dell'ambasciata greca, dove sono proseguite nel pomeriggio. Stamane, come ieri, i due ministri degli esteri hanno avuto un colloquio «tête-à-tête» durato circa un'ora.

Nel frattempo, le due commissioni, costituitesi ieri, hanno continuato i loro lavori separatamente. Una di esse si è occupata degli aspetti giuridici e tecnici relativi alla controversia sulla cosiddetta «piattaforma continentale» nel mare Egeo, nell'ambito del ricorso al tribunale internazionale dell'Aia, a cui i due paesi hanno affidato la soluzione della disputa. Questa riguarda, in sostanza, il diritto della Grecia o della Turchia di compiere sondaggi petroliferi nel mare Egeo presso isolotti greci, ma non lontano dalla costa turca dell'Anatolia. La seconda commissione si è occupata, ieri e stamane, di problemi politici relativi soprattutto alla crisi di Cipro.

I due ministri degli esteri hanno invece affrontato temi più generali riguardanti i rapporti tra i due paesi nel tentativo di spianare la strada all'incontro tra i primi ministri Costantinos Karamanlis e Sulejman Demirel, previsto per la fine di maggio a Bruxelles in occasione della loro partecipazione al vertice della Nato.

Telefoto Ansa

Roma — Stretta di mano tra il greco Bitsios e il turco Caglayangil all'inizio dei colloqui di ieri

CON LE ACCUSE DI BANDE ARMATE E SOVVERSIONE CONTRO LO STATO

ARRESTATI IN SVIZZERA TRE BRIGATISTI RICERCATI

Sono Carlo Fioroni (già coinvolto nell'inchiesta sulla morte di Feltrinelli) e due personaggi minori: Maria Grazia Cazzaniga e Franco Prampolini

Torino, 18

Nell'ambito dell'inchiesta sull'attività delle «Brigate rosse», si è appreso che a Lugano, Canton Ticino, è stato arrestato Carlo Fioroni, a suo tempo coinvolto nella prima inchiesta relativa alla morte dell'editore Feltrinelli e quando furono scoperte a Milano le prime «basi» delle «Brigate rosse». Sulla sua attività indagarono successivamente — nella seconda parte dell'inchiesta affidata al sostituto procuratore di Torino dott. Caselli — i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria che raccolsero a carico del giovane indizi tali da giustificare un mandato di cattura dello stesso dott. Caselli per partecipazione a bande armate allo scopo di sovvertire gli ordinamenti dello Stato.

Contemporaneamente, sempre a Lugano, la polizia ha arrestato Maria Cristina Cazzaniga, di Mantova, irreperibile da un paio d'anni, e Franco Prampolini, di Reggio Emilia, due personaggi minori della vicenda, trovati in possesso insieme con il Fioroni di oltre 60 milioni di lire che, secondo quanto si apprende, i tre avrebbero dapprima cambiato in franchi in una banca di Zurigo e quindi riconvertiti in lire italiane con una analoga operazione bancaria fatta a Lugano.

La polizia ticinese ha confermato l'avvenuto arresto dei tre a Lugano. Gli inquirenti ticinesi hanno precisato che gli arresti sono avvenuti nel corso di una normale operazione di controllo. I tre sono stati considerati sospetti perché in possesso di una forte somma di denaro. La polizia ticinese si è riservata di dare maggiori ragguagli su questo caso in un comunicato che sarà diramato domani. *(Ansa)*

RIVENDICATI DAI «NAP»

ATTENTATI A CUNEO contro sedi DC e MSI

Cuneo, 18

Due attentati, rivendicati successivamente da sedicenti appartenenti ai Nap, sono stati compiuti, la scorsa notte, a Cuneo contro le sedi della Democrazia cristiana, in corso Garibaldi 6, e del MSI in via Chiusa Pesio 8. Poco dopo mezzanotte, gli inquilini che abitano nello stesso stabile dove è situato il MSI, hanno udito alcune persone scendere precipitosamente le scale. Si sono affacciati e hanno scorto alte fiamme levarsi dallo zerbino sistemato davanti alla porta, che era stato imbevuto di liquido infiammabile e incendiato.

Il fuoco è stato spento pochi minuti dopo dai vigili del fuoco, senza che si registrassero altri danni. Circa un'ora dopo, una bottiglia incendiaria è stata lanciata ed è esplosa contro la porta della sede democristiana incendiandola; anche qui, chiamati dagli inquilini, sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno evitato il propagarsi del fuoco all'interno dell'appartamento.

Poco più tardi una telefonata anonima è stata ricevuta da un giornalista della redazione cuneese della «Gazzetta del Popolo». Una voce maschile ha annunciato: «Siamo appartenenti dei Nap e abbiamo fatto i due attentati per vendicare un nostro compagno ucciso dalla polizia a Napoli». L'ignoto interlocutore ha, inoltre, aggiunto che i Nap sono anche responsabili di un tentativo di incendio, alcune settimane or sono, nei locali della tipografia «Ghibaudo», in via Fratelli Ramolino, dove si stampa il settimanale «Lotte nuove» del PSI. Sono in corso indagini della squadra politica della questura. *(Ansa)*

Condannati per rapine Curcio e altri tre

Reggio Emilia, 18

Il tribunale di Reggio Emilia ha condannato Alberto Franceschini, Renato Curcio, Franco Troiano e Fabrizio Pelli, appartenenti alle «Brigate rosse», imputati delle rapine consumate nella primavera estate del 1972 ai danni degli istituti di credito di Rubiera, Scandiano e Bibbiano, tutti nel Reggiano. Alberto Franceschini è stato condannato a 12 anni di reclusione e un milione e 200 mila lire di multa, tutti gli altri sono stati condannati a 10 anni di reclusione e a un milione di multa ciascuno con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Il presidente del tribunale ha, inoltre, ordinato il risarcimento dei danni nei confronti delle banche rapinate e il pagamento delle spese processuali per la costituzione di parte civile. Gli avvocati Guiso per Curcio e Isolabella per Troiano hanno interposto appello. Tre degli imputati sono latitanti, il solo Franceschini è in prigione e non si è presentato al processo. *(Ansa)*

Il padre del bimbo rapito

Telefoto Upi

Roma — Ernesto Chiacchierini, padre del piccolo Claudio, rapito sabato sera da tre malviventi armati a Terreimpietra

IMPOSSIBILE PRESENTARE LE «DICHIARAZIONI»

Fisco: confermato lo slittamento generale

Non ancora fissato il nuovo termine - Il ministero dovrà attendere la fine dell'agitazione sindacale

Roma, 18

E' stato confermato che i termini per la presentazione delle dichiarazioni mensili e trimestrali dell'IVA e per gli adempimenti relativi ai tributi sugli affari, già prorogati a domani 19 maggio, «slittano» ulteriormente a data da stabilirsi, come ha disposto il ministero delle Finanze in quanto il personale degli uffici periferici della Direzione generale delle tasse e delle imposte dirette sugli affari ha rinnovato l'astensione dal lavoro. Il ministro delle Finanze si riserva di emanare, non appena terminata l'azione sindacale, un ulteriore decreto relativo all'adempimento delle formalità scadute.

Sul piano delle agitazioni, prosegue anche lo sciopero ad oltranza in tutti gli uffici delle imposte dirette ed indirette, che si estenderà al personale del Tesoro, della Ragioneria generale e della Corte dei conti da lunedì mattina. Perdura anche il rifiuto alla prestazione di lavoro straordinario e fuori sede da parte del personale delle dogane.

Tutte le speranze per una composizione delle agitazioni in atto nel settore finanziario sono concentrate su giovedì 22: giorno in cui il Senato dovrebbe approvare il disegno di legge relativo al potenziamento degli organici del ministero delle Finanze. In quello stesso giorno il Consiglio dei ministri potrebbe varare un provvedimento sui miglioramenti al personale finanziario. Se i sindacati decidessero giovedì di proclamare la fine degli scioperi, il termine per la presentazione delle denunce fiscali potrebbe essere fissato per il 3 o il 4 giugno.

La lezione dell'Indocina

Dalla prima pagina

bassa da prima di Pearl Harbor». Schlesinger ha quindi affermato che la tendenza verso una riduzione della potenza militare americana e un'espansione di quella sovietica deve essere arrestata se si vuole mantenere funzionante la distensione con l'Urss, perché «l'equilibrio militare è la base della distensione. La forza militare e la pace vanno insieme».

Schlesinger ha infine auspicato che la questione del ritiro di truppe americane dall'Europa occidentale non sarà dibattuta con troppo rilievo al Congresso, in questa sessione, dando l'impressione che l'America voglia tornare sui suoi impegni. Tuttavia il segretario alla difesa ha sottolineato la necessità che i paesi membri della Nato accettino maggiori sforzi finanziari per la propria difesa, piuttosto che contare unicamente sulla protezione americana o «sulla speranza, l'illusione o la prospettiva di una riduzione delle forze da parte dei paesi dell'Est». Schlesinger ha commentato, al riguardo, che gli alleati dell'America dovrebbero aver appreso un'utile lezione dal Vietnam: «Gli Stati Uniti non possono fare da soli: i nostri alleati devono essere almeno altrettanto seri riguardo alle loro responsabilità verso se stessi».

A. R.

5 MORTI E 16 DISPERSI

PIU' GRAVI DEL PREVISTO le perdite a Koh Tang

Washington, 18

Il segretario americano alla difesa Schlesinger ha fatto oggi un bilancio delle perdite americane per l'operazione di recupero del «Mayaguez». Egli ha rettificato il bilancio precedentemente reso noto, affermando che nel corso dell'operazione le forze americane hanno avuto cinque morti, 16 dispersi e un'ottantina circa di feriti. Schlesinger ha tuttavia precisato che non si tratta ancora di un bilancio del tutto definitivo. Il Pentagono, ha aggiunto, è però già certo che tre «marines» e due piloti di elicotteri sono morti mercoledì durante l'operazione contro l'isola di Koh Tang. Tra i feriti, molti hanno riportato soltanto lievi ferite. *(Ansa)*

Celebrata da Paolo VI la festa di Pentecoste

Città del Vaticano, 18

Nella basilica di San Pietro gremita di pellegrini, Paolo VI ha celebrato stamane la solenne messa di Pentecoste, che ricorda la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli. Tra i pellegrini, il Re e la Regina del Belgio, Baldovino e Fabiola, che hanno assistito alla messa papale, accompagnati dagli ambasciatori del loro paese presso il Quirinale e presso la Santa Sede. Presenti anche, con il cardinale belga Suenens, i diecimila «neo-pentecostali» da varie parti del mondo partecipanti al loro grande pellegrinaggio «carismatico», che si concluderà domani, lunedì, con l'udienza di Paolo VI.

All'omelia, il Papa ha ricordato che l'incontro con lo Spirito Santo è un incontro che «avviene nel segreto del cuore... là dove l'uomo è sé stesso, nella solitudine della sua personalità»; un incontro oggi forse più difficoltoso per gli uomini moderni così, egli ha detto, «estroflessi». «Lo Spirito Santo, cioè Dio amore, vive nell'anima — ha ricordato Paolo VI — e l'anima subito si sente invasa da un improvviso bisogno di abbandonarsi all'amore, un super-amore; e si sente insieme quasi sorpresa da un insolito coraggio, il coraggio proprio di chi è felice e di chi è sicuro; il coraggio di parlare, di cantare, di annunciare agli altri, a tutti, le cose grandi di Dio. Ecco scoppiare il miracolo delle lingue, che per noi lontani, ma non pigri eredi di tanto prodigio, si traduce nella facilità e nella felicità della testimonianza a tutti, per tutti, in uno sconfinato raggio di apostolato».

Alla liturgia eucaristica il Papa ha distribuito dapprima la comunione ai chierici ministranti, tra cui era un negro, che lo avevano assistito nella cerimonia, quindi, portatosi davanti alla tomba di San Pietro, ha comunicato altri cento fedeli, tra cui la Regina Fabiola e Re Baldovino. Contemporaneamente, un centinaio di sacerdoti provvedevano a comunicare diverse altre migliaia di fedeli all'interno della basilica. Prima dell'inizio e subito dopo il termine del rito, protrattosi per quasi due ore, i diecimila «neo-pentecostali», con le braccia levate al cielo, hanno innalzato nella basilica il loro canto preferito: quello di «Alleluja».

Dello Spirito Santo ha ancora parlato il Papa ai circa 100 mila fedeli riuniti, a mezzogiorno, in piazza San Pietro per pregare con lui e per ricevere la benedizione; dello Spirito Santo, egli ha detto, che chiama «tutti i popoli» a una sola e organica concezione dell'universo, della storia, dei destini essenziali della nostra esistenza; tutti prediletti per costituire una sola e vera famiglia, la Chiesa unica e universale.

«Venite! — ha proseguito Paolo VI — è lo Spirito che ci convoca alla giustizia, alla fratellanza, alla pace! venite; esuli della terra senza speranza; venite, poveri e sofferenti e oppressi di ogni società costruita senza basi di principi trascendenti; venite, fanciulli bisognosi di gioia e di speranza; venite, famiglie domestiche che solo un amore invincibile può fare forti e felici; venite, anziani e infermi al giorno senza tramonto; venite alunni e maestri delle scienze nuove e superlative alla lezione dell'alfa e dell'omega; tutti venite alla civiltà dell'amore, all'animazione incomparabile dello Spirito Santo!». *(Ansa)*

L'INCHIESTA SULLA MORTE DEL PENSIONATO COSTANTINO

Nessun elemento di colpa contro l'agente a Napoli

Tuttavia esiste nei riguardi di Lucivero un avviso giudiziario che non è stato ancora notificato - Folla ai funerali della vittima

Napoli, 18

Si sono svolti oggi a Napoli i funerali del pensionato Gennaro Costantino di 61 anni, ex graduato dei vigili del fuoco, morto venerdì durante gli incidenti avvenuti, nel tardo pomeriggio, vicino a piazza Dante, dove un folto gruppo di disoccupati aveva occupato gli uffici comunali dell'anagrafe e dei servizi elettorali. Gennaro Costantino era nella strada quando una camionetta della polizia è finita sul marciapiede «tranciando» un palo della segnaletica stradale. Costantino, colpito alla testa dal disco del palo, è morto in ospedale per la gravità della ferita alla nuca. Ai funerali, nella parrocchia di Santa Maria di Fatima a Soccavo, oltre ai familiari, hanno partecipato alcune centinaia di persone tra cui numerosi vigili del fuoco.

In merito alla posizione giudiziaria dell'agente Giacomo Lucivero, il quale guidava la «jeep» della polizia che ha urtato il palo della segnaletica stradale, si è appreso che esiste una comunicazione giudiziaria, emessa dal sostituto procuratore della Repubblica Francesco Morelli. La comunicazione è stata emessa subito dopo l'episodio, durante le prime indagini preliminari ad essa fa riferimento ad un «eventuale indizio di omicidio colposo».

Una vera e propria ipotesi di reato, cioè, non è stata ancora contestata all'agente, in quanto l'inchiesta è tuttora nella fase preliminare. Ciò significa che il magistrato potrà, nel corso delle indagini, decidere anche per l'archiviazione del caso, oppure per la contestazione del reato di omicidio colposo. Finora a carico dell'agente — secondo quanto si è appreso negli stessi ambienti giudiziari — non sarebbero emersi elementi di colpevolezza.

Si è anche avuta notizia che il sostituto procuratore Morelli ha convocato per martedì negli uffici della procura numerosi testimoni degli incidenti. *(Ansa)*

PASSI DOLOMITICI riaperti al traffico

Bolzano, 18

Sono stati riaperti oggi al traffico i passi dolomitici di Pordoi e di Falzarego e di Rolle oltre al valico del Giovo, tutti interrotti da diverse settimane a causa delle eccezionali nevicate verificatesi nei primi giorni di aprile. Restano ancora chiusi in Alto Adige i passi di Sella e di Gardena, Stelvio, il passo di Pennes e il passo del Rombo. *(Italia)*

MADRE E FIGLIA asfissiate dal gas nel Varesotto

Saronno, 18

Forse una fuga di gas da due bombole che alimentano uno scaldabagno di una doccia è all'origine di una disgrazia avvenuta in casa dell'elettrauto Luigi Robbiati, a Caronno Pertusella (Varese). L'uomo ha trovato la moglie, Marinella, di 28 anni, e la figlioletta Simona, di cinque anni, riverse al suolo nel locale che si trova in un seminterrato attiguo all'officina meccanica dove lavora il Robbiati. La donna e la bambina sono morte dopo il trasporto all'ospedale di Saronno.

Marinella Robbiati è morta pochi minuti dopo il ricovero, la figlia Simona è stata, invece, trasportata al reparto rianimazione dell'ospedale di Garbagnate milanese. Vane sono risultate le cure dei sanitari. All'origine della disgrazia si pensa che sia stato il cattivo funzionamento dello scaldabagno della doccia che è alimentato da due bombole di gas. Sull'accaduto il pretore di Saronno dott. Cigliano, ha aperto un'inchiesta. *(Ansa)*

ARRESTATI A PALERMO 4 presunti rapinatori

Palermo, 18

Quattro giovani presunti rapinatori, Antonino Milignano, di 30 anni, pregiudicato per rapine e diffidato, Giuseppe Spatola di 19, il cugino Antonino Spatola di 21 e Salvatore Severino di 25, sorpresi da due pattuglie della squadra mobile di Palermo a bordo di una automobile «Mini Minor» armati di pistole e rivoltelle, sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere dell'Ucciardone. I quattro sono stati bloccati nel viale Magnolie nella zona residenziale della città e si sono subito arresi agli agenti della squadra mobile che imbracciavano i mitra.

Nella loro vettura gli agenti hanno trovato passamontagna, calzemaglia, alcuni maglioni che di solito i rapinatori indossano prima o dopo il colpo per sviare le indagini, cerotti per imbavagliare eventuali vittime. I quattro sono stati condotti nella caserma della mobile e interrogati dal dirigente, dott. Contrada, che ha seguito e coordinato l'operazione di polizia fin dalle prime battute.

Sono stati anche sottoposti a vari riconoscimenti da parte di vittime di rapine, e sono stati quindi rinchiusi in celle di isolamento del carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria alla quale sono stati denunciati per associazione per delinquere con l'aggravante della scorreria in armi, per detenzione e porto abusivo di armi da fuoco. Secondo gli investigatori i quattro avrebbero già partecipato a varie rapine e a furti di automobili che sarebbero servite per le operazioni criminose.

Altri due rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri a conclusione di un movimentato inseguimento in piazza San Domenico. Sono due diciassettenni, Giuseppe Arceri e Santi Cri-

ALPINISTA ITALIANO muore in Francia

Briançon, 18

Un alpinista italiano, Giuseppe Barile, di 40 anni, residente a Savona, presidente del Club alpino e del soccorso in montagna di questa città, è precipitato oggi per circa 200 metri presso la cima della Tete des Toillies di 3100 metri, nel dipartimento francese delle Alte Alpi. Giuseppe Barile era in cordata con altri alpinisti, ma durante la caduta la corda si è rotta in seguito all'attrito contro la parete rocciosa. Il corpo è stato trasportato a Briançon con un elicottero. La disgrazia è accaduta mentre la comitiva, composta da dodici alpinisti savonesi, stava ridiscendendo a valle. Probabilmente a causa della neve, Barile è scivolato ed è precipitato in un canalone, sul versante francese. *(Ansa)*

LINGOTTI D'ORO in un campo di nomadi

Verona, 18

Durante una perquisizione in un accampamento di zingari, agenti della squadra mobile e guardie di pubblica sicurezza hanno sequestrato in una roulotte una cassetta contenente una decina di lingotti d'oro da un chilogrammo, più un lingotto da 250 grammi, una catena con croce tempestata di granati ed altri oggetti d'oro per un ingente valore. Hanno trovato inoltre 45 talleri d'oro e sette marenghi italiani. *(Ansa)*

ATTENTATO NELLA NOTTE NEL CENTRO DEL MILANESE

Bomba al tritolo a Rho contro la sede dell'Enel

L'ordigno è stato lanciato da un'automobile in corsa Sarebbero da escludersi per ora motivazioni politiche

Milano, 18

Una bomba è stata fatta esplodere da sconosciuti davanti alla sede dell'Enel di via Italia, a Rho, a pochi chilometri da Milano. L'esplosione, avvenuta verso mezzanotte, ha provocato un buco nel terreno largo una trentina di centimetri, ed ha mandato in frantumi le vetrate dell'ingresso e di alcune finestre. Sul posto si sono recati carabinieri di Rho e funzionari dell'ufficio politico della questura di Milano.

L'ordigno, che sarebbe stato costituito da circa cento grammi di tritolo e da una miccia lunga venti centimetri, è stato lanciato da un'automobile in corsa ed è finito a circa tre metri di distanza dal portone d'ingresso principale dello stabile. E' quanto hanno potuto finora stabilire i carabinieri di Rho, che conducono gli accertamenti sull'episodio. Si ritiene che il lancio dell'ordigno — che ha provocato danni valutabili intorno a 150 mila lire — sia stato un gesto dimostrativo per il quale, al momento, vengono escluse motivazioni di carattere politico. *(Ansa)*

AL LARGO D'ISCHIA

Semidistrutto dal fuoco un panfilo inglese

Napoli, 18

Un incendio è divampato per cause non accertate a bordo del panfilo «Ciui secondo» battente bandiera inglese in navigazione a circa due miglia dal porto di Casamicciola, sulla costa dell'isola d'Ischia. Alcune persone, tra cui una donna, che erano a bordo, si sono salvati su un battellino di gomma e sono poi state salvate dall'equipaggio di un motopeschereccio accorso sul posto in seguito all'«SOS».

Sul posto si sono anche recati sottufficiali della capitaneria di porto di Ischia, che hanno agganciato a una motovedetta il panfilo, dopo avere spento le fiamme, rimorchiandolo nel porto di Casamicciola. I tre che erano a bordo sono il prof. Gino Parolino di 60 anni, la figlia Claudia di 19, studentessa e il suo fidanzato Giuseppe Sangiorgi di 28 anni, tutti di Roma.

Il panfilo di proprietà della società «Neptune Holding C.» di Gibilterra, era salpato dal porto di Gaeta diretto a Ischia con a bordo i tre romani. A due miglia da Ischia è divampato l'incendio nella sala macchine del natante e in breve le fiamme si sono propagate a tutto il panfilo, che stazza 16 tonnellate. Dopo aver dato il segnale di soccorso i tre si sono allontanati a bordo di un battellino di gomma.

Poco dopo il panfilo in fiamme è stato raggiunto dal motopeschereccio e, successivamente, da una motovedetta della capitaneria del porto di Ischia al comando del cap. Ferdinando Landi. Dopo aver domato le fiamme il panfilo — che ha subito gravi danni — è stato rimorchiato a Casamicciola. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause dell'incendio.

CON UNA NOTA UFFICIALE DELLA COMMISSIONE CECA

Nel settore carbone-acciaio proclamato lo stato di crisi

Verrà accentuata la vigilanza sulla evoluzione e formazione dei prezzi affinché siano rispettate le norme del trattato

Bruxelles, 18

La commissione della CECA ha notificato alle industrie interessate una comunicazione, pubblicata sull'ultima Gazzetta Ufficiale, con la quale viene proclamato lo stato di crisi nel settore del carbone e dell'acciaio.

«Dalla fine del 1974 la commissione osserva con inquietudine — sottolinea il documento — l'evoluzione del mercato comunitario dei prodotti siderurgici e, soprattutto, la considerevole diminuzione della domanda, il deterioramento dei prezzi e le loro conseguenze sull'occupazione. Secondo la commissione l'attuale situazione può definirsi preoccupante.

«Allo scopo di meglio orientare le imprese nell'opera di adeguamento della produzione alla domanda effettiva, la commissione sta procedendo, a norma dell'articolo 46 del trattato che istituisce la CECA, ad una revisione, su base trimestrale, del "Programma previsione 1975", le cui previsioni indicative verranno approfondite tenendo conto dei particolari sviluppi economici e delle modifiche apportate alle capacità di produzione, alla luce degli obiettivi fondamentali del trattato.

«Al fine di preparare qualsiasi iniziativa che essa potrebbe essere indotta a prendere — continua la comunicazione — in virtù del trattato, la commissione ritiene indispensabile sviluppare i propri mezzi di informazione per essere in grado di adottare le decisioni che risultassero necessarie sulla base di una documentazione sufficientemente solida. Pertanto, essa prenderà quanto prima i provvedimenti necessari, che verranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee. La commissione invita sin d'ora le imprese siderurgiche, che rientrano nella sua sfera di competenza, a collaborare con il massimo impegno possibile.

«Infine, la commissione vigilerà — conclude l'avviso — con particolare attenzione sull'evoluzione e sulla formazione dei prezzi dell'acciaio e intensificherà quindi i propri controlli presso le imprese affinché vengano rispettate le norme del contratto in materia di prezzi Nel contempo, la commissione seguirà con la massima attenzione l'evoluzione delle importazioni di acciaio nella Comunità e la loro incidenza sul livello dei prezzi».

Grida di gioia


Niagara Falls (New York) — Summer Bartholomen, 23 anni, della California, grida di gioia dopo essere stata proclamata Miss America, titolo che le permetterà di rappresentare gli Stati Uniti al concorso di Miss Universo
Telefoto Upi

LA FRANCIA HA DETTO BASTA AI MODERNI CIMITERI DELLA CIVILIZZAZIONE

Nel riciclaggio dei rifiuti una vera fonte di ricchezza

Di fronte all'ingigantirsi della crisi energetica e all'aumento di tutti i prodotti petroliferi è stata preparata una legge per agevolare l'industria e il paesaggio - Regole rigorose

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 18

Un poco come gli alchimisti medioevali che volevano trasformare il piombo in oro, il governo francese prevede di trasformare i rifiuti in ricchezza.

Di fronte all'ingigantirsi della crisi energetica ed al conseguente aumento dei prodotti petroliferi, il governo ha stabilito l'anno scorso che la guerra agli sprechi aveva la precedenza assoluta. Ha preparato così una legge secondo la quale i rifiuti delle città, metalli, carta e stracci, dovranno essere riusati quando possibile, per agevolare l'industria e il paesaggio. Già approvata dal Senato, la legge sarà approvata dall'assemblea nazionale entro questo mese.

Sino ad ora in Francia, oltre ai luoghi di raccolta dei rifiuti, le rive dei fiumi e le foreste si sono andate trasformando in campi di sporcizia brutti da vedere. La vista di questi cumuli era diventata intollerabile, ma il governo aveva fatto ben poco sino a quando sopraggiunse la crisi energetica.

L'aumento del prezzo del greggio e delle materie prime, ha allora spinto il governo del Presidente francese Valery Giscard d'Estaing a prendere posizione contro lo sciupio e la polluzione.

Centri speciali

La legge prevede una regolamentazione per i rifiuti: 4 milioni di tonnellate di carta, 1 milione di tonnellate di vetro, 400.000 tonnellate di plastica e 500.000 di metallo che vengono scartate ogni anno secondo il ministro dell'ambiente André Jarrot, e che dovranno essere riciclate.

Da quando la nuova legge sarà approvata, essa costringerà coloro che producono rifiuti ad attenersi a strette regole sull'uso dei rifiuti stessi. Rifiuti provenienti da fabbriche dovranno esser inviati a speciali centri per l'eliminazione o uno speciale trattamento. Produttori, importatori, distributori di prodotti che danno luogo a scarti potranno venire chiamati a contribuire alla loro distruzione.

Per le gomme di automobili i costruttori avranno due alternative: raccogliere e distruggere le vecchie gomme, o aggravare ogni gomma di una speciale tassa per finanziare le operazioni di speciali società che avranno il compito di distruggerle quando saranno scartate dai proprietari perché ormai inservibili.

La nuova legge imporrà a cittadine e villaggi di organizzare un sistema di raccolta e di riciclaggio o di distruzione di tutti i materiali di scarto. Le autorità locali avranno il potere di raccogliere rifiuti anche sulle proprietà private, anche contro la volontà dei proprietari che dovranno sostenere il costo dell'operazione.

Negli ambienti politici francesi si spera che la nuova legislazione porterà alla scomparsa di tutti quei moderni cimiteri della civilizzazione che hanno distrutto tanti paesaggi della terra di Francia. Non ci saranno più quelle montagne di scatolette, di barattoli, di carta, di sporcizia varia, fumanti e maleodoranti che tanto spesso oggi si vedono in quasi tutti i paesi industrializzati.

Il governo pensa che la campagna avrà un esito positivo solo se si procede già dal livello della produzione. «Per difendere l'ambiente e per combattere possibili scarsità, il governo potrà fissare la minima proporzione di materiali e di prodotti necessari per la preparazione dei manufatti» dice la legge.

Essa prevede inoltre la costituzione di una agenzia nazionale per il recupero e la utilizzazione dei rifiuti che coordinerà e deciderà le operazioni. Con la costituzione di questa agenzia, le autorità contano, non solo di ripulire il paese dei luoghi di raccolta dei rifiuti, ma anche e soprattutto di riciclare milioni di tonnellate di materiale di scarto che andrebbe invece perduto.

Nuovo piano

La politica del riciclaggio tende ad una migliore pianificazione della produzione, e ad una efficiente distribuzione dell'energia oltre che ad risparmio della medesima. Il governo aveva preso l'anno scorso una serie di misure che hanno avuto successo per contrarre il consumo di energia, e il nuovo piano di riciclaggio permetterà al paese di produrre più acciaio, più carta e addirittura più prodotti petrolchimici.

Il vetro ci si aspetta che farà una considerevole ricomparsa sul mercato a scapito dei prodotti plastici per contenitori, che sono ritenuti responsabili di una recrudescenza della polluzione.

Materiali plastici di scarto saranno trasformati in materie chimiche o anche in petrolio, e questo darà alla Francia un risparmio sull'uso del petrolio come fonte di energia, di almeno il 3 per cento, hanno detto fonti ufficiali.

Vecchie autovetture, imbarcazioni e tonnellate di metallo di scarto verranno impiegate per essere riciclate e diminuire così le importazioni francesi di acciaio, hanno pure detto fonti ufficiali.

«Il riciclaggio di rifiuti, settore per settore, potrà voler dire poco per il profano, ma si rivelerà una vera fonte di ricchezza», hanno tenuto a sottolineare.

Adrian Darmon

ASSEGNATI I PREMI «Montegrappa 1975»

Paderno del Grappa, 18

Sono stati consegnati stamani a Paderno del Grappa (Treviso) i premi «Montegrappa 1975» per la cultura ad Enzo Biagi; per lo sport a Vincenzo Torriani, per la scienza a Emilio Segrè e l'attività sociale all'arma dei carabinieri. Nato nel 1967, su iniziativa dell'associazione ex allievi degli istituti Filippin, ora affidati alla congregazione dei fratelli delle scuole cristiane, il premio ha una scadenza biennale.

Come ha ricordato il presidente dell'associazione e della federazione italiana «Ex alunni scuola cattolica», dott. Claudio Andreoli, l'iniziativa ha come scopo primario di mettere in evidenza, in un contesto storico colmo di tante incertezze, quanto di positivo ci sia nelle nuove realtà, affidandone i più illustri esempi soprattutto ai giovani, al mondo della scuola. Il premio, infatti, consiste in un bronzetto raffigurante un giovane «in contemplazione dell'ideale», opera dello scultore Augusto Murer. E' stato lo stesso presidente Andreoli a consegnare la statuina ai quattro prescelti dopo aver precisato che i loro nomi sono il risultato di un «referendum» tra duemila ex allievi degli Istituti Filippin di tutta Italia.

Il premio è stato assegnato ad Enzo Biagi «per aver illustrato la cultura italiana come giornalista coraggioso ed efficace, come scrittore lucido ed avvincente, «per avere inciso nelle coscienze di tutti»; a Vincenzo Torriani «per essere da 30 anni organizzatore e artefice del Giro d'Italia, ultima epopea sportiva di un popolo semplice, aspro nella virtù, dolce nel sacrificio», a Emilio Segrè «per aver reso insigne la fisica italiana nel mondo, per avere poi voluto, forse onorato più fuori, in patria ritornare per darsi all'educazione scientifica dei giovani»; al vicebrigadiere dei carabinieri Giovanni Piola «per aver onorato con continua, instancabile lotta alla criminalità in difesa dell'ordine pubblico, gli ideali perenni che l'arma dei carabinieri difende ed esalta».

Nelle passate edizioni — 1967, 1969, 1971, 1973 — erano stati premiati altri personaggi ed istituzioni, tra i quali per la cultura Sergio Zavoli, la fondazione «Giorgio Cini», «Italia nostra» e Piero Bargellini; per lo sport Gustavo Thoeni, Abdom Pamich, Giacomo Agostini, Walter Bonatti; per le attività sociali la «Caritas Internationalis» ed il «CUAMM» (Centro universitario aspiranti medici missionari) di Padova; per la scienza Jacques Cousteau ed Enrico Medi.

ALLA TRIVENETA omaggio a Varagnolo

Padova, 18

Continuando nell'ormai acquisita tradizione, la Triveneta delle Arti in corso di allestimento a Villa Simens di Piazzola sul Brenta renderà anche quest'anno omaggio ad un artista della regione scomparso, che abbia conquistato con la sua opera un particolare posto nella considerazione della critica ufficiale e nell'apprezzamento della massa, nel corso della sua vita.

La mostra sarà dedicata per questa edizione a Mario Varagnolo, deceduto nel 1971, giudicato ormai decisamente e unanimamente uno dei Maestri della pittura veneziana contemporanea. Con Novati, con Seibizzi, con Neno Mori, con Eugenio da Venezia e altri, egli diede avvio negli anni Trenta ad un nuovo indirizzo della pittura nella città lagunare. Espose a più edizioni della Biennale Internazionale traendo ispirazione dall'ambiente veneziano in particolare e dallo studio di figura e di natura morta in generale.

Il comune di Venezia curò dopo la sua dipartita, un'importante mostra alla «Bevilacqua La Masa» e una grossa monografia. Da allora, Varagnolo è stato oggetto di un notevole ricupero critico. La sua pittura è succosa, sincera e al sentimento squisitamente ricercato del tono unisce un perfetto garbo compositivo equilibratissimo, e aderente, anche per il delicato cromatismo impostato sui toni bassi, all'insegnamento dei grandi maestri veneti.

Alla mostra saranno presenti 32 sue opere, di cui 12 nature morte, 13 figure e 7 composizioni e paesaggi. Il visitatore della Triveneta potrà avere un quadro chiaro e ampio della personalità singolare dell'artista.

NOVITA' DI RILIEVO ALLA TREDICESIMA EDIZIONE

Tutti «chiamati» al Premio Campiello

A Bassano la prima seduta pubblica della giuria

Venezia, 18

La tredicesima edizione del Premio Campiello presenta una novità di rilievo. Infatti, per allargare al massimo l'esame delle opere di narrativa prodotte nell'arco dei dodici mesi previsti dal regolamento, cioè 26 maggio 1974 - 22 maggio 1975, il comitato promotore presieduto dall'avv. Mario Valeri Manera ha «stabilito che ogni giudice, durante i lavori della prima seduta pubblica, presenti — secondo la propria ottica, — un panorama e un bilancio di tutte le opere di narrativa apparse nell'annata, indicando le quindici opere che ritiene meritevoli di essere iscritte al Campiello». Al Premio saranno iscritti i venti libri che avranno ottenuto il maggior numero di voti. Su quei venti, i dodici «giudici tecnici» sceglieranno i cinque finalisti.

Il comitato promotore, pur ribadendo che al premio «Campiello» non si concorre ma si è «chiamati», ha precisato che gli autori che per ragioni personali non intendessero partecipare al premio, potranno informarne per iscritto il presidente della giuria subito dopo, e non prima, dell'avvenuta pubblicazione della lista delle 20 opere selezionate nella prima seduta. Gli eventuali vuoti che si determinassero nella lista delle 20 opere saranno colmati dalle opere che seguono nella graduatoria.

La prima seduta pubblica della giuria avverrà a Bassano del Grappa il 24 maggio, la seconda a Verona il 7 giugno. La cerimonia conclusiva si svolgerà a Venezia il 6 settembre. *(Italia)*

Concorso di flauto «Severino Gazzelloni»

Torino, 18

Nel corso di una conferenza stampa è stato presentato il primo concorso internazionale di flauto «Severino Gazzelloni», che si svolgerà dal 26 al 30 giugno prossimo a Pamparato (piccolo centro turistico della provincia di Cuneo).

La manifestazione è stata organizzata dall'istituto musicale comunale «Stanislao Cordero di Pamparato», che da sette anni tiene nei mesi di luglio ed agosto, corsi estivi di educazione musicale, di musicologia, di musica antica e moderna, di didattica musicale, oltre a decine di concerti.

Al concorso possono partecipare tutti i flautisti — senza distinzione di nazionalità e di sesso — che non abbiano compiuto i 33 anni. I concorrenti dovranno eseguire tre sonate. La prima di solo flauto la seconda con l'accompagnamento del pianoforte o del clavicembalo e la terza di musica contemporanea.

Premi di 1 milione, di 500 mila e di 250 mila lire sono previsti rispettivamente per il flautista vincitore del concorso, e per quelli classificato secondo e terzo.

Il vincitore riceverà anche una medaglia d'oro, offerta da Severino Gazzelloni, ed un'opera dello scultore Ugo Nespolo. *(Ansa)*

Secondo «L'Express» «Profumo di donna»

Parigi, 18

«Profumo di donna», di Dino Risi è il vincitore della «Palma d'oro» attribuita dal settimanale francese «L'Express» ai film presentati al Festival di Cannes. Dopo aver assistito, prima dell'inizio della manifestazione, alla proiezione di tutte le opere in programma, i giornalisti del settimanale parigino hanno «premiato» ancora il film «L'enigma di Kaspar Hauser» di Werner Herzog (premio speciale della giuria); l'attore americano Dustin Hoffman in «Lenny» (migliore interpretazione maschile); Delphine Seyring in «Aloise» (migliore interpretazione femminile); King Hu per «Touch of Zen» (premio per la regia); «Storia di un peccato» di Walerian Borowczyk (premio della commissione superiore tecnica). *(Ansa)*

SONO PRONTE AL LANCIO DUE SONDE SPAZIALI AMERICANE

C'è vita sul «pianeta rosso»?

Le «Viking» partiranno in agosto per atterrare dopo undici mesi su Marte Collegamento via satellite con la base Nasa nel Maryland - Ipotesi suggestive

Roma, 18

Due scienziati della Nasa saranno intervistati martedì alla Tv sulla possibilità che ci sia vita su Marte. Nel corso del collegamento via satellite con la base di Greenbelt, nel Maryland, sarà anche illustrato il progetto «Viking» che prevede l'invio di due sonde spaziali che hanno appunto lo scopo di stabilire se c'è vita sul «Pianeta rosso».

La trasmissione, un numero speciale del settimanale per i giovani «Spazio» a cura di Mario Maffucci, è già andata in onda alla Tv dei ragazzi e viene ora riproposta in collocazione serale in seguito al successo ottenuto. La puntata era stata realizzata per rispondere alle numerose richieste di ragazzi giunte alla redazione della rubrica (sono arrivate 1.384 lettere da tutta Italia) nelle quali si faceva sempre la stessa domanda «c'è vita su Marte».

Il progetto «Viking» consiste nella missione che compiranno due sonde spaziali americane, «Viking I» e «Viking II», le quali partiranno dalla Terra in agosto per atterrare dopo 11 mesi di viaggio su Marte. Il progetto prevede che la prima sonda arrivi il 4 luglio 1976 in una zona a 22 gradi sopra l'equatore chiamata «Chryses».

Per poter illustrare meglio il progetto «Viking», nel corso della trasmissione è stato effettuato un collegamento via satellite con la base Nasa di Greenbelt, nel Maryland dove due scienziati americani, responsabili del progetto, Gerald Soffen e Ichtiaque Rasool, esperti delle atmosfere dei pianeti, rispondono alle domande dei venti ragazzi.

«Dal progetto "Viking" — hanno detto tra l'altro gli scienziati — ci aspettiamo una nuova conoscenza del pianeta Marte. Il punto di questa missione è di fare tredici esperimenti e di rinviare i dati. Il problema naturalmente non è di fare atterrare il veicolo su Marte come farà questa navicella, è imparare di più su questo pianeta, sulla sua fisica, sulla sua chimica, sulla meteorologia e mineralogia e sulla biologia, ammesso che vi sia una biologia. Questo è il punto del progetto che durerà circa sei mesi».

Il collegamento con la NASA ad una domanda riguardante le differenze fra Marte e la Terra, gli scienziati interpellati hanno risposto: «Una delle ragioni per studiare Marte è cercare di capire come la Terra sia evoluta e arrivata al punto in cui è oggi. E' interessante vedere che attualmente la Terra è il solo pianeta del sistema solare che abbia oceani di acqua alla superficie. Come sapete gli oceani hanno avuto un ruolo estremamente importante nell'evoluzione della vita sulla superficie terrestre, nell'evoluzione dei climi e della giosfera interna)».

Spiegando il progetto «Viking», i due scienziati hanno affermato: «Il programma Viking è una piccola parte di un programma più generale, che ha come scopo l'esplorazione dei pianeta. Ora quando noi parliamo esplorazione del pianeta vogliamo dire tante cose e soprattutto, vorremmo sapere come questo pianeta si è formato, come si è formata la Terra, come si sono evoluti tutti i vari pianeti e scoprire praticamente la storia del sistema solare. Ora una delle domande principali è come si è formata la vita sulla Terra, in che punto, in che modo, e che cosa è accaduto esattamente nel punto in cui è nata per la prima volta la vita.. Per questo noi realizziamo questo progetto Viking e molti altri, che seguiranno. Nei due primi punti di atterraggio delle Viking cercheremo di vedere se ci sono delle tracce di attività biologica. Poi, nella missione successiva, cercheremo di riportare da Marte un campione per poterlo analizzare sulla Terra, dove potremo svolgere esperimenti più approfonditi di quelli che è possibile realizzare nel laboratorio che si trova a bordo delle sonde spaziali».

A proposito delle possibili forme di vita che le sonde Viking potrebbero trovare su Marte il prof. Soffen, ha affermato :«Quali forme di vita potrebbero essere compatibili con le particolari condizioni di Marte? L'atmosfera di Marte consente alle mortali radiazioni ultraviolette del Sole di raggiungere la superficie. Le forme di vita potrebbero essere munite di un involucro di silicone per proteggersi dalle radiazioni. Sappiamo che Marte è un pianeta molto asciutto, e gli organismi viventi potrebbero aver sviluppato metodi particolari per preservare il proprio contenuto d'acqua e, per il loro aspetto, potrebbero non apparirci familiari. Posso anche immaginare organismi viventi che si orientano secondo la luce del Sole e dei colori insoliti. Questa è una delle ragioni per cui vogliamo macchine fotografiche che scattino fotografie a colori. Potrei immaginare un tipo di pianta che si nutre di ghiaccio e munita per questo scopo di strutture tali da consentirgli di raggiungere lo strato permanente di ghiaccio che si trova sotto la superficie. Un'altra soluzione al problema dell'acqua potrebbe consistere nell'ipotizzare un organismo che si nutre di pietre: che le raccoglie dal terreno, ne beve l'acqua che esse contengono e la sputa.

«Sulla Terra naturalmente non conosciamo creature simili, ma è possibile che esistano e, in materia, sono state avanzate molte ipotesi. Non siamo del tutto sicuri sul modo da seguire per cercare la vita su Marte; ci comportiamo nella maniera più ovvia; i microrganismi sono sempre associati a forme di vita superiori e noi cerchiamo i microrganismi. *(Italia)*

UN PROGETTO PER DEBELLARE I PAUROSI INGORGHI NELLE ORE DI PUNTA

Singapore prima cavia contro la paralisi del traffico

«Parcheggia e prosegui» si intitola l'operazione che tende a bloccare tutte le automobili ai margini del centro cittadino - Incoraggiato il «pool» delle macchine - Bus senza sedili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Singapore, 18

Gli automobilisti di Singapore stanno facendo la parte della cavia in un progetto per debellare il problema del traffico nelle ore di punta. Se i risultati che si otterranno saranno positivi, anche altre città che oggi nel mondo soffrono questo problema potranno trovare idee per le loro soluzioni.

Il piano che è stato preparato per essere sperimentato in questa città dell'Estremo Oriente è il più elaborato che sia stato mai messo in atto per far fronte al mattutino e pomeridiano aumento del traffico cittadino per i troppi automezzi che la gente usa per recarsi e tornare dal lavoro. Se non venissero presi dei provvedimenti, il governo aveva comunicato che nel giro di un paio d'anni ci sarebbe stata la completa paralisi del traffico cittadino durante le ore di massima punta.

Uno dei punti del progetto è quello che riguarda soprattutto quegli automobilisti che usano la loro autovettura principalmente per recarsi in ufficio e per ritornare a casa. Per far sì che diminuisca il numero di automobili nel centro cittadino si darà luogo all'operazione conosciuta comunemente qui come «Parcheggia e prosegui».

Dal sedici di maggio, per un periodo di due settimane come preparazione, e poi definitivamente, chi guida la propria vettura per andare al lavoro troverà dei parcheggi ai limiti della zona centrale dove potrà parcheggiare, e da lì prendere degli speciali autobus per raggiungere le vie più centrali. Coloro che invece volessero entrare nel distretto degli affari con la macchina dovranno pagare una tassa di circa ottocento lire al giorno, oppure un canone mensile di circa 16.500 lire.

Un altro punto del piano, oltre ad una serie di restrizioni per il parcheggio nell'area centrale e ad elevate tariffe, a ore di lavoro diversificate, riguarda un'idea che è stata molto pubblicizzata, e che è quella di usare in tre o quattro persone una sola macchina invece che ognuno la propria.

L'impresa di Singapore viene osservata molto attentamente in ogni parte del mondo. Una squadra di esperti internazionali ha studiato il progetto e ne ordinerà i risultati in un rapporto che sarà accessibile ad altre città che hanno lo stesso problema. Ambienti ufficiali del governo non nascondono la speranza che il tentativo darà buoni frutti, a differenza di altri simili tentativi che non sono invece riusciti a trovare uno sbocco al problema del traffico nelle ore di punta.

Il «pool» delle macchine, usare un'autovettura per alcune persone, ha avuto il massimo delle pubblicizzazioni da parte dei giornali e della televisione. Addirittura una fabbrica di elettrodomestici ha lanciato uno slogan che dice di approfittare del «pool» e di comperare una TV a colori con il denaro che si risparmia sulla benzina.

La risposta degli automobilisti all'idea del «pool» non è però stata delle più entusiastiche, e così le lunghe code di automobili, un paraurto dietro l'altro in interminabili teorie di serpenti d'acciaio, hanno continuato ad ingombrare le vie della città.

Il problema del traffico è venuto dal rapido susseguirsi di grattacieli al centro della città in cui sono ospitati uffici ed imprese commerciali. Un'indagine governativa sul problema, che è stata appena pubblicata, rivela che sono circa 30 mila le macchine che ogni giorno lavorativo della settimana si riversano verso il centro della città.

Il nuovo piano prevede uno spazio per il complessivo parcheggio di 10 mila automobili nelle zone limitrofe al centro da dove partono i piccoli pullman che portano gli automobilisti nella zona degli affari. Questa cifra, insieme con i circa tremila automobilisti che hanno accettato l'idea del «pool», dovrebbe, secondo ambienti ufficiali, portare il numero delle autovetture private che vanno nella city a non oltre le 12 mila..

La maggioranza degli automobilisti ha accolto con favore il piano anti-traffico, in vista di una migliore utilizzazione delle strade cittadine, ma non sono mancate alcune critiche. Lettere ai giornali indicano il timore della possibilità di perdita di tempo ai parcheggi, lunghe attese per il mezzo pubblico che porta in centro, lunghe file ai chioschi dove si pagano le tariffe giornaliere per entrare nel centro con la propria macchina.

Il governo ha fatto sapere che particolare attenzione verrà posta ad evitare i citati inconvenienti. A riprova di questo, i piccoli autobus che faranno servizio fra le aree di parcheggio ed il centro, non sono provvisti di sedili. «I pendolari che useranno i bus pubblici non staranno sul mezzo abbastanza a lungo per aver bisogno di sedersi», ha detto un portavoce delle autorità.

John Marks


Roma — Dieci fotografi romani hanno ricevuto il «Premio Fotoreporter 1975». Nella foto: Pierluigi riceve il premio dall'attrice Benny Cunnighan
Telefoto Ansa

Novità in libreria

NARRATIVA

Peverelli L. — *Inchieste su Mariana* — Rizzoli, 280 pp., Lit. 2800 (Uno dei più toccanti romanzi della Peverelli).

I racconti della stalla — Priuli, 188 pp., ill., Lit. 4500 (Storie e leggende ripensate da Attilio Bozzi - Varotto).

LETTERATURA INFANTILE

Van Lawick H. — *Solo* — Rizzoli, 180 pp., Lit. 2500 (Un celebre naturalista racconta la storia di un cucciolo di licaone).

Puzo M. — *Il cavallino di Davie* — Rizzoli, 128 pp., Lit. 1800 (Un romanzo per ragazzi scritto dall'autore del «Padrino»).

STORIA E POLITICA

In caso di golpe — Savelli, ill., Lit. 3000 (Manuale teorico pratico per il cittadino di resistenza totale e di guerra di popolo, di guerriglia e di controguerriglia).

Del Mare A. — *Italia dopo* — Cronache d'Italia, 272 pp., ill., Lit. 4800 (Rivelati documenti e fatti segreti dell'Italia dopo il crollo del fascismo e l'8 settembre).

Scaglia G. B. — *Cesare Balbo* — Studium, 594 pp., Lit. 12.000 (Il Risorgimento nella prospettiva storica del «progresso cristiano»).

Storia del marxismo contemporaneo — Ist. Feltrinelli, 1500 pp., Lit. 20.000 (I maggiori interpreti del pensiero marxista dopo Marx).

Galasso G. — *Economia e società nella Calabria del Cinquecento* — Feltrinelli, 480 pp., Lit. 4500 (Le ragioni di uno sviluppo mancato e di un destino di sottosviluppo).

Solmi A. — *Acque tragiche* — Rizzoli, 254 pp. Lit. 5000 (La storia vera di sedici navi che non dovevano affondare).

Janik A., Toulmin S. — *La grande Vienna* — Garzanti, 314 pp., Lit. 6000 (La formazione di Wittgenstein nella Vienna di Schönberg, di Musil, di Kokoschka, del dottor Freud e di Francesco Giuseppe).

Nichols P. — *Italia Italia* — Garzanti, 332 pp., Lit. 4200 (Il sì e il no del nostro paese, colto dall'occhio affettuosamente distaccato del corrispondente del Times).

Manteuffel T. — *Nascita dell'eresia* — Sansoni, 140 pp., Lit. 2800 (L'autore è stato uno dei più importanti esponenti della moderna storiografia polacca).

Surdich F. — *Le grandi scoperte geografiche e la nascita del colonialismo* — Nuova Italia, Lit. 1600 (La fonte più feconda del capitalismo moderno si può trovare nei grandi viaggi di scoperta).

LINGUISTICA

Linguaggio e società — Mulino, 440 pp., Lit. 5500 (La centralità del linguaggio nella vita sociale. Raccolta di testi a cura di P. P. Giglioli).

AA. VV. — *Nuovi orizzonti della linguistica* — Einaudi, 460 pp., Lit. 5400 (Fonologia, morfologia, sintassi, semantica e sociolinguistica in una rassegna esauriente ed autorevole).

SOCIOLOGIA

Michals J. — *Il futuro del futuro* — Angeli, 350 pp., Lit. 3000 (Nuovi modelli di sviluppo per affrontare e risolvere i problemi energetici, tecnologici, demografici, ambientali, sociali).

Teodori M. A. — *Contro l'aborto di classe* — Savelli, 250 pp., Lit. 2000 (Come e perché lottare per l'aborto libero).

Pell E. — *Carcere duro* — Sperling, 248 pp., Lit. 4500 (Letture dalle prigioni, raccolte da E. Pell).

Evans E. — *I Nuer un'anarchia ordinata* — Angeli, 350 pp., ill., Lit. 9000 (Una popolazione pastorale dell'alto Nilo).

ECONOMIA

Galetti V. — *Cooperazione: forze anticrisi* — Feltrinelli, 160 pp., Lit. 1800 (Raccolta di scritti del presidente della Lega Nazionale Cooperative e Mutue).

Hirschman A. — *I progetti di sviluppo* — Angeli, 196 pp., Lit. 6000 (Un'analisi critica di progetti realizzati nel Meridione e in alcuni Paesi del Terzo mondo).

Inhelder B. — *I disturbi dell'intelligenza* — Angeli, 396 pp., Lit. 10.000 (Metodi e criteri diagnostici piagetiani, con una prefazione di Jean Piaget).

Dumont R. — *Il dramma delle società contadine* — Guanda, 270 pp., Lit. 4500 (I contadini devono partecipare allo sviluppo nazionale).

Mottune G. — *Agricoltura, Mezzogiorno e mercato del lavoro* — Mulino, 328 pp., Lit. 5000 (Il processo di sviluppo capitalistico e la corrispondente situazione del mercato del lavoro).

Salvatori M. — *l' sistema economico italiano* — Mulino, 160 pp., Lit. 1900 (Analisi di una crisi).

SPORT

Nakayama M. — *Karatè* — Mondadori, 308 pp., ill., Lit. 7500. (Le tecniche dei colpi rapidi e invisibili nell'insegnamento di un maestro).

Sci - alpinismo nelle Alpi — Tamari, 146 pp., ill., Lit. 4500 (Le «settimane» di Toni Gobbi nelle Alpi italiane, francesi, svizzere e austriache).

Atlante di ginnastica — Giunti Marzocco, 76 pp., Lit. 1800 (Atlante scientifico illustrato).

FUMETTI

Reportage — Dardo, 72 pp., ill., Lit. 2500 (Racconti di guerra illustrati).

Hart J. — *Le grandi cronache di B. C.* — Mondadori, 148 pp., ill., Lit. 3000 (L'ultimo fumetto del creatore di «B. C.» e il «Mago Wiz»).

VARIA

Le nozze chimiche di Christian Rosenkreuz — Atanor, 176 pp., Lit. 4300 (La leggenda dei Rosacroce).

Capello E. — *Gente di qua* — Priuli & Verlucca, 300 pp., ill., Lit. 6000 (Personaggi e storie della Val d'Aosta).

Davis A. — *Angela Davis* — Garzanti, 408 pp., Lit. 4500 (Autobiografia di una rivoluzionaria).

Cretti L. — *Giardini fioriti di mese in mese* — Görlich, 208 pp., ill., Lit. 16.500 (Gli accorgimenti indispensabili per mantenere sempre vivo e bello il verde che circonda la casa).

Gaddis V. — *Il triangolo maledetto* — Armenia, 312 pp., ill., Lit. 3800 (Gli innumerevoli misteri che il mare custodisce).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste . Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

A TRIESTE LA COMUNITÀ DEI PORTI

Solidarietà adriatica con lo stimolo di Suez

Presente il sottosegretario alla Marina, Lucchesi all'odierna riunione in Municipio - I temi all'o.d.g.

All'insegna del rinnovato stimolo alla solidarietà adriatica derivante dalla riapertura del Canale di Suez, si riunirà stamane a Trieste la Comunità dei porti del nostro versante marittimo. L'ordine del giorno dei lavori (che avranno inizio alle ore 10 nella sala consiliare del Comune) prevede la relazione del presidente Longo, sindaco di Venezia, sul ventennale della Comunità e sull'attuale situazione dell'economia marittima adriatica; l'ammissione alla Comunità della provincia di Ascoli Piceno; e infine una modifica dello statuto. Partecipanti di diritto sono i presidenti delle Regioni Friuli - Venezia Giulia, Veneto, Emilia - Romagna, Marche, Abruzzo e Puglia, nonché i presidenti delle amministrazioni provinciali, i sindaci e i rappresentanti delle Camere di commercio interessate.

Particolare rilievo assume questa convocazione della Comunità dei porti adriatici in quanto viene a coincidere in pratica con la riapertura di Suez: un avvenimento al quale hanno guardato con impazienza, per lunghi anni, non solo i porti mediterranei ma anche larghe fasce del mondo armatoriale e imprenditoriale dell'Occidente europeo, e che ora impone in termini categorici un comune ed energico impegno da parte di tutti i porti adriatici per affrontare adeguatamente il problema della riacquisizione e del potenziamento di traffici tradizionali per il nostro versante. Per l'Adriatico, e per Trieste in particolare la cui prerogativa è di sviluppare essenzialmente traffici di transito dall'estero per l'estero, il Canale di Suez è un'integrazione naturale e indispensabile: uno strumento ideale — il cui utilizzo migliore dipende da noi stessi — per ingigantire l'eccezionale validità di una posizione geografica di privilegio.

In rappresentanza del Governo interverrà alla riunione l'on. Lucchesi, sottosegretario alla Marina mercantile.

Ulteriore contributo concesso dalla Regione a sostegno del porto

Un ulteriore provvedimento è stato adottato dalla Regione a sostegno del porto e del rilancio dei traffici, con la concessione di un contributo ventennale, per l'importo complessivo di 3 miliardi e 300 milioni di lire.

Il contributo ha lo scopo di favorire l'Ente porto, che ha contratto un mutuo di 9.200 milioni con l'ICIPU per la realizzazione di opere ed impianti destinati al potenziamento dello scalo, riducendo il costo dell'operazione di circa 3 punti. Tale mutuo è già stato agevolato precedentemente da un contributo ventennale, per un totale di 10 miliardi di lire, ai sensi della Legge regionale n. 34 del 30 luglio 1974.

Con questi provvedimenti l'Amministrazione regionale ha inteso dare un notevole e significativo sostegno finanziario al potenziamento della importante infrastruttura regionale, in un momento in cui un rilancio della funzione emporiale si palesa indispensabile in vista dell'apertura del Canale di Suez. Il finanziamento servirà, infatti, per le opere di arredamento e per gli impianti del Molo VII, nonché per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di manutenzione destinate sia al Molo VII che al Punto Franco Nuovo, nonché per la sostituzione di mezzi operativi inadeguati.

Oggi l'assemblea del Collegio edili

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 17, avrà luogo, nella sala maggiore della Camera di commercio, l'assemblea generale annuale del Collegio costruttori edili ed affini: la relazione sarà tenuta dal presidente, Ennio Riccesi, ed offrirà l'occasione per svolgere come negli anni trascorsi una attenta analisi sull'andamento di un settore che tanta rilevanza ha anche nella nostra provincia e sulle sue prospettive di sviluppo.

RICORDO DI BARTOLI



(Italfoto)

Le delegazioni di Gorizia, Monfalcone e Ronchi dell'Unione degli istriani hanno onorato ieri la memoria dell'ing. Gianni Bartoli, con una manifestazione commemorativa a Sistiana, dove il prof. Sergio Cella ha ricordato il Sindaco degli anni difficili. Nela chiesa di Borgo San Mauro, presenti autorità e familiari di Gianni Bartoli, è stata celebrata una messa di suffragio

FURTO SVENTATO DA UN PASSANTE

Nel negozio aperto self-service dei ladri

Una pattuglia di vigili urbani è accorsa, sabato pomeriggio, in passo San Giovanni 1, dove era stato segnalato che un negoziante stava vendendo fuori orario. Quando le guardie sono arrivate sul posto si sono accorte invece che la «vendita» era in realtà il... self-service di un gruppo di disonesti stranieri, i quali erano entrati nel negozio che il proprietario distrattamente non aveva chiuso. Per fortuna, prima che arrivassero i vigili urbani, era passato per la via Carducci un amico del commerciante, Walter Chermaz, abitante in via Ruggero Manna 20, il quale è stato attratto dalla musica a tutto volume che usciva dal negozio. Così ha notato che nell'interno c'era un gruppetto di persone.

Il Chermaz, che viaggiava in motoretta, è prontamente salito sul marciapiede ed ha parzialmente bloccato con lo scooter la porta, facendo uscire tutte le persone una per una. Naturalmente tutti dovevano lasciare gli indumenti che avevano già preso. Una volta arrivati i vigili urbani, il Chermaz ha telefonato al proprietario suo amico, Roberto Di Rocco, di 24 anni, abitante in via don Minzoni 7, il quale è subito accorso, mentre giungevano anche gli agenti della Volante, ai quali il proprietario del negozio ha dichiarato che dovrà fare un inventario prima di poter stabilire che cosa gli è stato sottratto.

Ragazzo in ciclomotore ha la peggio nello scontro

Con la prognosi di tre mesi è stato ricoverato all'ospedale lo studente Gianpaolo Fratter di 16 anni, che a Santa Croce, mentre viaggiava in sella a un ciclomotore, si è scontrato con una «Ford», guidata da Claulio Argenti. Il giovane ha riportato fratture alla gamba sinistra.

Il CIS centro italiano salotti s.p.a. presenta la nuova collezione 1975-76 salotti in vera pelle di vitello, designer

architetto **luigi radaelli** di milano

SACILE (PORDENONE) stabilimento giallo CIS sulla strada Pontebbana verso Conegliano ad 1 km dal centro di Sacile (località Cornadella) - CSI s.p.a. Vigarano Mainarda/Fe - Riccione - Fiorenzuola d'Arda Piacenza - Pavia - Prossima apertura a TRIESTE. Festivi chiuso.

ENTRO MERCOLEDÌ LE CANDIDATURE

Liste a rilento e comizi in sordina

Nove i partiti concorrenti per la Provincia Cerullo (MSI-DN) polemico sull'ordine pubblico

Il termine per la presentazione delle candidature per le elezioni provinciali del 15 maggio scadrà dopodomani, a mezzogiorno, ma a due giorni dalla chiusura risultano soltanto due le liste finora depositate alla segreteria della Corte d'Appello, quelle del PCI e del MSI; tale adempimento dev'essere ancora formalizzato dalla DC, dal PRI, dal PSI, dal PSDI, dall'Unione slovena, dal PLI e dal MIT (sono in tutto nove, infatti, i partiti che si accingono a competere per il rinnovo del Consiglio provinciale).

Questo il quadro, invece, delle liste per i Comuni minori: a Muggia sono state assegnate, nell'ordine, le prime quattro caselle sulla scheda di voto al PCI, al PRI, al PSI e alla DC (la lista dei candidati socialisti è formulata in ordine alfabetico, quella democristiana presenta come capolista Giordano Pontini); a Duino-Aurisina le prime cinque caselle al PCI, all'US, al MSI, al PSI e al PSDI; a San Dorligo della Valle le prime tre al PCI, al PRI e al PSI; a Sgonico ed a Monrupino due caselle (alle liste unitarie PCI-PSI e all'US).

Intanto la campagna elettorale si accinge ad accentuare progressivamente i toni.

Il MSI ha tenuto ieri il proprio comizio d'apertura, in piazza Goldoni, con un discorso dell'on. Pietro Cerullo, dirigente nazionale del settore stampa e propaganda del partito. Presentato dal vicesegretario provinciale Depolo (il segretario Giacomelli essendo indisposto), l'esponente del MSI-DN ha trattato principalmente i problemi connessi con l'ordine pubblico.

Dall'on. Cerullo è stato ricordato il voto favorevole della destra nazionale sulla legge in discussione in questi giorni in Parlamento, voto che trae origine — ha detto dall'esigenza di «eliminare la storture della "legge Valpreda" voluta dal governo Andreotti-Malagodi» e di «accentuare per contro i poteri delle forze dell'ordine nella repressione della criminalità comune e politica». L'oratore ha infine polemizzato che «nonostante il governo si affanni a parlare di "crimini di chiara marca fascista" sono le sinistre a boicottare la legge ed a ridurne l'efficacia per tutelare i guerriglieri comunisti che imperversano in tutte le contrade d'Italia».

Incontro internazionale all'Università sulla ricerca valutativa

All'Università inizia oggi un seminario di studi sul tema «Le applicazioni della ricerca valutativa al settore terziario», promosso dalla Facoltà di scienze politiche del nostro Ateneo, con la collaborazione del Banco di Roma, istituto di credito sempre attento alle anaisi di mercato.

Oggi, domani e mercoledì dunque studiosi italiani e stranieri si incontreranno per confrontare le proprie tesi sull'argomento del seminario. Relatore sarà il prof. Edgard Borgatta, «distinguished professor» di sociologia presso la City University di New York; comunicazioni verranno presentate a loro volta dal prof. Boguslav Galewski dell'Università di Varsavia, dal prof. Giorgio Bazo dell'Università di Trieste, dal prof. Gianpaolo Catelli dell'Università di Bologna, dal dott. Renzo Bernardi dell'Università di Padova e dal dott. Michele Zanetti, presidente dell'Amministrazione provinciale di Trieste. I lavori si svolgeranno presso l'aula «M» dell'edificio centrale dell'Università, piazzale Europa 1.

Sdegno per l'offesa alle erme dei Volontari

Il consiglio direttivo della Compagnia Volontari giuliani, fiumani e dalmati, di fronte «al gesto inconsultamente fazioso con cui si è infierito contro il ricordo di Carlo Banelli, il popolare "Papà dei volontari", di Scipio Slataper e di Ruggero Fauro Timeus», manifesta il «suo profondo sdegno per il vano attentato e per l'offesa arrecata alla memoria di queste luminose figure che sono state esempio preclaro del patriottismo giuliano».

Riunioni nelle scuole con i genitori

Scuola media «Fonda Savio»: Il consiglio d'Istituto organizza due incontri per genitori ed alunni di terza, con docenti di scuole superiori che si terranno oggi e domani alle ore 18.30 nella sede scolastica. La dott. Licciardello - Piazza parlerà su «L'importanza della scelta e scuole a breve termine», mentre la prof. Ada Gasparini e il preside Guido Miglia su «Scuole a carattere umanistico» e «Scuole a carattere tecnico».

Scuola media «Dante Alighieri»: domani, martedì 20, alle ore 18 nell'aula magna del liceo «Dante», don Mario Vatta terrà una conferenza - conversazione sul problema della droga, riservata ai genitori degli alunni della scuola media «Dante Alighieri», che sono vivamente invitati a parteciparvi.

Centro di coordinamento democratico della scuola: oggi, lunedì alle ore 18 avrà luogo l'assemblea dei genitori delle classi prime (geometri e ragionieri) dell'istituto tecnico «L. Da Vinci» per discutere i problemi inerenti i criteri di composizione delle prime classi in rapporto alla continuità degli studi nel biennio. L'assemblea — autorizzata dal consiglio d'istituto — si terrà nella sala di lettura dell'istituto stesso (sede centrale di via Veronese).

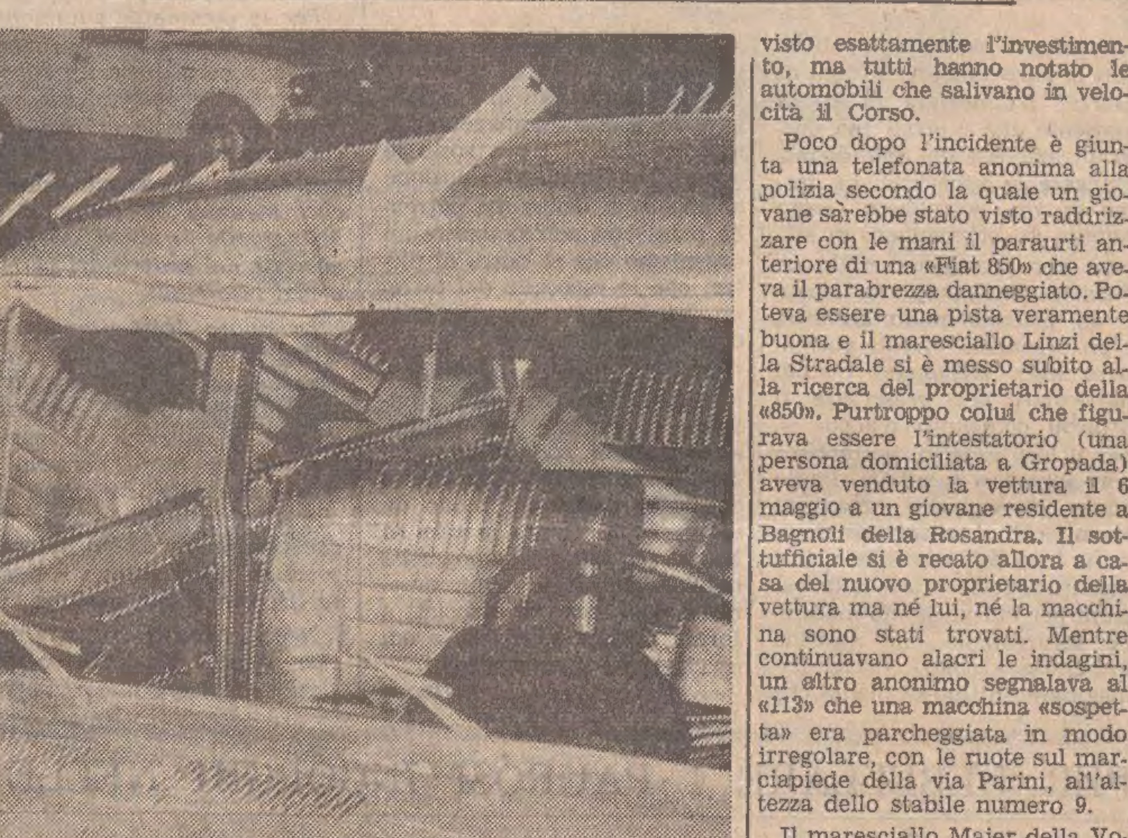
Uomo ubriaco spara in casa

Un uomo ubriaco ha sparato alcuni colpi di pistola contro la porta del soggiorno mettendo in allarme la moglie e i casiliani. E' accorsa una pattuglia della Volante, i cui agenti hanno trovato lo sparatore disteso in mezzo al corridoio in preda a uno stato di coma etilico. La moglie ha consegnato agli agenti la pistola, una «Beretta» calibro 6,35 con tredici cartucce, due pistole ad aria compressa e un pugnale che molte volte usava lanciare contro gli stipiti delle porte di casa. L'uomo è stato trasportato all'ospedale maggiore dove è stato ricoverato. La Mobile provvederà a denunciarlo per i reati commessi.

DUE VETTURE NELL'INCHIESTA SULL'ATTO DI PIRATERIA IN CORSO

Il giallo attorno all'auto sospettata per l'investimento

E' stata ritrovata abbandonata in via Parini ma il proprietario ne aveva denunciato il furto



(Italfoto)

Sull'auto all'esame della polizia, oltre al parabrezza infranto, è visibile — indicata dalla freccia — l'ammaccatura che si presume sia stata provocata dall'investimento del pedone

Anche nella giornata domenicale la mobilitazione della polizia è stata frenetica per rintracciare il pirata della strada che sabato sera ha travolto un passante in Corso Italia, dandosi poi alla fuga.

Le condizioni della vittima, Bruno Zagar sono stazionarie. Come si ricorderà, l'uomo è stato investito mentre attraversava la carreggiata, fuori della zona pedonale. La macchina, nonostante una frenata lunga qualche decina di metri ha travolto il passante, lasciando sulla carreggiata, oltre le tracce nere della gomma, anche un mare di piccoli frammenti di cristallo. Agenti della Volante e della Stradale hanno incominciato subito le indagini raccogliendo alcune testimonianze. Purtroppo le indicazioni raccolte sulla strada erano imprecise: qualcuno parlava di una «Giulia» di colore blu, altri di una «128» rossa, altri ancora di una «1100» di vecchio tipo.

Come mai tanto diverse e contrastanti le indicazioni dei testi? Probabilmente nessuno ha visto esattamente l'investimento, ma tutti hanno notato le automobili che salivano in velocità il Corso.

Poco dopo l'incidente è giunta una telefonata anonima alla polizia secondo la quale un giovane sarebbe stato visto raddrizzare con le mani il paraurti anteriore di una «Fiat 850» che aveva il parabrezza danneggiato. Poteva essere una pista veramente buona e il maresciallo Linzi della Stradale si è messo subito alla ricerca del proprietario della «850». Purtroppo colui che figurava essere l'intestatorio (una persona domiciliata a Gropada) aveva venduto la vettura il 6 maggio a un giovane residente a Bagnoli della Rosandra. Il sottufficiale si è recato allora a casa del nuovo proprietario della vettura ma né lui, né la macchina sono stati trovati. Mentre continuavano alacri le indagini, un altro anonimo segnalava al «113» che una macchina «sospetta» era parcheggiata in modo irregolare, con le ruote sul marciapiede della via Parini, all'altezza dello stabile numero 9.

Il maresciallo Maier della Volante si è recato sul posto trovando così una «124» di colore rosso con il parabrezza infranto e una vistosa ammaccatura al centro dell'abitacolo; segno inconfondibile — secondo gli esperti — che l'auto aveva investito un pedone. Il proprietario della vettura, Giuseppe Scognamiglio, di 22 anni, abitante in scala Bonghi 108, si era presentato qualche ora prima in Questura per denunciare il furto della propria «124». Egli ha dichiarato al sottufficiale di turno che la vettura gli era stata sottratta la sera precedente tra le 21.20 e le 21.40. Egli aveva lasciato in sosta la macchina in via del Toro con le chiavi di accensione infilate nel blocchetto di avviamento allo scopo di facilitare lo spostamento della vettura a chi doveva uscire dalla via del Toro, poiché la sua auto ostruiva la via (che è a fondo chiuso).

Nell'auto recuperata in via Parini, gli agenti hanno trovato oltre ai documenti della macchina, anche un documento assicurativo riguardante uno scooter, e un portafogli in pelle con la lettera «P». Il proprietario della «124» rossa, che è stata posta sotto sequestro, dovrà oggi fare una deposizione alla Mobile.

Quale delle due automobili (la «124» o la «850») è dunque quella che è fuggita dopo l'investimento? Non si sa ancora anche perché è necessario controllare attentamente la «850». Per ora gli indizi principali convergono sulla «124» rossa che reca l'impronta di un corpo umano sulla parte frontale. Se anche la «850» avesse analoghi segni, allora bisognerebbe appena cercare un secondo investito.

Stasera il convegno sul diritto di famiglia

Questa sera, alle ore 19, nella sala convegni di via San Nicolò 5, avrà luogo, per iniziativa del Circolo di studi «Toniolo» una conferenza del prof. Nicolò Lipari, ordinario di istituzioni di diritto privato all'università di Roma, sulla nuova legge sul diritto di famiglia. Il prof. Lipari, ha seguito, in qualità di esperto dei problemi sociali e giuridici della famiglia.

circolo di studi «giuseppe toniolo» trieste

questa sera alle ore 19 nella sala convegni di via S. Nicolò 5, il

prof. NICOLÒ LIPARI

ordinario di istituzioni private all'Università di Roma parlerà sulla

NUOVA LEGGE SUL DIRITTO DI FAMIGLIA

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ivo. Il sole sorge alle 4.30 e tramonta alle 19.33, la luna nasce alle 12,56 e cala alle 0,59.

Ieri: temperatura massima 24,5, minima 17,3; pressione mb. 1018,2 in lieve diminuzione; umidità 63 per cento; vento kmh 2 da Ovest; temperatura del mare 19,7.

Maree: — OGGI: bassa alle 10,25 con cm. 26 sotto il l.m.; alta alle 17,20 con cm. 40 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 0,15 con cm. 27 sotto il l.m.

Le farmacie aperte tutto il giorno sono situate in: piazzale Valmaura 11, Tor S. Piero 2, F. Severo 112, Mascagni 2, Baiamonti 50, Felluga 46, piazza Venezia 2, S. Cilino 36, via Soncini 179, piazza Unità 4, Combi 19, Commerciale 26, piazza Libertà 6, Diaz 2, Zorutti 19, Ginnastica 44, Revoltella 41, Istria 35, viale XX Settembre 4, Montorsino 9, Bernini 4, Rossetti 33, Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, Istria 7, Mazzini 43, Settefontane 39, Oriani 2, piazza Cavana 1, T. Vecellio 24, corso Italia 14, Roma 15, largo Piave 2, piazza della Borsa 12, Roma 16, Cavana 11, erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Vieimetti, piazza della Borsa 12, 35001; Al Centauro, via Rossetti 33, 790488; Madonna del Mare, largo Piave 2, 64765; Costalunga, erta di S. Anna 10, (Coloncovez), 816268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, 35216; Davanzo, via Bernini 4, 794189; Al Castoro, via Cavana 11, 35272; Sponza, v. Montorsino 9 (Rozzol), 414304.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61749

I PARTITI SUI RAPPORTI REGIONE - ATENEO - OSPEDALI

DISCO VERDE PER LA CONVENZIONE

Prese di posizione sull'annoso problema del rinnovo della convenzione fra ospedali e università si sono avute dai partiti del centrosinistra, dal consigliere d'amministrazione degli O. R., Claudio Tonel (PCI), e dalla DC. Tali interventi fanno seguito alle recenti dichiarazioni dell'assessore regionale all'igiene e sanità, Tripani, secondo il quale le nuove responsabilità assunte dalla Regione in materia potranno attuarsi «con un confronto fra l'ente regionale stesso e le due parti stipulanti la convenzione (gli O. R. e l'Università), dopo che la convenzione sarà approvata dagli organi dei due enti.

Nella loro nota, le segreterie dei cinque partiti di centrosinistra (DC, PSI, PSDI, PRI e Unione slovena) tengono a ribadire la piena legittimità dell'Ente ospedaliero e dell'Università a rinnovare la convenzione fra gli enti stessi, nel testo concordato e già approvato dal consiglio d'amministrazione degli O. R. e sul quale si era verificato un importante contributo anche da parte delle organizzazioni sindacali.

Le segreterie dei cinque partiti sottolineano inoltre l'assoluta necessità di una tempestiva assegnazione all'ospedale generale regionale di Trieste dei finanziamenti in conto capitale e pluriennali, nonché delle garanzie fidejussorie occorrenti per assicurare il sollecito completamento del costruendo complesso di Cattinara.

Nella sua dichiarazione, invece, Tonel osserva come l'assessore abbia dovuto cedere all'evidenza, affermando che partners della convenzione sono gli Ospedali e l'Università, unici competenti ad approvare il testo. Perché solo dopo potrà attuarsi — ha detto infatti Tripani — un confronto tra la Regione e le due parti stipulanti, in ordine agli aspetti della programmazione sanitaria. «Questo — rileva ora Tonel — lo si sapeva tutti, DC compresa, quando si è impedito che il consiglio d'amministrazione universitario discutesse e quindi approvasse la convenzione già lo scorso mese, portando così a un ritardo ingiustificato, che auspichiamo sarà colmato dal consiglio d'amministrazione universitario nella sua riunione della prossima settimana».

Tonel conclude la sua dichiarazione riallacciandosi alla citazione dell'assessore, secondo la quale le regioni Toscana ed Emilia-Romagna hanno raggiunto un accordo a tre. Ma quelle regioni — osserva il consigliere comunista — in soli cinque anni di vita «hanno da tempo in attuazione i loro piani regionali sanitari, mentre il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia (in undici anni di vita) non solo non ha attuato, non solo non ha approvato, ma nemmeno ha discusso il piano regionale sanitario, al quale l'ass. Tripani dovrebbe dedicarsi con assoluta priorità».

La nota della DC riferisce, dal canto suo, di una riunione degli amministratori ed esperti del partito nel settore sanitario e ospedaliero, riunione che è stata presieduta dal segretario provinciale Rinaldi. Nel comunicato si sottolinea «l'importanza che riveste, nell'interesse della tutela dei cittadini, il mantenimento di proficui rapporti di collaborazione con la facoltà di medicina, le cui cliniche, oltre alle attività didattiche e di ricerca, devono svolgere la loro funzione quali strutture di un quadro assistenziale integrato, come affermato anche in un documento proposto dal centrosinistra e recentemente approvato dal Consiglio comunale».

Pertanto la DC «auspica una rapida conclusione delle procedure di approvazione della nuova convenzione formulata tra l'Università e l'Ente ospedaliero per la facoltà di medicina, e ciò al fine di garantire il migliore funzionamento di tutte le realtà ospedaliere». A tale proposito la DC — rileva il comunicato — «esprime la propria contrarietà circa l'orientamento, giuridicamente e politicamente discutibile, seguito in alcune Regioni a maggioranza di sinistra, come la Toscana e l'Emilia-Romagna, con la stipulazione di convenzioni a tre fra regione, università ed ente ospedaliero. In una serie di colloqui fra l'assessore regionale Tripani e il segretario provinciale della DC, Rinaldi, è stato chiarito — informa ancora il comunicato — che, ferme restando le competenze in ordine alla programmazione sanitaria ed alla vigilanza sugli enti ospedalieri, la Giunta regionale non intende, in questa fase, frapporre remore alla stipulazione della nuova convenzione fra l'Università e l'Ente ospedaliero. Soltanto successivamente alla definitiva approvazione della convenzione da parte dei due enti, la Regione promuoverà con i contraenti un confronto che, secondo l'opinione espressa dall'assessore Tripani, potrà risolvere in via definitiva i dubbi di carattere giuridico sorti in seguito all'emanazione della legge n. 386 e potrà soprattutto verificare, come previsto dalla legge stessa, la rispondenza sia dei vari impegni e delle varie iniziative previste dalla convenzione con la programmazione regionale, sia la portata dei vari oneri finanziari che ne deriveranno per il bilancio dell'ente ospedaliero».

COMUNICATO

L'Atelier GODINA informa le proprie clienti che è in funzione la custodia stagionale nel caveau gigante corazzato a temperatura e umidità perfette e pertanto accetta le pellicce acquistate nell'Atelier stesso.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Prossime iniziative U.T.A.T.

27/5 - 2/6 FORESTA NERA	L. 172.000
29/5 - 2/6 BUDAPEST	L. 115.000
29/5 - 2/6 VIENNA	L. 112.000
29/5 - 2/6 NAPOLI e COSTA AMALFITANA	L. 100.000
29/5 - 2/6 GARGANO e le TREMITI	L. 89.000
29/5 - 1/6 MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE	L. 62.000
29/5 - 1/6 COURMAYER e i CASTELLI della VAL d'AOSTA	L. 65.000

UTAT: Via Imbriani 11, tel. 757831
Galleria Protti 2, tel. 38517

EDIMBURGO e CIRCUITO della SCOZIA
in aereo jet in partenza da Ronchi: 28 giugno - 5 luglio.
U.T.A.T.: Via Imbriani e Galleria Protti

Un Boston Whaler a L.50.000 mensili!



HORIZON divisione sportiva della NUOVA CONCESSIONARIA via Caboto 24, Trieste

Ford Taunus la bella

c.c.1300 e 1600, da L.1.894.000, alla Nuova Concessionaria Ford
Trieste, via Caboto 24 (zona ind.le)



5 VILLE SIGNORILI
l'ultima verde occasione a Opicina

Abbiamo l'ultimo terreno disponibile al centro di Opicina (in via Carsia, angolo via dei Tigli) un vecchio parco nel quale stiamo costruendo 5 prestigiose ville con tutte le tecnologie più moderne e raffinate, nel profondo rispetto della natura circostante e dell'architettura agreste. Sono opere costruite con accuratezza, competenza e buon gusto.

Informazioni e vendite
egena via Trento 16 Trieste, tel. 38.212

MINIMA QUOTA CONTANTI · MUTUI FINO ALL'80%

Battesimo d'estate



(Italfoto)

Uguagliato ieri, con 24,5 gradi, il record stagionale del caldo, si è puntualmente verificata la prevista, massiccia corsa al mare. Prima, autentica domenica balneare: quasi un battesimo, in anteprima, dell'imminente estate. Del resto, quelle di ieri, sono state le caratteristiche meteorologiche di una giornata estiva vera e propria: anche il mare è diventato, da un giorno all'altro, accessibile anche ai più freddolosi, quelli che fin qui si sono limitati, in spiaggia, ad abbronzarsi.

Dal 16,4 gradi del giorno prima, la temperatura del mare è infati salita a quasi 20 gradi, sicché anche i bambini hanno potuto accostarsi per la prima volta, ieri, all'acqua divertendosi — senza il pericolo di brividi raggelanti — fra tuffi e spruzzi.

L'assalto alle spiagge è stato, come si diceva, massiccio: da Barcola a Sistiana un'ininterrotta siepe di bagnanti; nella baia di Sistiana, a una cert'ora, neanche un posto libero per parcheggiare l'auto; migliaia di triestini si sono spinti inoltre fino a Grado e Lignano, trovando gli arenili già invasi dai primi turisti stranieri, specie nell'Isola d'Oro che la domenica di Pentecoste viene festosamente assalita, per vecchia tradizione, da una gran massa di gitanti austriaci.

La pineta di Barcola, quasi alle porte di casa, ha subito il primo assalto, offrendo al pic-nic balneare il conforto del verde e dell'ombra: un'oasi di frescura, molto ambita nel momento in cui il sole di maggio ha preso a dardeggiare cocente.

Dopo questo primo battesimo d'estate, la grande stagione balneare sembra tuttavia ancora lontana; purtroppo vi sono sintomi d'imminenti guasti meteorologici: la pressione atmosferica ha cominciato a declinare, il tasso d'umidità è salito al 63 per cento, la foschia si è fatta minacciosa.

DOMANI SERA NEL RICORDO DI BOSSI

Concerto al Rossetti: un organo per il Tartini

Il prezzo d'ingresso fissato in mille lire

Domani, alle 21, al Politeama Rossetti, patrocinato dal Lloyd Adriatico di Assicurazioni, si terrà l'annunciato concerto di musiche per organo dedicato al compositore Marco Enrico Bossi in occasione del 50.o anniversario della morte. Il maestro Claudio Gherbiz terrà la prolusione.

Marco Enrico Bossi, compositore, organista e pianista, nacque a Salò nel 1861 e morì nel 1925.

Marco Enrico Bossi è stato, oltre che un importante compositore, anche e soprattutto un grandissimo organista, noto in tutto il mondo.

E' noto che il Bossi, durante la sua vita, fu frequentemente invitato alle inaugurazioni di nuovi organi, in varie città italiane e straniere: fra gli altri, inaugurò anche l'organo della Cattedrale di San Giusto nel 1922.

Il programma della serata si divide in due parti. Una per organo solo, allo strumento il noto organista concittadino maestro Emilio Busolini insegnante al nostro conservatorio, che eseguirà: Corteggio mesto, Pezzo eroico, Scena campestre, Leggenda, Tema e variazioni. Una seconda parte per organo e orchestra comprenderà l'esecuzione del concerto in la minore op. 100 - Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro. Lo eseguirà sempre il Busolini con l'orchestra da camera «Ferruccio Busoni» diretta dal maestro Aldo Belli.

Il grande organo da concerto costruito dall'antica fabbrica di organi Gustavo Zanin di Codroipo, su ordinazione del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste, sarà lo strumento prescelto per tale esecuzione.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto a favore dell'acquisto del suddetto organo: lo strumento sostituirà il grande organo da concerto del conservatorio, che dal 1958 giace smontato e immagazzinato.

La scuola di organo composta da 33 allievi, attualmente si deve accontentare di un piccolo strumento da studio, per lo svolgimento delle lezioni ed esercitazioni giornaliere degli allievi mentre i saggi e gli esami devono essere eseguiti sugli organi delle chiese cittadine mancando a Trieste un grande organo da concerto.

Considerate le finalità del concerto il biglietto d'ingresso è stato fissato in sole 1000 lire.

POLITEAMA ROSSETTI

domani ore 21

con il patrocinio del Lloyd Adriatico di Assicurazioni

CONCERTO

di musiche per organo di

MARCO E. BOSSI

organista

EMILIO BUSOLINI

orchestra da Camera **«FERRUCCIO BUSONI»**

diretta dal maestro **A. BELLI**

prolusione del maestro **Claudio Gherbitz**

Ingresso lire 1.000

Prevendita Biglietteria Centrale Galleria Protti (telef. 36372-38547)

I Soci Adria Club Italia e aziendali Lloyd possono ritirare gli inviti presso la segreteria Adriaclub Via Cassa di Risparmio 6

Organo a generazione elettronica della ditta Zanin di Codroipo

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Venerdì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Pierre Marty; pianista Jean-Philippe Collard (turno A).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica di Primavera 1975. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal maestro Pierre Marty; pianista Jean-Philippe Collard. (Turno B).

POLITEAMA ROSSETTI. Domani, alle ore 21 si terrà, con il patrocinio del Lloyd Adriatico di Assicurazioni un concerto di musiche per organo di Marco Enrico Bossi. Organista Emilio Busolini, orchestra da camera «Ferruccio Busoni» diretta dal maestro Aldo Belli. Biglietto d'ingresso lire 1.000. I soci Adriaclub e aziendali Lloyd possono ritirare gli inviti presso la segreteria Adriaclub di via Cassa di Risparmio 6. Prevendita Biglietteria Centrale Galleria Protti (tel. 36372-38547).

LA CAPPELLA (via Franca 17). 19 e 21.30: «Un garibaldino al convento» di Vittorio De Sica con V. De Sica e Carla Del Poggio.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). Oggi riposo.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Il fantasma del pirata Barbanera». Technicolor con Peter Ustinov e Dean Jones.

GRATTACIELO

Louis De Funes in le Grandi Vacanze

EASTMANCOLOR

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Storie di vita e malavita». Un film di Carlo Lizzani nell'ambiente della prostituzione minorile milanese. In technicolor. V.m. 18 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Tommy». La più importante opera rock finora realizzata. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «...Infedelmente vostra Celestina uttofare». Technicolor con L. Romay. Un gioco sessuale senza fine! Un'esplosione di erotismo e di divertimento! Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «Le grandi vacanze». Un'eccezionale riedizione dell'eccezionale Louis de Funes. Spettacolare technicolor.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Who? L'uomo dai due volti». Elliot Gould in una drammatica e implacabile lotta fra spie. Technicolor.

RITZ. 16.30, 18.15, 20.15, 22.15: «Giubbe rosse». Technicolor per tutti con Fabio Testi e Renato Cestiè.

AURORA. 16.30. Agostina Belli, T. Ferro e N. Davoli nello spassosissimo technicolor «Il lumacone». Per tutti.

CAPITOL. 16.30: «La preda». Affascinante e drammatico technicolor con Z. Araya («La ragazza dalla pelle di luna»). F. Gasparri e R. Montagnani. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.15: Tantissime straordinarie risate con «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista». Interpretato da Renato, T. Agren e M. Noel. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16. Seconda settimana: «Piedone a Hong Kong» con Bud Spencer. Divertentissimo, un turbine di risate. Technicolor per tutti.

IMPERO. 16.30. Ritorna la coppia Giannini e Ralli nel divertente technicolor: «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello stato». V.m. 18 anni.

VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Da domani martedì riprenderanno le visioni del capolavoro «Chinatown». Jack Nicholson, Faye Dunaway.

ABBAZIA. Cinema d'essai. 20.30 (cassa 20). Omaggio a Marco Ferreri «La donna scimmia» con U. Tognazzi e A. Girardot.

ALCIONE. (tel. 796162). 15.30. Alberto Sordi nel suo ultimo divertentissimo film: «Fin che c'è guerra c'è speranza». Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Black Killer». Western a colori con Klaus Kinski. V.m. 14 anni.

ASTRA. 16: «Atollo K». Stan Laurel, Oliver Hardy nell'esplosiva bomba della risata.

IDEALE. 16. Technicolor: «Un meticcio chiamato cimitero». Jack Berthier, Barbara Hudson. Western!

MIGNON. 16: «Il massacratore cinese». Spettacolare film di karatè con Wang Yu. Technicolor.

RADIO. 16: «Chi ucciderà Charley Warrick?». Azione e suspense con Walter Matthau. Colori.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Abbazia, Vitotrio Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17: «Vamos a matar Sartana» con George Martin, Gordon Mitchell e Monica Traver. Un western in technicolor.

Al cinema d'essai «La donna scimmia»

Con «La donna scimmia» di Marco Ferreri, continua il ciclo dedicato alla rassegna di registi, scelti dal «Primo cinema d'essai triestino» per i «lunedì d'esai» all'Abbazia (ore 20.30).

«Il sangue dei Bamberg» stasera in via Montecchi

Il teatro del Gruppo sloveno amatori teatrali, in via Montecchi 6, ospita oggi alle 20.30 il Centro italiano ricerche teatrali, che presenta la prima nazionale della commedia di John Osborne «Il sangue dei Bamberg», per la regia di Marino Sassi. Lo spettacolo verrà replicato domani alla stessa ora.

RISTORANTI E RITROVI

ANTICA TAVERNA «ALL'ARCO DI RICCARDO» a pochi passi da via del Teatro Romano. Cucina tipica triestina affidata a rinomati chef. Domenica chiuso.

UNA ECCEZIONALE RIEDIZIONE DEL PIU' COMICO DE FUNES

OGGI AL GRATTACIELO

Louis De Funes in le Grandi Vacanze

un film di JEAN GIRAULT / prodotto da MAURICE JACQUIN

con FERDY MAYNE · JEAN LECCIA · JEAN-PIERRE BERTRAND · JEAN ST. CLAR · OLIVIER DE FUNES · MARTINE KELLY · CLAUDE GENSAC

EASTMANCOLOR

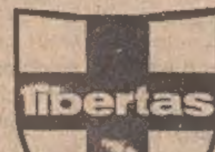
LIBERTÀ, DEMOCRAZIA. PAROLE PER RIEMPIRSI LA BOCCA...

D'ACCORDO, MA C'È CHI FA SUL SERIO..... TI RICORDI DI DE GASPERI ?

Libertà, democrazia, progresso. Non sono parole, ma cose da difendere. Negli anni neri di Trieste non si poteva nemmeno parlarne.

Da allora la Dc lavora perchè siano realtà. Sicure.

vota Dc costruisci qualcosa.



Incontro su Grado mercoledì alle 17.30 al Circolo della Stampa

Mercoledì, con inizio alle 17.30, avrà luogo al Circolo della Stampa, nella sede di corso Italia 12, un incontro su Grado, l'isola d'oro. Dell'aspetto artistico parlerà il prof. Giuseppe Zigaina, di quello terapeutico il prof. Gianfranco Ledri. Gli oratori saranno presentati da Fulvia Costantinides. All'incontro saranno presenti il sindaco di Grado Reverdito, il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno dott. Gregori e il direttore Malfertheiner.

L'ingresso è libero.

ORE della CITTÀ

Redivo Miccoli alla «Sal»

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria, alle ore 20, nelle sale del «Tommaseo», è dedicato ad una delle due raccolte di versi pubblicati dalla scrittrice triestina Maria Grazia Redivo Miccoli, e precisamente il suo pregnante diario lirico «Africa '74» edito nella collana del «Timavo». La poetessa verrà presentata da Nera Gnoli Fuzzi. Sono previsti interventi di altri scrittori e critici. L'attore Luciano Volpi dirà alcune poesie della raccolta, mentre brani in prosa verranno letti dalla stessa autrice.

Grafica e poesia al CdS

Prosegue fino a giovedì, al Circolo della Stampa, in corso Italia 12, la rassegna grafica con le lito-calcografie di Pietro Consagra e Luciano Ceschia, e le poesie di Luciano Erba e Amedeo Giacomini nelle cartelle edite a Udine dalla Stamperia d'Arte «La Zebra».

Oggi al «Bresadola»

I soci e simpatizzanti del gruppo micologico «G. Bresadola» sono invitati oggi, lunedì 19, alle 19.30, presso la sala delle conferenze del civico Museo di storia naturale (via Ciamician 2) ad assistere alla proiezione del documentario «Prima che sia troppo tardi», girato a cura di Giulio Mauri. Il documentario verrà presentato dal prof. Mezzena.

Acconciatori signora

La FAAT (Famiglia artistica acconciatori triestini) aderente all'UNFAAS (Unione nazionale famiglie artistiche acconciatori signora) inizia oggi alle ore 20, nella propria sede di via San Maurizio 16 (tel. 764415), il corso di aggiornamento professionale per gli acconciatori di Trieste. Il corso è gratuito dato che viene sovvenzionato dall'ESA, e si svolgerà in 20 serate. Il consiglio direttivo della FAAT che organizza il corso è presieduto dal cav. Felice Melli.

Bagni Grignano - Sirena

e Bar tavola calda al «Bungalow» sono riaperti.

Escort 900 - Ford

Provatela, è dotata di un nuovo potentissimo motore. *Nuova Concessionaria* via Caboto 24, tel 826181.

MOSTRE D'ARTE

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT

MANIFESTI ARTISTICI

da lunedì a venerdì ore 17-20

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13 14, 15, 17, 19, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io, con C. Romano; 10: Speciale GR; 11.30: E ora l'orchestra; 12.10: Mezzogiorno al night; 13.20: Hit Parade; 14.05: Linea aperta; 14.40: Il velo dipinto (6); 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Ffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Un disco per l'estate; 18.45: La tromba di E. Calvert; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Ma che radio è; 19.55: Quando la gente canta; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: L'approdo; 21.45: La strabugiarda; 22: La voce di P. Musiani; 22.15: XX secolo; 22.30: Rassegna di solisti; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte. Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Cugini di Campagna, S. G. Conti, W. Alessandroni; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Il velo dipinto (6); 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Io la so lunga, e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.20: 58.o Giro d'Italia - terza tappa; 19.30: Radiosera; 19.55: Il signor Bruschino, direttore B. Campanella - La cambiale di matrimonio, direttore V. Gui; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Progression; 8.45: Concerto di apertura; 9.45: Scuola materna; 10: La settimana di Faure; 11: La radio per le scuole; 11.30: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Le stagioni della musica; 12.10: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Pagine rare della lirica; 16: Itinerari nazionali dell'Ottocento; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica, dolce musica; 18.10: Conversazione; 18.15: Musica leggera; 18.30: Scuola materna; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: S. Rachmaninov; Liturgia di San Giovanni Crisostomo; 20.40: Discografia; 21.05: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.35: L'inglese ha visto la bifora. Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale Terza pagina; 15.10: «Best seller», libri discussi con i lettori della regione; 15.30: «Voci passate, voci presenti», presentazione e coordinamento di Anna Gruber; 16.30: Concerto del flautista Antonmario Semolini e del pianista Roberto Cognazzo; 19.30: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

10.30 *Scuola secondaria superiore.*
10.50 *Laboratorio TV - Sperimentazioni didattiche.*
11.10 *Scuola secondaria superiore.*
12.30 *Sapere: «Il cabaret», 2.a puntata.*
12.55 *«Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Sette giorni al Parlamento.*
14.25 *Corso di lingua tedesca.*

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

16.00 *Scuola secondaria superiore.*
16.20 *Scuola media.*
16.40 *Scuola elementare.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*

PER I PIU' PICCINI

17.15 *«La storia della salvezza», 2.a puntata.*
17.40 *«Costruzioni», disegni animati.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 *«Immagini dal mondo».*
18.15 *«Il giro del mondo in 80 giorni».*
18.45 *«Turno C», attualità e problemi del lavoro.*
— *Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«La vita corre sul filo», film di Sydney Pollack.*
22.30 *«Prima visione», a cura dell'Anicagis.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

18.00 *TVE-Progetto.*
19.00 *Telegiornale sport.*
— *Sintesi della 3.a tappa, Ancona - Prati di Tivo, del 58.o Giro ciclistico d'Italia.*
20.00 *«Ore 20», a cura di Bruno Modugno.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *I dibattiti del TG.*
22.00 *«Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64», di Peter Ilic Ciaikowski; direttore Leonard Bernstein.*

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi TV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.15: Vai col liscio; 8.30: Fogli d'album musicale; 9.15: Canta Roger McGuinn; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.10: L'angolo dei ragazzi; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Kemada canzoni; 11.30: AAA Angeleri cercasi; 11.45: L'orchestra La vera Romagna; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Lunedì sport; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi - il disco del giorno; 14.45: Mini juke-box; 15: El Deny; 15.15: L'angolo dei ragazzi; 15.35: Intermezzo musicale; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Melodie immortali; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Musica; 21.15: Palcoscenico operistico; 22: Chiaroscuri musicali; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti: Il quartetto d'archi «Amodeus»; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'uomo non ha confini», documentario; 21: Cinenotes: «La riviera di Trieste», documentario; 21.30: «Da capo a piedi», spettacolo musicale.

TV Lubiana

8.10, 10, 14.10, 15.30: TV scuola; 17.25: La TV per i bambini; 17.45: Orizzonti; 18: Orchestra di Lubiana; 18.40: La difesa territoriale; 19: Decidiamo; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.55: Come arredare la casa; 20.10: Telefilm; 21.45: Diagonali culturali; 22.15: Mosaico di cortometraggi; 22.30: Telegiornale.

TV Zagabria

17.15, 18, 19.30, 21.15: Telegiornale; 8.10 e 14.10: TV scuola; 17.25: La TV per i bambini; 18.15: Musica folcloristica; 18.45: Club di lettura; 20: Teledramma: «L'imperatore si diverte»; 21.10: Il momento scelto; 21.15: Le città: Ulcinj; 21.45: «Che fare», TV per i giovani.

mai senza TV! ...

Dovete far riparare il televisore? Telefonate subito al laboratorio dell'Universaltecnica: ve lo ripareranno presto e bene, e nel frattempo ve ne presteranno uno «di scorta».

Laboratorio: **UNIVERSALTECNICA** VIA MACHIAVELLI 8, TEL. 69157

IL PICCOLO SPORT

JUVENTUS, COME IN FONDO SI SAPEVA

Ed ora l'estate Voci e controvoci

Juve, come in fondo si sapeva. Un successo dell'ormai demoralizzato Lanerossi a Torino avrebbe avuto del miracoloso, anzi dell'ultraterreno. Il Napoli le sue aspirazioni di scudetto se le era bruciate nello scontro diretto di qualche domenica fa, sempre a Torino, quando Altafini, agli sgoccioli di una partita equilibrata e avvincente, aveva arpionato il risultato con uno dei suoi ormai classici gol di rapina.

La Juve, dunque, si è messa in tasca il sedicesimo scudetto e tutto sommato il verdetto è di quelli che soddisfano, in quanto la squadra bianconera è stata la più regolare e continua. La stagione che si è conclusa non ha certamente esaltato il nostro calcio, reduce dal fallimento di Monaco e faticosamente impegnato a recuperare il terreno perduto in campo internazionale. Il campionato ha ribadito in pieno una crisi di fondo che è soprattutto crisi di gioco e quindi di uomini di classe superiore.

E' stato un campionato avaro di spettacolo e di reti, ma d'altra parte non poteva essere diversamente se si pensa che, all'inevitabile tramonto di una generazione dorata (quale era quella dei Mazzola, dei Corso, dei Rivera, dei Riva, dei Burgnich) non è ancora spuntata all'orrizzonte quella nuova, identificabile in una serie di giocatori dal talento superiore, capaci di offrire una dimensione precisa a un'epoca. Abbiamo è vero un Antognoni o un Rocca, ma a parte il fatto che la loro maturazione non si può dire ancora completamente avvenuta, ci troviamo sempre di fronte a casi singoli, eccezioni nel mare della mediocrità. E la nazionale, con tutti i suoi problemi e i suoi affanni, lo testimonia con abbondanza.

Dopo Monaco si è chiacchierato molto di gioco nuovo, di gioco all'olandese. Molti ci hanno provato, ma i risultati non sono stati esaltanti, anche se bisogna accordare a qualche allenatore almeno il merito di averci provato. La considerazione finale è però sempre la stessa: se manca la materia prima anche i tentativi di copiare, e quindi le buone intenzioni, finiscono tristemente. Purtroppo, abituati per anni a venerare il superdifensivismo considerandolo la prima virtù del calcio, ci siamo messi in testa di cambiare mentalità proprio nel momento sbagliato: quando cioè ci sono venuti a mancare i campioni di razza, quelli che dieci anni fa ci avrebbero consentito di giocare, tanto per fare un esempio, alla brasiliana.

Non solo: ma abbiamo forse anche commesso un peccato di presunzione nel cullare sogni di calcio olandese. Abbiamo in fondo sorvolato sul fatto che per copiare quel tipo di gioco bisogna innanzitutto vantare una preparazione atletica che i nostri calciatori conoscono appena per sentito dire. Brera dice giustamente, a questo proposito, che il football italiano è di sesso femminile. La riprova ci viene domenicalmente da tutti i campi della penisola, dove abbondano le sceneggiate e i vittimismi, ma dove purtroppo si gioca a pallone molto poco, perché i nostri campioni amano più la recitazione che l'impegno agonistico di stampo angiosassone o teutonico. Senza contare che, in Italia, un calciatore si... stanca molto presto, al punto che chiedergli due partite nel corso di una stessa settimana ha quasi il sapore di un'impresa titanica.

Siamo convinti che la stagione appena conclusa abbia in definitiva ingigantito questi difetti di fondo, coperti fino a qualche anno fa dal velo aureo di una schiera di superassi che il caso ci aveva regalato tutti assieme in uno stesso decennio. Ora non abbiamo più questi campioni e quindi anche la nostra quotazione in campo internazionale è scesa di molti gradini. Se vogliamo ricostruirci un blasone, e soprattutto riguadagnare credibilità, è necessario cambiare mentalità. C'è da sperare che lo squallido campionato di quest'anno abbia insegnato soprattutto questo, a cominciare proprio da quella Juventus che l'anno venturo sarà impegnata nella Coppa dei Campioni, torneo nel quale non ha mai avuto molta fortuna.

Intanto andiamo verso l'estate, con tutti i suoi folcloristici temi. Entriamo in piena bagarre di calcio chiacchierato, sussurrato, giocato sui tavoli dell'Hilton o nelle sedi delle società. Rivera ha già battuto tutti in vol[illegible] con la «bomba» del suo abbandono. Qualcuno non ci crede ancora del tutto, ma il Gianni giura che non tornerà sulle sue ferme intenzioni. Un peccato, perché Boniperti avrebbe fatto carte false per assicurarsi l'ex «golden-boy». Sempre Boniperti, a quanto si dice, farebbe salti da camoscio se potesse finalmente rivestire in bianconero Gigi Riva.

Un certo clamore ha fatto anche la separazione fra Rocco e la Fiorentina. Per quanto nell'aria da alcuni mesi, c'era chi dava credito alle dichiarazioni di Ugolini secondo il quale, fino a qualche settimana fa, il «paron» Nereo gli stava benissimo. Ora comunque sappiamo che Rocco lascia Firenze. Qualche giornale scrive addirittura di ritiro definitivo del trainer dall'attività: noi preferiamo attendere prima di consegnare il cavalier Nereo alla... storia, anche perché abbiamo «pizzicato» talune indiscrezioni che lo darebbero all'Atalanta.

Per finire, una curiosità. Ieri, nella massima serie, c'è stato il debutto di Rosario Lo Bello, proprio in Sampdoria - Fiorentina. Per un valoroso tecnico che se ne va, un fischietto nuovo alla ribalta. Solo un fischietto nuovo, però; perché il nome è di quelli storici. Vedremo in futuro se Rosario saprà ripercorrere la strada di tanto padre: qualche volta può capitare che un... Concetto non valga l'altro!

Gianadolfo Trivellato

I BIANCONERI SBLOCCANO DOPO OTTO MINUTI IL RISULTATO CON DAMIANI, POI...

Cinquina per l'apoteosi

L'ultimo quarto d'ora giocato con parecchie migliaia di spettatori assiepati ai bordi

Torino, 18

A tre ore di distanza dalla fine della partita, le strade del centro di Torino sono impraticabili, invase da migliaia di automezzi stracarichi di gente e di bandiere bianconere: l'esultanza dei sostenitori della Juventus è finalmente straripata, inarrestabile, dopo che le vicende del campionato l'avevano compressa sino all'ultima partita.

L'incontro di oggi, decisivo, che nelle previsioni s'era ammantato di una veste drammatica specie dopo il capitombolo juventino di domenica scorsa a Firenze, con lo spettro di uno spareggio teoricamente possibile aleggiante sulla settimana «di passione» e sullo stadio colmo quasi al limite della capienza (gli spettatori paganti sono stati 32 mila 234, che assieme ai quasi ventimila abbonati hanno portato il totale largamente al di là delle cinquantamila unità), non ha avuto storia. L'atmosfera di tensione si è sgonfiata dopo soli otto minuti di gioco, quando Causio, dalla destra ha battuto un calcio d'angolo: sulla traiettoria si è inserita puntuale la testa del rientrante ed ex vicentino Damiani che ha deviato imparabilmente in rete.

Juventus - L. R. Vicenza 5-0 (4-0)

RETI: all'8' Damiani, al 28' Bettega, al 36' Anastasi, al 38' Damiani, al 56' Cuccureddu.

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cuccureddu; Furino, Morini, Scirea; Damiani (dal 53' Altafini), Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

L. R. VICENZA: Sulfaro (dal 46' Ciaschini); De Petri, Longoni; Bernardis, Perego, Perni; Galuppi (dal 15' Rigoni), Savoldi II, Vitali, Fontana, Scialoppa (13 Volpato).

ARBITRO: Michelotti di Parma.

NOTE: angoli: 11-4 per la Juventus; cielo sereno, giornata molto afosa, campo in ottimo stato; spettatori oltre 50 mila. Al 15' del primo tempo Galuppi ha riportato uno stiramento alla gamba ed è stato costretto ad abbandonare sostituito da Rigoni; l'ultimo quarto d'ora è stato giocato con parecchie migliaia di spettatori assiepati ai bordi

Su questo gol la partita, in pratica, è finita quasi ancor prima di cominciare. Si era constatato già dalle battute iniziali che il Vicenza non era antagonista in grado di intimorire una Juventus che fosse ufficialmente calma da ragionare. I bianconeri, pur dando l'impressione di dover lottare più con se stessi che con gli avversari, sono riusciti a non perdere la tramontana, a non lasciarsi trascinare dall'ansia di andare a segnare a tutti i costi. Per di più, mentre la capolista ha schierato la formazione-tipo al gran completo, la derelitta squadra veneta è stata costretta da una serie di infortuni a fare a meno di elementi come Bardin, Ferrante e Sormani, cioè dei pilastri più efficienti della difesa e dell'attacco.

L'esito del confronto, a meno di imprevisti clamorosi, era dunque scontato in partenza. E la seconda rete, messa a segno poco prima della mezz'ora la Bettega ha tolto ogni residuo dubbio in proposito. Il Lanerossi ha profuso nella contesa ogni buona volontà, su questo non esiste alcun dubbio; ma più che mai la partita odierna ha dimostrato che quando mancano i mezzi tecnici, la buona volontà è un rimedio assolutamente insufficiente. Ha cercato Bernardis di approfittare della libertà che Causio, il suo avversario diretto, gli concedeva (l'interno bianconero si è disinteressato di ogni compito di copertura per dedicarsi ad una azione di spinta incessante ma non sempre lucida), ha cercato Savoldi II (altro «ex», ma sull'opposta barricata) di mettere qualche guizzo di fantasia in una manovra malata di asfissia congenita, ma tutto è stato vano.

No, le mutande no!



Torino — Altafini cerca di sfuggire all'assalto dei tifosi, che gli hanno appena sfilato la maglia. «No, per favore! Non le mutandine!» sembra implorare «don José» nel tentativo di guadagnare l'accesso degli spogliatoi
Telefoto Ansa



Enna — L'Alfa «33 TT 12» di Merzario - Mass, a sinistra, taglia il traguardo, seguita a ruota dall'altra Alfa di Pescarolo-Bell
Telefoto Ansa

OLTRE I PRONOSTICI LE FORTI AUTOVETTURE ITALIANE

LE «ALFA» SPOPOLANO NELLA «COPPA FLORIO»

Vittoria di Merzario - Mass - Al secondo posto Pescarolo - Bell

Enna, 18

L'Alfa Romeo «33TT12» di Merzario - Mass ha vinto la quindicesima edizione della «Coppa Florio», prova valida per il campionato mondiale marche. Al secondo posto si è classificata un'altra Alfa Romeo, quella dell'equipaggio Pescarolo-Bell. La vittoria dell'Alfa, facilmente prevedibile per la notevole superiorità raggiunta quest'anno dalle vetture italiane sul lotto degli avversari, è stata raggiunta superando le più rosee previsioni della vigilia.

La Porsche Turbo di Casoni-Joest, terza classificata, è arrivata con 23 giri di distacco, per noie al compressore, che nel corso della gara ha dato molti fastidi, tanto da costringere la vettura ad una lunga sosta ai box per la sostituzione.

La gara è stata disputata sul circuito di Pergusa, attorno al lago omonimo, in una splendida giornata di sole, che ha creato qualche problema di gomme per la temperatura elevata del manto stradale. L'equipaggio vincitore ha impiegato 5 ore 5' e 25" per compiere i 207 giri del circuito, pari a mille chilometri.

Le due vetture italiane, per tutta la gara, non hanno accusato inconvenienti, ed hanno fatto brevi soste al box soltanto per rifornirsi di olio e carburante, per la sostituzione dei pneumatici e per il cambio dei piloti. Arturo Merzario ha anche stabilito il miglior tempo, nel corso del trentesimo giro, percorso in 1'24"1, alla media di 207,396 kmh. La media generale che ha superato di poco i 200 sino alla metà della gara, è poi calata nella parte finale.

Al quarto e quinto posto si sono classificate due Porsche Carrera RSR, due vetture originariamente iscritte nella categoria gran turismo gruppo quattro, ma che i commissari tecnici hanno passato fra le sport gruppo 5 per alcune modifiche ancora non omologate. Incidenti meccanici e qualche uscita di strada, senza conseguenze per i piloti, ma con danni alle vetture, hanno ridotto a nove il numero delle vetture classificate. Alle gare ha assistito il presidente dell'Alfa Romeo Gaetano Cortesi, che si è congratulato con gli equipaggi vincitori.

LA CLASSIFICA

1) Merzario - Mass Alfa Romeo 33 TT 12 in ore 5 25 primi 25 secondi 7 decimi media oraria km 197,018;

2) Pescarolo - Bell Alfa Romeo 33TT12 stesso tempo a un giro; 3) Joest - Casoni Porsche 908/5 ore 5.5'25"9 a 23 giri; 4) Bertrams - Wisell Porsche RSR in ore 5.5'31"4 a 25 giri; 5) Schinckentanz - Bertrams Porsche RSR ore 5.5'34"2 a 29 giri; 6) «Bramen» - Gagliardi Chevron B 31 ore 5.5'36"6 a 34 giri (primo della classe fino a 1300); 7) Muller - Kinnunen Porsche 908/T ore 5.6'41"1 a 34 giri; 8) Crespin - Harrower Lola T 294 ore 5.6'22" a 42 giri (primo della classe fino a 2000); 9) Anastasio-Arfè Chevron B 26 ore 4.31'40"8 a 53 giri.

Questa la classifica del Campionato del mondo marche dopo sei prove: 1) Alfa Romea punti 95; 2) Porsche 84 (di cui solo 74 validi); 3) Alpine Renault 32; 4) Chevron 30; 5) Ligier 10; 6) Lola 4; 7) Ferrari 3.

La prossima prove del Campionato del mondo marche è la 1000 chilometri del Nürburgring in programma per il prossimo 1.o giugno.

RALLYE DI JUGOSLAVIA

Verini - Rossetti primi a Belgrado

Belgrado, 18

Classificandosi con lo spider 124 Abarth al primo e al secondo posto assoluti del Rally di Jugoslavia, il gruppo Fiat ha riportato un'altra brillante affermazione sportiva in campo internazionale. Vincitori di questa sedicesima prova del campionato europeo piloti sono stati gli italiani Maurizio Verini - Francesco Rossetti (quest'ultimo è triestino), seguiti a 16 secondi dai compagni di squadra Alen-Kivemaki e a 4'16" dall'equipaggio Ruschling-Buzzi su Porsche Carrera.

In questa selettiva gara — 103 equipaggi al via, 21 all'arrivo dopo 2.400 chilometri — gli spider Fiat 124 Abarth di Verini ed Alen si sono subito portati in testa, alternandosi alla vittoria nelle dieci prove speciali di velocità disseminate lungo il percorso. Il successo della squadra Abarth Fiat rally è stato concretato dal quinto posto ottenuto dal polacco Jaroszeswicz sempre su Fiat Abarth 124 rally.

Dopo aver già vinto il Rally della Costa Brava, il Lion Charbonniers ed il Rally Firestone, gli italiani Verini-Rossetti consolidano la loro posizione di leaders del campionato europeo piloti con un totale di 240 punti. Sono seguiti da Lampinen su Saab (120 punti), Ballestrieri-Gigli su Alfetta GT (108 punti) e Coleman-Badenbort su Ford Escort (85 punti).

Classifica del Rally di Jugoslavia: 1) Verini-Rossetti su Fiat Abarth 124 rally, 1.38'55"; 2) Alen-Kivemaki su Fiat Abarth 124 rally, 1.39'11"; 3) Ruschling-Buzzi su Porsche Carrera, 1.43'10"; 4) Wittmann-Schuerek su BMW 2002, 1.43'21"; 5) Jaroszewicz-Wojtjna su Fiat Abarth 124 rally, 1.47'29"; 6) Fischer-Gottlieb su Opel Ascona, 1.48'56".

UCV CIT HEILIGENBLUT e GROSSGLOCKNER

31 maggio - 2 giugno

Viaggio in pullman, pensione completa Lire 42.500 più 2.500 tassa d'iscrizione.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità 6 - Tel. 62621

IL G.P. DELLE NAZIONI DI MOTOCICLISMO A IMOLA VALIDO PER IL CAMPIONATO DEL MONDO

«AGO» SENZA PROBLEMI NELLA «500» CECOTTO VINCE LA «350», VILLA LA «250»

Imola, 18

Una vittoria (500) e un secondo posto (350) per Agostini, una vittoria (350) ed un secondo posto (250) per Cecotto, un brillante successo nella 250 per Villa, la vittoria di Pileri nelle 125 e quella di Nieto nelle 50: questi i motivi principali del 53.o Gran Premio delle Nazioni, quinta prova mondiale di motociclismo, svoltosi oggi sul «Dino Ferrari» di Imola, alla presenza di oltre 130 mila spettatori: questi però hanno avuto la colpa, con la loro intemperanza (hanno infatti invaso la pista dopo la conclusione delle 500) di impedire lo svolgimento dell'ultima gara del programma, quella riservata ai sidecars.

Le gare più avvincenti si sono avute nelle 350 con il duello Cecotto-Agostini e nelle 250 con il confronto tra Villa e Cecotto. Le mezze litro, che sulla carta apparivano le più interessanti specie dopo l'ultimo duello tra Agostini e Read ad Hockenheim, hanno infatti avuto subito uno sviluppo a senso unico. «Ago», che tiene particolarmente a riconquistare il titolo iridato in questa classe, grazie ad un mezzo veramente perfetto, ha imposto i diritti della sua classe staccando al termine il tradizionale rivale di oltre un minuto. Uno smacco per Read, che probabilmente ha affrontato l'impegno in condizioni psichiche non ideali, tanto è vero che aveva minacciato di non prendere la partenza. L'inciednte avuto ieri al cancello d'ingresso con un addetto al servizio (toccato con la macchina tanto da causargli lesioni guaribili in sei giorni) ha evidentemente lasciato uno strascico. Ma anche il compagno di squadra Toracca non gli è stato da meno, rischiando addirittura di farsi doppiare da Agostini. Il forte ritmo impresso dall'asso italiano ha provocato una sensibile selezione: soltanto quattro concorrenti hanno concluso a giri pieni; gli altri staccatissimi fino a quattro giri.

La soddisfazione per il rilevante successo di Agostini è stata appena offuscata dalla mancata vittoria nelle 350. In questa classe, infatti, la cattiva partenza ha pregiudicato la gara dell'asso italiano. L'aver dovuto inseguire per tutta la corsa Cecotto ha portato Agostini a forzare forse oltre misura. La macchina, che in questi mesi non l'ha soddisfatto appieno, comunque ha reso fino al penultimo giro, quando, toccando una balla di paglia, ha riportato conseguenza al cambio. Agostini, piuttosto provato anche dal caldo, ha dovuto così abbassare nuovamente bandiera davanti al giovane avversario oggi comunque attento e preciso nel condurre e vincere la corsa che gli ha permesso di arrotondare visibilmente il vantaggio nella graduatoria generale del mondiale.

Forse la non ancora acquisita esperienza ha giocato a sfavore del venezuelano nelle 250, gara nella quale il duello con Walter Villa ha toccato momenti entusiasmanti. I due avversari hanno viaggiato per quasi tutta la corsa vicinissimi e soltanto sul finire Cecotto ha dovuto rassegnarsi a vedere Villa tagliare per primo il traguardo. «Proprio quando stavo per dare il meglio — ha detto poi — mi è calato il motore, quindi non vi è stato nulla da fare». Villa ha invece avuto parole di elogio per l'avversario.



Imola — Giacomo Agostini in azione durante la vittoriosa prestazione nella gara delle «500»
Telefoto Ansa

Risultati e classifiche

Classe 500 cc:

1) Giacomo Agostini (It - Yamaha) che compie i 30 giri del circuito pari a km 151,200 in 59'28"2 alla media di km 152,547; 2) Read (GB - MV) in 1 ora 0'29"; 3) Kanaja (Giap - Yamaha) 1 ora 0'51"8; 4) Toracca (It - MV) 1 ora 1'16"6; 5) Woods (GB - Suzuki) a 1 giro; 6) George (GB - Yamaha) a 1 giro; 7) Newbold (GB - Suzuki) a 2 giri; 8) Tchernine (Fr - Yamaha) a 2 giri; 9) Fau (Fr - Yamaha) a 2 giri; 10) Keller (Sviz - Yamaha) a 2 giri. Giro più veloce: il 18.o e 20.o di Agostini in 1'57"2, alla media di km 154,812 (primato assoluto pista).

Classifica del campionato mondiale dopo la quarta prova: 1) Agostini e Kanaja p. 45; 3) Read p. 44; 4) Toracca p. 24; 5) Lansivuori p. 22.

Classe 50:

1) Angel Nieto (Sp - Kreidler) che compie i 12 giri del circuito pari a km 60,480 in 29'54"1 alla media di km 121,357; 2) Lazzarini (It - Piovaticci) 30'6"9; 3) Doerflinger (Sviz - Kreidler) 31'8"9; 4) Lusuardi (It - Dedbi) 31'11"6; 5) Rittberger (Germ - Kreidler) 31'45"5; 6) Van Kessel (Ol - Kreidler) 32'4"2.

Classifica del campionato mondiale dopo la terza prova: 1) Nieto p. 45; 2) Lazzarini p. 32; 3) Doerflinger p. 25; 4) Van Van Zeebroeck p. 22; 5) Rottberger p. 19.

Classe 125:

1) Paolo Pileri (It - Morbidelli) che compie i 21 giri del circuito pari a km 105,840 in 46'13"3 alla media di km 137,375; 2) Bianchi (It - Morbidelli) in 46'13"6; 3) Van Kessel (Ol - Condor) 47'43"9; 4) Gustafsson (Sve - Yamaha) 48'20"7; 5) Conforti (It - Malanca) 48'34"6; 6) Kneibuhler (Svi - Yamaha) a 1 giro; 7) Muller (Svi - Yamaha) a 1 giro; 8) Lazzarini (It - Piovaticci) a 1 giro; 9) Ieva (It - Derbi) a 1 giro; 10) Graf (Svi - Yamaha) a 2 giri. Giro più veloce, il 18.o di Bianchi in 2'9"2, alla media di km 140,433 (nuovo primato della classe).

Classifica del campionato mondiale dopo la quinta prova: 1) Pileri p. 70; 2) Andersson p. 45; 3) Bianchi p. 44; 4) Gustavsson p. 40; 5) Van Kessel punti 26.

Classe 250:

1) Walter Villa (It - H D.) che compie i 24 giri del circuito pari a km 120,960 in 50'25"5 alla media di km 143,928; 2) Cecotto (Ven - Yamaha) in 50'42"4; 3) Rougerie (Fr - H. D.) 51'0"9; 4) Braun (Germ. - Yamaha) 51'13"; 5) Pons (Fr - Yamaha) 51'54"2; 6) Lega (It - Yamaha) 52'25"8; 7) Herron (GB - Yamaha) 52'29"7; 8) Agostini F. (It - Yamaha) 52'32"1; 9) Korhonen (Fin - Yamaha) 52'35"1; 10) Gustafsson (Sve - Yamaha) in 52'41"1. Giro più veloce: il 22.o di Villa in 2'4"2, alla media di km 146,086.

Classifica del campionato mondiale dopo la quarta prova: 1) Villa p. 45; 2) Rougerie p. 37; 3) Pons p. 32; 4) Cecotto p. 27; 5) Gustafsson p. 15.

Classe 350:

1) Johnny Cecotto (Ven - Yamaha) che compie i 26 giri del circuito pari a km 131,040 in 53'29"4 alla media di km 146,988; 2) Agostini (It - Yamaha) in 53'45"1; 3) Pons (Fr - Yamaha) 53'46"6; 4) Braun (Germ - Yamaha) 53'46"8; 5) Choukrou (Fr - Yamaha) 54'8"8; 6) Proni (It - Yamaha) 54'29"5; 7) Lucchinelli (It - Yamaha) 54'50"4; 8) Mortimer (GB - Yamaha) in 55'25"3; 9) Mandracci (It - Yamaha) a 1 giro; 10) Stadelmann (Svi - Yamaha) a 1 giro. Giro più veloce: il 22.o di Agostini in 2'0"6, alla media d km 150,447 (nuovo primato della classe).

Classifica del campionato mondiale dopo la quarta prova: 1) Cecotto p. 57; 2) Agostini p. 39; 3) Braun p. 26; 4) Kanaya p. 25; 5) Choukroun p. 24.

Le api contro la marcia!

Fidenza, 18

Ritiro forzato per una quarantina di partecipanti alla gara di marcia organizzata dalla «Famiglia fidentina» cui partecipavano circa 800 concorrenti. Ad un posto di ristoro un marciatore ha dato un calcio (non si sa se intenzionalmente o no) ad un'arnia. L'intero sciame di api è uscito e si è scagliato sul gruppo che stava rifocillandosi, pungendo a tutto spiano.

I malcapitati sono fuggiti urlando, si sono rotolati sull'erba, hanno dato l'assalto ad una fontanella per buttarsi sotto l'acqua. Sono stati però ripetutamente punti tanto che è stato necessario chiamare sul posto tre medici. Facce gonfie, teste bitorzolute, braccia, gambe e schiene sforacchiate, ma niente di veramente grave.

Il fiato del Napoli sul collo della Juve

A NULLA E' VALSA PURTROPPO ANCHE QUESTA BELLA VITTORIA DEI PARTENOPEI

Un vero peccato, Vinicio!

I tifosi napoletani con le orecchie alla radio e con gli occhi sul campo ma inutilmente

Napoli - Varese 2-0 (1-0)

MARCATORE: al 34' e al 70' Massa.

VARESE: Fabris; Valmassoi, Dal Fiume; Borghi, Chinellato, Maggiora; Tresoldi, Bonafè, Sperotto, Marini, Libera (dal 60' Buglio). (12 Turchetto, 13 Zignoli).

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Orlandini; Burgnich, La Palma, Esposito; Massa, Juliano, Clerici (dal 77' Vendrame), Rampanti, Braglia. (12 Favaro, 13 Punziano).

ARBITRO: Riccardo Lattanzi di Roma.

NOTE: angoli 8-4 per il Napoli. Cielo sereno, terreno in ottime condizioni; spettatori 12 mila. Ammonito Buglio.

Varese, 18

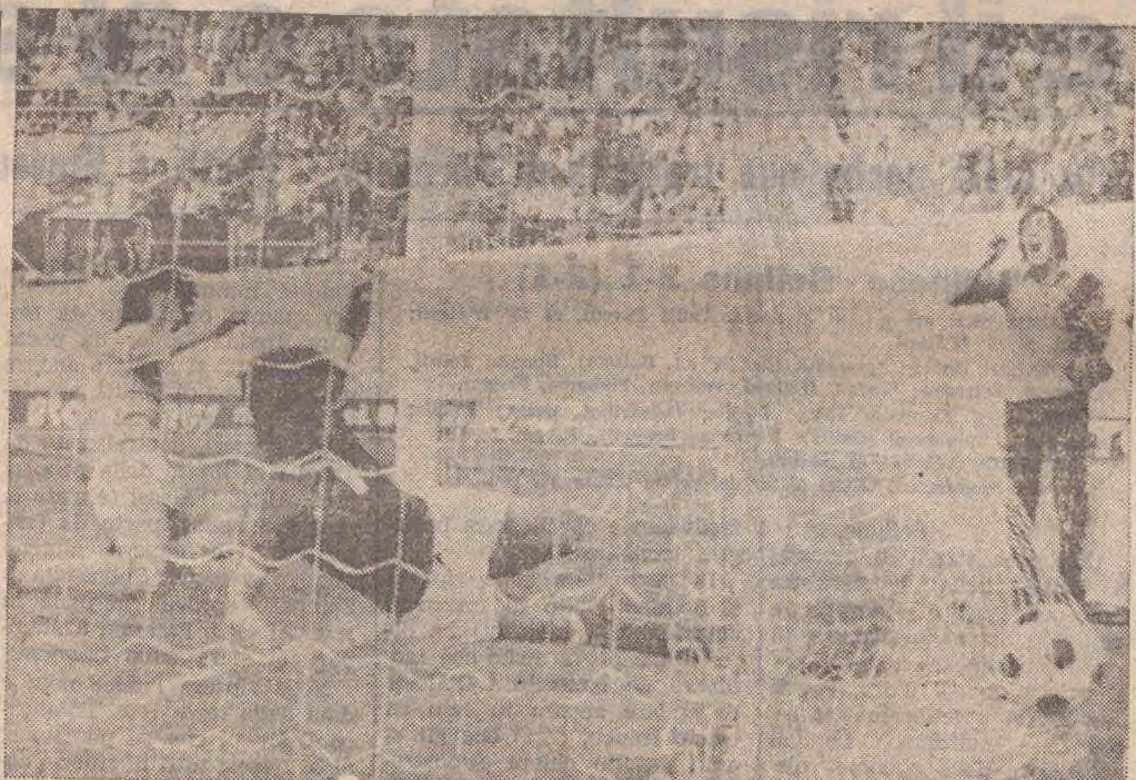
Nessuno credeva in realtà a un estemporaneo miracolo di San Gennaro, neppure i tifosi napoletani del «Salvatore Esposito Club» che erano giunti allo stadio di Masnago ad issare il loro striscione azzurro. Solo la fredda matematica diceva, infatti, che se la Juventus avesse perso in casa con l'ormai condannato Vicenza ed il Napoli avesse vinto a Varese, lo scudetto sarebbe stato messo in discussione in uno spareggio indubbiamente di fuoco.

Le prime notizie giunte via radio da Torino hanno però fatto sfumare anche quelle residue speranze nell'imponderabile che potevano sussistere nel profondo dell'animo dei napoletani. La Juventus vinceva a man bassa ed al Napoli non rimaneva che assestarsi al secondo posto. I giocatori napoletani hanno comunque fatto il loro dovere in pieno. Hanno conquistato proprio in questo ultimo impegno la loro unica vittoria esterna del campionato. E con questa hanno potuto avere perlomeno la coscienza tranquilla di avere fatto tutto il possibile.

Per aumentare il peso offensivo della squadra Vinico è ricorso ad alcune gherminelle tattiche, come la rinuncia al «libero», almeno in fase di attacco: era infatti Burgnich che prendeva in consegna il centravanti Sperotto mentre Orlandini andava ad aggiungersi ai centrocampisti (l'altra punta varesina Libera l'aveva in consegna Bruscolotti, e La Palma controllava l'ala tornante Tresoldi).

Inoltre il Napoli in quest'occasione, ha rispolverato la sua famosa tattica del fuorigioco, che tante polemiche aveva sollevato all'inizio del campionato, tanto che poi Vinicio vi aveva rinunciato. Anche se aperta ai pericoli di contropiede improvvisi degli avversari, tale tattica permette di tenere la massima equidistanza fra i reparti.

Dopo le sgroppate iniziali del Varese, il Napoli non ha avuto difficoltà ad imporsi segnando una rete per tempo e creando numerose altre occasioni. A dare il tocco finale ad entrambe le reti, è stato Massa, normalmente non molto in vena di simili prodezze. E' stato però Braglia l'attaccante più pericoloso del Napoli, vero punto di riferimento per tutti i lanci di Juliano, Esposito e Rampanti.



Varese - Napoli — Massa al termine di un'azione sigla la prima rete della vittoria napoletana

Bologna - Cesena 3-2 (2-0)

MARCATORI: al 18' Trevisanello, al 32' Fiorini, al 51' Bertarelli (su rigore), al 74' Colomba, all'80' Rognoni.

BOLOGNA: Adani; Roversi, Cresci; Battisodo, Bellugi, Maselli; Fiorini, Trevisanello, Ferrara, Paris, Colomba. (12 Buso, 13 Caporale, 14 Vieri).

CESENA: Galli; Zuccheri (dal 46' Ceccarelli), Ammoniaci; Festa, Danova, Cera; Orlandi, Catania, Bertarelli, Rognoni, Bordon. (12 Boranga, 14 Urban).

ARBITRO: Frasso di Capua.

Dimissioni di Buticchi chieste dai Milan club

Terni, 18

I Milan club d'Italia chiedono le dimissioni del presidente rossonero Albino Buticchi e del consiglio di amministrazione della società. La richiesta è contenuta nel documento finale emesso dal Consiglio nazionale degli ispettori regionali dei Milan club, riunitosi ieri ed oggi a Terni.

Nel corso della riunione «è emerso all'unanimità che la totalità della tifoseria milanista — è scritto tra l'altro nel comunicato — non approva, per il bene del Milan e del suo blasone, l'attuale conduzione del consiglio di amministrazione e del presidente Buticchi: chi rappresentiamo ne desidera le dimissioni ed esprime affetto a Gianni Rivera».

UN AVVIO TUTTO DI MARCA STRANIERA PER QUESTO 58.o GIRO D'ITALIA

SERCU SECONDO IL PRONOSTICO

L'arrivo in volata fatto apposta per il belga - Knudsen conserva la maglia rosa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ancona, 18

Il belga Patrick Sercu ha vinto in volata la seconda tappa del giro d'Italia, Modena - Ancona di km 249: questa volta ad Ancona un vincitore giusto per un arrivo in volata. Sul viale Marconi, un rettifilo dall'ampio respiro, sprint vittorioso di Sercu della Brooklyn, cioè il migliore velocista in circolazione. La sua impresa — netta e senza appello — ha avuto l'imprimatur dell'assoluto e riconosciuto valore di coloro che gliela hanno contesa.

Alle spalle di Sercu tutti gli specialisti della volata: Van Linden, Gavazzi e De Vlaeminck. Pierino Basso, invece ha fallito ancora una volta l'obiettivo finale ed è giunto ottavo seguito da Borgognoni. L'uomo veloce della Magniflex, in cerca di dare credito alle sue sei vittorie nel giro di Spagna, non ha saputo trovarsi la posizione favorevole per il lancio.

Anche oggi però si è verificato, dopo l'ingresso nel rettilineo, uno sbandamento del gruppo ed è logico che qualcuno ne abbia in qualche modo patito le conseguenze,. Ha vinto dunque Sercu ma la maglia rosa, in omaggio allo specifico regolamento del giro, è rimasta sulle spalle del norvegese Knudsen il quale, per la verità, si era candidato per la volata, rimanendo però coinvolto nella sbandata del gruppo e lasciando via libera al suo compagno di squadra Gavazzi, che aveva il compito di tirare lo sprint alla magila rosa.

Il giovane della Jolly Ceramica, una squadra alla ribalta in questi due primi episodi del giro, ha tentato di tutto per assicurarsi la vittoria, ma ha dovuto inchinarsi a Sercu e Van Linden il quale ultimo — cioè la punta di diamante della Bianchi per gli arrivi in volata — ancora una volta ha dovuto accontentarsi della posizione d'onore, la decima conseguita in questa stagione.

Gavazzi non ha mostrato di prenderselal troppo, in attesa di tempi migliori, e dopo l'arrivo ha così commentato la volata: «Speriamo che presto possa venire una vittoria anche per me. Oggi c'è mancato poco. Ho fiducia nella tappa di dopodomani, dove dovrebbero mettersi in luce ancora i velocisti. In questo periodo sono al massimo della forma». «Per quanto concerne Knudsen — ha proseguito Gavazzi — posso dire che il mio compagno di squadra è in grado di tenere la maglia rosa sulle spalle per un buon periodo. Il norvegese, infatti, sa difendersi anche in salita».

La seconda tappa da Modena ad Ancona — una delle tappe più lunghe del giro — km 249 di assoluta pianura, condotti a veloce andatura — è stata molto movimentata sia per gli attacchi continui alla maglia rosa, sia per un paio di episodi che l'hanno caratterizzata. A Cesena, infatti, sono caduti senza però conseguenze, la maglia rosa Knudsen, Antonini, Favaro e Castelletti (soltanto questi ultimi due hanno patito leggere contusioni), mentre al rifornimento di Sant'Arcangelo di Romagna, Bitossi ha letteralmente investito un inserviente, cadendo e riportando una contusione alla spalla sinistra e abrasioni alla gamba sinistra.

Dolorante, il toscano ha potuto però concludere il percorco. Continui scatti hanno tenuto costantemente in allarme Knudsen. La sua squadra, che ha dimostrato ottimo affiatamento, ha saputo però sempre reagire con fermezza in difesa della maglia rosa. I tentativi più consistenti si sono verificati a Sant'Arcangelo di Romagna ad opera dell'olandese Den Hertog, poi a Rimini dove Santoni ha potuto avvantaggiarsi di 1' e 5" e a 5 chilometri dal traguardo, quando 18 corridori tra i quali vi erano tutti i migliori hanno preso il largo. Il gruppo però ha sempre reagito egregiamente e si presentato ad Ancona compatto per la volata generale che ha visto prevalere Sercu.

Il giro, nonostante il credito che riscuote Knudsen, domani potrebbe mutare volto e la maglia rosa passare sulle spalle di uno scalatore: Fontana giura che sarà Battaglin; Chiappano ha fiducia in Baronchelli mentre Menicagli, direttore sportivo della Furzi, anche se non lo dice spera nel suo Pino Conti. Domani, infatti, il traguardo sarà in salita a Prati di Tivo a quota 1465. Ultimi 13 chilometri con una pendenza massima del 13 percento. I 1500 metri finali però avranno soltanto una leggerissima pendenza.

Adriano Pacione



Ancona — Il vincitore della tappa odierna Sercu (a des.) insieme alla maglia rosa Knudsen

Ordine d'arrivo ufficiale della seconda tappa Modena-Ancona: 1) Patrick Sercu (Brooklin) in ore 6.5'18", media 41,065; 2) Henry Van Linden (Bianchi Campagnolo); 3) Pierino Gavazzi (Jollyceramica); 4) Roger De Vlaeminck (Brooklyn); 5) Giacomo Bazzan (Jollyceramica; 6) Elloriaga; 7) Smit; 8) Parecchini; 9) Basso; 10) Borgognoni, tutti con lo stesso tempo del vincitore.

Classifica generale dopo la seconda tappa Modena-Ancona: 1) Knudsen, ore 10.20'53"; 2) Van Linde H.; 3) Poppe; 4) Sercu; 5) Gagazzi; 6) Smit;) De Vlaeminck; 8) Chinetti; 9) Bazzan; 10) Pella; 11) De Geest; 12) Reybrouck; 13) Pecchielan; 14) Elorriaga; 15) Basso, seguono tutti gli altri con lo stesso tempo della maglia rosa.

ANCHE I GIALLOROSSI COME I CUGINI RISOLVONO TUTTO IN 15'

Una secca doppietta della Roma a San Siro

Roma - Inter 2-0 (2-0)

MARCATORI: al 5' Morini, al 14' De Sisti.

INTER: Bordon; Guida, Fedele; Bertini, Facchetti, Bini; Mariani, Scala, Boninsegna, Moro, Nicoli (dal 46' Cerilli). (12 Pagani, 14 Galbiati).

ROMA: Conti; Negrisolo, Rocca; Cordova, Santarini, Cavalieri; Penzo (dall'89' Sandreani), Morini, Prati, De Sisti, Spadoni. (12 Ginulfi, 14 Curcio).

ARBITRO: Pieri di Genova.

NOTE: angoli 4-3 per l'Inter. Cielo sereno, giornata calda, terreno in ottime condizioni, spettatori 35 mila. La partita è stata sospesa per 12 minuti per invasione pacifica del campo. Sandreani ha esordito in serie «A».

Milano, 18

Non s'è capito bene perché circa duecento spettatori abbiano invaso «pacificamente» il terreno di gioco di San Siro a otto minuti dal termine della partita. C'era ben poco da festeggiare, almeno da parte interista dato il mediocre posto in classifica finale e poco da protestare perché, con la squadra che si ritrovava all'inizio, Suarez non poteva fare di più. Comunque è successo che ad un certo momento, durante un'azione d'attacco della Roma, una delle molte decine di persone, che erano entrate ai bordi del terreno scavalcando il pericoloso recinto, ha avvicinato correndo Mariani e ha tentato di abbracciarlo. L'invasione del solitario tifoso ha preceduto di pochi secondi una fiumana di persone che si è riversata in campo, costringendo alla fuga cinque o sei giocatori dell'Inter.

Le forze di polizia, i vigili urbani e alcuni calciatori di Inter e Roma hanno tentato di far rientrare nei ranghi il pubblico, mentre l'arbitro Pieri, un esordiente che se l'è cavata come meglio non poteva, troneggiava in campo, intenzionatissimo a far finire la partita. L'episodio dell'invasione, lungi dall'essere stato grave e meritevole di grande considerazione, consente una digressione melanconica: evidenzia infatti quanto siano lontani i tempi in cui l'«ultima» a San Siro per l'Inter coincideva con la vittoria dello scudetto.

La partita l'ha dunque vinta la Roma in modo perentorio. In meno di un quarto d'ora, i giallorossi hanno messo nel carniere i due gol del successo ed hanno giocato il rimanente tempo fino alla fine con grande prudenza. Attualmente non c'è squadra in Italia che sappia amministrare come la Roma il vantaggio parziale conseguito durante un incontro, e tener duro fino al termine. Figurarsi se poteva riuscire l'Inter a scalfire questa bella realtà.

Al 5' la Roma è già in vantaggio: i giallorossi mettono in moto la famosa «ragnatela» a centrocampo, finché il pallone giunge a Morini; la mezz'ala sembra indugiare, poi compie uno stretto movimento sulla sua destra che fa saltare Bertini, tiro da circa venti metri e gol a pelo d'erba sulla destra di Bordon, nettamente sorpreso. Il raddoppio è cosa fatta novè minuti dopo: Rocca riceve a centrocampo uno dei numerosi, invitanti palloni, evita l'accorrere di Guida, si incunea in area e sferra un tiro a rientrare sul quale s'avventa De Sisti che picchia fortissimo da pochi metri e batte Bordon.

Il caldo e il passivo hanno fatto il resto e per l'Inter non c'è stato nulla da fare. Oltre alla cronica carenza di idee, la squadra nerazzurra ha lamentato anche una scarsa condizione fisica. Il migliore in assoluto è stato Facchetti che ha annullato Pierino Prati: e basti questo giudizio per comprendere a quali livelli hanno giocato gli altri, compresi giovani di vent'anni come Cerilli, Guida, Bini e Nicoli, approdati a una delle più gloriose squadre del mondo non si sa come.

L'arbitro merita una citazione di merito perché non soltanto ha tenuto in mano l'incontro senza lasciarsi intimidire dalle proteste di Boninsegna e Cordova, ma ha sostenuto il non facile momento dell'invasione senza scomporsi ed ha condotto in porto la partita fino al novantesimo minuto regolamentare.

Marcatori Serie A

18 reti: Pulici (Torino);
15 reti: Savoldi (Bologna);
14 reti: Chinaglia (Lazio), Prati (Roma), Clerici (Napoli);
12 reti: Braglia (Napoli), Graziani (Torino);
11 reti: Calloni (Milan);
10 reti: Gori (Cagliari);
9 reti: Boninsegna (Inter), Damiani e Anastasi (Juventus), Massa (Napoli);
8 reti: Altafini (Juventus);
7 reti: Causio (Juventus), Chiarugi (Milan), Maraschi (Sampdoria), Casarsa (Fiorentina).

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Juventus	43	30	11	4	0	7	3	5	49	19	— 2
Napoli	41	30	13	1	1	1	12	2	50	22	— 4
Roma	39	30	11	2	2	4	7	4	27	15	— 6
Lazio	37	30	10	2	3	4	7	4	34	28	— 8
Milan	36	30	8	6	1	4	6	5	37	22	— 9
Torino	35	30	8	6	1	3	7	5	40	30	—10
Bologna	32	30	7	6	2	3	6	6	36	33	—13
Fiorentina	31	30	5	9	1	4	4	7	31	27	—14
Inter	30	30	6	5	4	4	5	6	26	26	—15
Cagliari	26	30	4	9	2	2	5	8	23	31	—19
Cesena	25	30	4	10	1	1	5	9	23	35	—20
Ascoli	24	30	5	8	2	1	4	10	15	28	—21
Sampdoria	24	30	3	8	4	1	8	6	21	35	—21
L. Vicenza	21	30	5	4	6	0	7	8	19	34	—24
Ternana	19	30	4	7	4	0	4	11	19	43	—26
Varese	17	30	3	7	5	0	4	11	19	42	—28

La Juventus è campione d'Italia. L. Vicenza, Ternana e Varese retrocedono in Serie B.

I RISULTATI

*Bologna - Cesena	3-2
*Cagliari - Torino	0-0
Roma - *Inter	2-0
*Juventus - L. Vicenza	5-0
*Lazio - Ascoli	1-0
Fiorentina - *Samp.	4-3
Milan - *Ternana	3-1
Napoli - *Varese	2-0

SENZA PREOCCUPAZIONI SI GIOCA MEGLIO!

Una pioggia di gol su Samp e Fiorentina

Fiorentina-Sampdoria 4-3 (2-2)

MARCATORI: al 10' Caso, al 17' Magistrelli, al 23' Valente, al 44' Speggiorin, al 73' e al 79' Saltutti, all'86' Repetto.

SAMPDORIA: Cacciatori (dal 3' Bandoni); Arnuzzo, Rossinelli; Lippi, Romei, Bedin; Valente (dal 46' Repetto), Boni, Maraschi, Salvi, Magistrelli. (14 Prunecchi).

FIORENTINA: Superchi; Beatrice, Lelj; Merlo, Della Martira, Rosi (dal 70' Tormen); Saltutti, Caso, Casarsa, Antognoni, Speggiorin. (12 Mattolini, 13 Desolati).

ARBITRO: Rosario Lo Bello di Siracusa.

NOTE: angoli 10-4 per la Fiorentina. Cielo serrren,teo minGhhhhhmh na. Cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori ventimila. Roberto Romei, classe 1957, esordisce in serie «A» nella Sampdoria.

Genova, 18

Sgravate dalla necessità di fare punti, Sampdoria e Fiorentina hanno giocato una bella partita segnando sette gol e facendo divertire il pubblico, anche quello di fede sampdoriana che, nonostante la sconfitta, al termine ha invaso festosamente il campo.

Le due squadre hanno dato vita a una partita aperta, caratterizzata da continui rovesciamenti di fronte, mòlti gol fatti e altrettanti sbagliati per un soffio. Anche sul piano della correttezza e della... cortesia, la partita di oggi è stata esemplare, tanto è vero che Rosario Lo Bello, oggi esordiente in serie A, non ha dovuto mai estrarre il taccuino. tranne che per segnare i gol e le sostituzioni.

Oggi, oltre all'esordio dell'arbitro ve ne sono stati altri due. quello del sampdoriano Romei, 17 anni, che ha sostituito lo «stopper» Prini che durante la notte ha accusato dolori addominali, e del fiorentino Tormen, 20 anni, che ha disputato il suo primo scampolo di partita in serie A. Anche il n. 12 sampdoriano Bandoni ha giocato quasi l'intero incontro.

I PADRONI DI CASA SENZA GROSSI PROBLEMI CONTRO L'ASCOLI

LA LAZIO FA TUTTO IN 15'



Telefoto Ansa

Lazio - Ascoli 1-0 — Pacifica invasione al termine della gara: Chinaglia tenta di dribblare un tifoso in cerca di souvenirs

Lazio - Ascoli 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 28' Garlaschelli.

LAZIO: Pulici; Ghedin, Martini; Wilson, Oddi, Badiani; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico (dal 74' Petrelli). (12 Moriggi, 14 Nanni).

ASCOLI: Grassi; Perico, Bertini; Scorza, Castoldi, Morello; Minigutti, Vivani (dal 46' Salvori), Silva, Gola, Zandoli. (12 Masoni, 14 Quaresima).

ARBITRO: Mascia di Milano.

NOTE: angoli 9-3 per la Lazio. Giornata di sole, terreno in ottime condizioni; spettatori 45 mila. Ammoniti per proteste Scorza, Garlaschelli e Silva. Alla fine della partita pacifica invasione del campo.

Roma, 18

La Lazio è costretta a difendersi per conservare l'1-0 sull'Ascoli e non sciupare la festa ai suoi tifosi. All'Olimpico sono convenuti in 45 mila, e alcune migliaia, prima alla chetichella dalla curva Sud, poi in massa, invadono il terreno a caccia delle undici maglie biancazzurre. Alla Lazio basta un quarto d'ora, dal 20' al 35', per dare il golregalo alla tifoseria e la vittoria che farà piacere al convalescente Maestrelli, ma non accontenta Lovati che, rabbuiato, negli spogliatoi confesserà di aver tolto D'Amico e immesso Petrelli per conservare l'esiguo vantaggio. Prudenza forse eccessiva.

L'Ascoli fa il gioco per un'ora e un quarto: manovra piacevole, elegante, ma scarsamente penetrante una volta arrivata nei paraggi dell'area avversaria. Ha più occasioni la Lazio nel suo quarto d'ora di supremazia, e in un paio di altri frangenti, che non l'ospite nel restante lasso di tempo.

I bianconeri, incapaci di segnare, riescono soltanto a pareggiare con una traversa di Zandoli al 63', il palo colpito da Frustalupi al 20'. Nella Lazio quasi tutti hanno fiato corto e soprattutto Frustalupi che dovrebbe ispirare gli altri. Del famoso collettivo neppure il ricordo, salvo che in quel quarto d'ora del primo tempo.

Nessuno riesce a smarcarsi, pochi riescono a salvarsi: sono Wilson e Pulici (che veramente meritano anche più della sufficienza), Ghedin, Badiani e Re Cecconi (questi soltanto per la buona volontà). Nelle file bianconere Gola, Silva, Perico e Morello emergono sugli altri per la superiore vivacità. La rete della vitoria è merito del Chinaglia-Hidegkuti che, ricevuta la palla da Martini a tre quarti campo, lancia sulla destra D'Amico: questi entra in area senza incontrare ostacoli, lascia partire un tiro-cross che Garlaschelli devia in rete, proprio davanti al sorpreso Grassi.

LA SECONDA GIORNATA DEL TROFEO DI NUOTO «SETTE COLLI» NELLA PISCINA COMUNALE DI ASTI

200 DORSO: PAOLA CESARI NUOVA PRIMATISTA ITALIANA

Asti, 18

Nella prova dei 200 metri dorso del meeting «sette colli» di nuoto, Paola Cesari (giunta seconda dietro la sovietica Stavko) ha stabilito il nuovo primato italiano della specialità con il tempo di 2' 25"2. Il precedente record apparteneva ad Antonella Roncelli con 2'25"81.

La genovese aveva mostrato di essere in forma già ieri, quando nei 100 dorso aveva nuotato in 1'08" e si era assicurata anche in questa specialità un posto per la competizione mondiale. Nella gara odierna la Cesari è stata superata dalla forte sovietica Stavko (che ha nuotato in 2'23"7) soltanto nei 50 metri finali. Ai 150, infatti, la nostra atleta aveva ancora virato per prima, con l'ottimo tempo intermedio di 1'47"7 (contro 1'47"79 dell'avversaria).

Per quanto riguarda la partecipazione straniera, si è avuto il previsto dominio dei fuoriclasse della Germania Est e dell'URSS. Il primatista del mondo Roland Matthes si è aggiudicato con facilità i 100 dorso con un tempo per lui normale (58"9), di 2"6 superiore al suo record. La Ender si è nuovamente espressa su limiti di valore mondiale nei 100 s.l., vincendo in 57"8, a 1"42 dal suo primato. Anche Rosemarie Koter ha dominato nei 200 farfalla col tempo di 2'17"2 (il record mondiale della stessa Koter è di 2'13"6).

Pyttel si è aggiudicato le due gare in cui era impegnato, i 200 farfalla e i 200 misti, facendo registrare però i tempi di scarso rilievo. Nella prima gara ha vinto in 2'06"3 (il suo record europeo è di 2'01"87), nella seconda si è imposto col tempo di 2'14"8 (di ben 8"48 al di sopra del primato mondiale di Wilkie).

Il sovietico Samsonov è prevalso nei 200 s.l. (1'56"3). Precedendo con una certa facilità Marcello Bortucci (classificatosi secondo in 1'58"9). Samsonov è invece giunto terzo nei 1500 s.l. (gara vinta dall'olandese Ezermann in 16'42"7), ma si trattava di una distanza a lui non congeniale. Pankin ha vinto i 100 rana dopo una serrata lotta col connazionale Jouzaitis e con l'azzurro Lalle, distanziati rispettivamente di due e cinque decimi.

In campo azzurro — oltre alla prestazione già citata della Cesari — sono da segnalare i due nuovi primati juniores di Laura Bortolotti, che ha nuotato gli 800 s.l. in 9'10"2, e di Massimo Ugolini, che si è imposto nei 200 s.l. in 2'00"7.

Risultati della seconda giornata del trofeo «Sette Colli-Pentapoli-Navigli» in programma nella piscina comunale di Asti:

STAFFETTA 4x100 MISTA MASCHILE: 1) Italia (Bisso - Lalle - Bologna - Pangaro) in 4'10"; 2) Olanda (Eeffing - Elzerman - Woutering - Veld) 4' 12"7.

800 S.L. FEMMINILI: 1) Laura Bortolotti (It) 9'10"2 (nuovo primato italiano juniores); 2) Ada Pors (Ol) 9'12"5; 3) Giuditta Pandini (It) 9'22"6.

200 FARFALLA FEMMINILI: 1) Rosemarie Kother (Germania Est) 2'17"2; 2) Cinzia Rampazzo (It) 2'23"4; 3) Tineke Wolthuis (Ol) 2'24".

100 DORSO MASCHILI: 1) Roland Matthes (Germania Est) 58"9; 2) Lapo Cianci (It) 1'01"8; 3) Enrico Bisso (It) 1'02'.

100 METRI RANA MASCHILI, PRIMA SERIE: 1) Edmondo Mingione (It) 1'10"7; 2) Giancarlo Mauro (It) 1'12"2; 3) Gerald Wackert (Germania Ovest) 1'12"4.

100 METRI RANA MASCHILI, SECONDA SERIE: 1) Nikolai Pankin (URSS) 1'08"3; 2) Arvidaz Jouzaitis (URSS) 1'08"5; 3) Giorgio Lalle (It) 1'08"8.

200 DORSO FEMMINILE: 1) Nadesha Stavko (URSS) 2'23"7; 2) Paola Cesari (It) 2'25"2 (nuovo primato italiano assoluto); 3) Hana kubikhova (Cec) 2'26"5.

200 S.L. MASCHILI, PRIMA SERIE: 1) Massimo Ugolini (It) 2'00"7 (nuovo primato juniores); 2) Andy Strenk (USA) 2'02"; 3) Claudio Zoi 2'02"2.

200 S.L. MASCHILI, SECONDA PARTE: 1) Alexander Samsonov (URSS) 1'56"3; 2) Marcello Guarducci (It) 1'58"9; 3) Roberto Pangaro (It) 2'01"5.

100 S.L. FEMMINILI, PRIMA SERIE: 1) Bonnie Glasgow (USA) 1'01"6; 2) Linda Faber (Ol) 1'01"8; 3) Berber Kamstra (Ol) 1'02"5.

100 S.L. FEMMINILI, SECONDA PARTE: 1) Cornelia Ender (Germania Est) 57"8; 2) Guyilaine Berger (Fra) 1'00; 3) Annelies Maas (Ol) 1'00"8.

200 FARFALLA MASCHILI: 1) Roger Pytel (Germania Est) 2' 06"3; 2) Alessandro Griffith (It) 2'12"1; 3) Tonald Woutering (Ol) 2'12"7.

100 RANA FEMMINILI: 1) Gabriele Askmap (Germania Ovest) 1'17"1; 2) Antonietta De Groot (Ol) 1'18"1; 3) Irena Flessnerova (Cec) 1'18"5.

200 MISTI MASCHILI: 1) Roger Pyttel (Germania Est) 2'14" 8; 2) Hans Elzerman (Ol) 2'16"2; 2) Gilberto Gilberti (It) 2'16"4.

40 MISTI FEMMINILI: 1) Analies Maas (Ol) 5'11"1; 2) Hana Kubikova (Cec) 5'13"2; 3) Paola Morozzi (It) 5'16"4.

1500 S.L.: 1) Henk Defermann (Ol) 16'42"7; 2) Sergio Affronte (It) 16'52"5; 3) Alexander Samsonov (URSS) 17'00"8.

STAFFETTA 4x100 S.L. MASCHILE: 1) Italia (Martinetto - Pangaro - Ugolini - Guarducci) 3'42"2; 2) Olanda (Elzermann - Beele - Kuil - Weld) 3'44"3.

L'incontro maschile Italia - Olanda si è concluso con il successo dell'Italia per 98 a 58.

SUL RING DI FORLI'

Sarti batte Soprani e conserva il titolo

Forlì, 18

Luciano Sarti ha conservato il titolo italiano dei pesi medi battendo Soprani sul ring del Palasport di Forlì. Il combattimento è stato deludente dal lato spettacolare, avendo messo in luce soprattutto le lacune dei due pugili: la scarsa tecnica dello sfidante e la mancanza di velocità del detentore.

Il padovano, comunque, ha respinto agevolmente l'assalto di Soprani, in virtù di una condotta assennata che ha messo fin dall'inizio in difficoltà l'avversario. Come era prevedibile, il forlivese ha cercato di attaccare. I suoi assalti venivano però intuiti facilmente da Sarti, che ha ribattuto quasi sempre con azioni molto più incisive. Quasi allo scadere del nono round, Soprani è finito addirittura al tappeto, centrato alla mascella da un montante sinistro d'incontro, portato da distanza ravvicinata dal campione. In pratica, le prime dieci riprese sono state vinte o pareggiate da Sarti, che si è poi mantenuto con profitto sulla difensiva.

Sul ring di Panama e Los Angeles

Cervantes resta campione Morales batte Salavarria

Il campione del mondo dei welter junior, il colombiano Antonio Cervantes, ha conservato ieri il titolo, battendo ai punti lo sfidante, il portoricano Esteban de Jesus, sulla distanza delle 15 riprese. Cervantes ha spedito al tappeto de Jesus tre volte durante l'incontro, e lo ha duramente provato alla fine. E' stata questa la nona difesa del titolo per Cervantes.

A Los Angeles, invece, il messicano Alberto Morales ha battuto ieri sera ai punti, sulla distanza delle dieci riprese, in un incontro non valido per il titolo, il campione mondiale dei pesi mosca, il filippino Erbito Salavarria. Il campione ha sorpreso Morales sbilanciato al settimo round, e lo ha mandato al tappeto, ma non per un tempo sufficiente per concludere vittoriosamente il match.

● TENNIS. Lo spagnolo Manuel Orantes e il francese Patrick Proisy si sono qualificati per la finale del singolare maschile del torneo internazionale di Bournemouth avendo battuto rispettivamente l'argentino Guillermo Vilas per 6-2, 6-2 e il neozelandese Onny Parun con il puntegigo di 6-4, 6-1.

UCV CIT LONDRA 29.5 - 2.6
Viaggio aereo da Venezia
Pernottamenti e prime colazioni
Lire 124.000 più 3.000 tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità 6 - Tel. 62621

Totocalcio

BOLOGNA - CESENA	(3-2)	1
CAGLIARI - TORINO	(0-0)	X
INTER - ROMA	(0-2)	2
JUVENTUS - L.R. VICENZA	(5-0)	1
LAZIO - ASCOLI	(1-0)	1
SAMPDORIA - FIORENTINA	(3-4)	2
TERNANA - MILAN	(1-3)	2
VARESE - NAPOLI	(0-2)	2
FOGGIA - COMO	(3-2)	1
PERUGIA - GENOA	(1-2)	2
SPAL - CATANZARO	(1-0)	1
TERAMO - GIULIANOVA	(2-1)	1
BENEVENTO - CATANIA	(1-1)	X

Monte premi: 1.398.272.708 lire.

Nella zona si sono registrati 19 tredici e 505 dodici. A Trieste sono 1 tredici e 82 dodici, a Udine 3 tredici e 47 dodici, a Pordenone 4 tredici e 30 dodici, a Gorizia 25 dodici. In tutta Italia si sono avuti 283 tredici e 8.651 dodici. Ai vincitori con punti tredici spetteranno 2.470.400 lire ciascuno, a quelli con punti dodici 80.800 lire ciascuno.

La schedina di domenica prossima

BOLOGNA - JUVENTUS
INTER - MILAN
NAPOLI - FIORENTINA
TORINO - ROMA
AREZZO - SPAL
AVELLINO - PALERMO
BRESCIA - COMO
BRINDISI - FOGGIA
CATANZARO - PARMA
NOVARA - TARANTO
REGGIANA - ALESSANDRIA
SAMBENEDETT. - GENOA
VERONA - PESCARA

SERIE «C»

LE ZEBRETTE DOMINANO A BELLUNO E RAGGIUNGONO IL MONZA AL SECONDO POSTO

Bella «passeggiata» dell'Udinese

ECHI E COMMENTI DOPO LA SPLENDIDA VITTORIA DELLA LEVRETTE SUI SUPERCAMPIONI DEL NOVARA

DOPO UN'ATTESA DI SEI LUNGHI ANNI LA «VENDETTA» DELL'HOCKEY TRIESTINO

14 giugno 1969 - 17 maggio 1975: due date, una lunga parentesi, un ciclo destinato a passare alla storia si chiude alle nostre spalle. A quarantott'ore di distanza dall'evento, che ha fatto parlare la cronaca sportiva, rimbalzano commenti, conseguenze e responsi sulla partita vinta dalla Levrette sul Novara. Avrete individuato che le due date citate in apertura non sono altro che le tappe delle due ultime vittorie alabardate sulle carni del... Novara.

Si era alla quinta giornata dell'edizione numero 46 del campionato in corso nel fatidico 1969. Per il Novara, nelle cui file da poco giostrava l'olandese Olthoff, si era alla prova del fuoco. I novaresi, che poi si sarebbero laureati campioni d'Italia, uscirono malconci, sconfitti col punteggio di 7-3, con reti di Martellani (3), Gon, Cervo, Spessot e autorete di Romussi contro i due gol di Zaffinetti e uno di Marcon. Quella sconfitta doveva rimanere l'unica del campionato per i novaresi che, proprio nel '69, riconquistarono, dopo dieci anni di vani inseguimenti, il loro tredicesimo scudetto. Nel ritorno la Triestina perse a Novara per 5-0; poi venne la notte, la lunga notte, per gli alabardati che sottostarono alle lucenti affermazioni novaresi, passati di vittoria in vittoria con una sola parziale eccezione. Vediamo brevemente questa panoramica storica.

1970: il Novara passa allegramente a Trieste col punteggio di 10-5; nel ritorno sconfitta onorevole degli alabardati per 4-3.

1971: 4-1 nell'andata a Novara e pareggio casalingo (7-7) nel ritorno. Ecco l'unica eccezione fra tante sconfitte in questi anni amari.

1972: 7-3 per i novaresi a Trieste; 9-5 nel ritorno, sempre per il Novara.

1973: il Novara trionfa nell'andata (14-2) e travolge in viale Miramare i rivali nel ritorno (12-7).

1974: ancora successi del Novara (3-1) nell'andata e 6-2 nel ritorno.

Il verdetto del 1975 lo conoscete. E' cronaca fresca di vernice, non ancora asciutta. Fra la vittoria triestina di sabato notte e quella del 1969 c'è rimasto, a chiusura di questo breve spunto anagrafico, ancora un asterisco. Solo quattro giocatori (Mari, Gon e Perok da una parte, Romussi dall'altra) erano in campo a distanza di sette anni. I tre alabardati hanno avuto la loro brava rivincita; l'unico novarese ha dovuto effettivamente inchinarsi di fronte ai rivali, non solo nelle vesti di portiere.

* * *

Sulla partita di sabato notte, la lunga notte delle tante attese rivincite, alla quale ha assistito un pubblico valutabile suppergiù attorno 1500 persone, ancora poche osservazioni. Nel primo tempo il Novara ha saputo addormentare il gioco con un ritmo blando, che faceva comodo a loro (ai novaresi) ma anche agli alabardati, che dovevano collaudare una retroguardia nella quale ricompariva Lussi al posto dello squalificato Pockay. Molti i passaggi — anche inutili, di alleggerimento, come ci ha detto Panagini a fine gara — e pochi tiri in porta, ma risolutivi. L'UST Levrette è stata più sbrigativa nei contropiedi, impostati da Fonzari, timoroso e guardingo nell'oltrepassare con frequenza la metà campo. Lussi dal canto suo con lunghi lanci metteva in movimento l'unica punta esistente (Kalik), poiché Perok si muoveva in fase di raccordo.

Al quarto gol alabardato, quello di Gon, la partita giungeva al bivio. Il Novara attaccava nella ripresa quasi assediando l'attento Mari. Cercando di stringere i tempi i campioni si scoprivano, portando avanti anche Borrini, ma soprattutto Perego. L'U.S.T. Levrette resisteva di prepotenza, conquistando il quinto gol e per i novaresi, seppur sfortunati nel tiro a rete (quattro pali colpiti), non c'era rimedio.

La Levrette ha vinto perchè inseguiva da lunga data questa vittoria (ha poca importanza che sia stata la Triestina a inseguire per anni e la Levrette a cogliere il successo: è sempre pasta della stessa casa!). Non è stato commesso alcun errore nei cambi, anche se a un certo punto qualche giocatore (leggi particolarmente Perok) avrebbe avuto bisogno di una boccata d'ossigeno. Non si è voluto correre alcun rischio ed è andata bene perché così doveva andare. Molto opportunamente alla coppia Kalik-Perok sono stati affidati incarichi precisi e anche quando Kalik per due volte è uscito, il suo sostituto (Gon) ha svolto le stesse mansioni, quelle di punta di disturbo fra il portiere Romussi e Borrini. Certo che con Pockay le cose, in fatto di ordine e di tenuta dei singoli incarichi e ruoli, avrebbero dovuto battere altre strade.

* * *

Giustificazioni per la sconfitta novarese? Prima della partita abbiamo scambiato quattro battute con l'allenatore Panagini. Sembrava quasi che presagisse ciò che un'ora dopo sarebbe stato un fatto compiuto. Forse la Levrette è stata un tantino snobbata (leggi Olthoff lasciato a casa). Forse il Novara ha gli uomini stanchissimi per gli innumerevoli impegni (Coppa dei campioni, nazionale e campionato). Di certo c'è che il Novara è sazio di aver vinto, troppo e tutto dal 1969 sino a sabato 17 maggio, anno solare in corso.

Che il Novara abbia fatto il suo tempo è fuori discussione. Ma sono gli alabardati — si chiamino Triestina o Levrette — ad aver ritrovato la strada smarrita dopo che nel 1967 avevano vinto, alla guida di Mario Cergol, il loro ultimo (19.mo della serie) scudetto tricolore. Si tratta ora di preparare per il futuro con calma, con serenità e senza colpi di testa la conquista del ventesimo scudetto, per portare sulle maglie la seconda stella dorata.

E' un appuntamento — è meglio subito dirlo chiaro e tondo — che interessa il 1976, non questa annata, che deve essere solo di assestamento. La fretta potrebbe essere una cattiva consigliera.

Bruno Ive

Uno dei gol - Levrette nella «serata magica» dell'hockey a rotelle triestino (Italfoto)

SOLO PER UN QUARTO D'ORA I LOCALI HANNO SAPUTO REGGERE IL PASSO

Doppietta di D'Alessi e il risultato è al sicuro

C'è stata anche una traversa di Peressin - Politti e Stevan i migliori in campo

Udinese - Belluno 3-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 3' Stevan, all'8 Pavoni, al 29' D'Alessi; nel s.t. al 36' D'Alessi.

UDINESE: Zanier; Sgrazzutti (dal 36' s.t. Battoia), Bonora; Politti, Monticolo, Beltrame; Stevan, D'Alessi, Peressin, Flaborea, Ferrari.

BELLUNO: Zamparo; Cisco, Steglia; Gabriellini, Grion, Tibolla; Dalla Bella, Tamborini (Gallio), Inferrera, Brunetti, Pavoni.

ARBITRO: Selicorni di Novara.

NOTE: Ammonito D'Alessi al 21' del primo tempo per proteste.

Belluno, 18

Con poca voglia di giocare, a causa della temperatura pressoché estiva, zebrette e giallobIù hanno fatto onore al reciproco impegno soltanto per il primo quarto d'ora. Poi il Belluno si è letteralmente seduto ...a guardare i friulani scorazzare dove e come volevano. L'Udinese ha colto una meritata affermazione, ma i padroni di casa in evidente aria di smobilitazione soltanto a sprazzi hanno saputo rintuzzare le azioni avversarie. Quindi i due punti in questo derby ottenuti dagli ospiti non sono stati proprio il frutto della tradizionale cavalleresca battaglia agonistica.

In particolare nella ripresa il Belluno (tolto di mezzo il claudicante Tamborini) ha offerto una prova meno che mediocre, consentendo a D'Alessi di andare ancora in rete su calcio franco, dopo che gli ospiti davano chiara dimostrazione di essere più che soddisfatti. Va comunque sottolineata la prova di Politti (che ha corso a tutto campo), di Stevan e di Peressin. In campo bellunese sugli scudi sono da porre Pavoni e Brunetti.

A 3' dal via Politti si sgancia, entra nell'area opposta, tocca a Stevan che insacca. Cinque minuti dopo Pavoni, per quanto ostacolato da Bonora, fredda Zanier da pochi passi. Al 12' si registra ancora un'incursione di Politti, sventata da Zamparo e al 26' è di scena Ferrari, neutralizzato da Tibolla al limite della propria area. Al 29' D'Alessi (è stata la rete più bella), parte da centrocampo e supera almeno quattro avversari. Sull'uscita di Zamparo scodella la palla in rete. Al 44' è Peressin a stampare la sfera sulla traversa.

Nella ripresa l'unica nota è data dalla terza rete. E' ancora D'Alessi, che su punizione, al 36', lascia tutti di stucco, cogliendo il bersaglio.

Italo Salomon

● TENNIS. L'incontro T. C. Obelisco - T. C. Euro Chiarbola, in programma per la prima giornata della «Coppa Italia», è stato posticipato a sabato prossimo.

I RISULTATI

Udinese - *Belluno	3-1
*Bolzano - Pro Vercelli	1-1
Venezia - *Clodiasottom.	1-0
*Juniorcasale - Trento	1-0
Padova - *Mantova	1-0
*Mestrina - Cremonese	2-0
*Piacenza - Legnano	2-1
*Seregno - S. Angelo Lod.	0-0
*Solbiatese - Monza	1-1
*Vigevano - Lecco	1-1

LA CLASSIFICA

Piacenza	34	21	8	5	57	30	50	-1
Udinese	34	13	16	5	48	30	42	-9
Monza	34	14	14	6	36	22	42	-9
Seregno	34	12	15	7	35	29	39	-12
Vigevano	34	13	10	11	42	34	36	-15
Clodiasot.	34	10	16	8	30	24	36	-16
Cremonese	34	10	14	10	36	30	34	-17
Lecco	34	9	16	9	21	25	34	-17
Trento	34	11	11	12	38	35	33	-18
P. Vercelli	34	6	21	7	26	26	33	-18
Venezia	34	8	17	9	30	35	33	-18
Mantova	34	8	17	9	28	34	33	-18
Belluno	34	8	16	10	25	30	32	-19
Bolzano	34	7	18	9	27	33	32	-19
Padova	34	10	12	12	24	34	32	-18
S. Ang. L.	34	8	15	11	28	35	31	-20
Juniorcas.	34	6	19	9	19	29	31	-20
Mestrina	34	7	12	15	29	39	26	-25
Solbiatese	34	5	16	13	25	35	26	-25
Legnano	34	5	15	14	27	42	25	-26

LE PARTITE DEL 25.5.'75

Monza - Belluno
Padova - Bolzano
S. Angelo L. - Clodiasott.
Udinese - Juniorcasale
Trento - Mantova
Venezia - Mestrina
Pro Vercelli - Piacenza
Lecco - Seregno
Legnano - Solbiatese
Cremonese - Vigevano

SERIE B

I RISULTATI

*Alessandria - Avellino	1-0
*Arezzo - Brescia	2-1
*Foggia - Como	3-2
*Palermo - Novara	1-1
Atalanta - *Parma	2-1
Genoa - *Perugia	2-1
Brindisi - *Pescara	1-0
*Spal - Catanzaro	1-0
*Taranto - Sambenedettese	0-0
*Verona - Reggiana	2-1

LA CLASSIFICA

Perugia	33	15	14	4	37	21	44
Verona	33	15	11	7	38	26	41
Catanzaro	33	11	17	5	23	16	39
Como	33	15	8	10	34	22	38
Palermo	33	11	16	6	28	21	38
Genoa	33	13	[illegible]	11	27	26	35
Foggia	33	9	16	8	25	26	34
Atalanta	33	12	9	12	28	28	33
Spal	33	13	7	13	36	36	33
Brescia	33	10	12	11	22	26	32
Pescara	33	9	13	11	31	32	31
Sambenedet.	33	11	9	13	31	37	31
Avellino	33	10	10	13	31	26	30
Alessandria	33	8	14	11	27	29	30
Novara	33	9	12	12	25	28	30
Taranto	33	9	12	12	20	30	30
Brindisi	33	10	9	14	28	36	29
Parma	33	8	12	13	26	33	28
Reggiana	33	6	15	12	25	33	27
Arezzo	33	7	13	13	30	40	27

LE PARTITE DEL 25.5.'75

Atalanta - Perugia
Avellino - Palermo
Arezzo - Spal
Brescia - Como
Brindisi - Foggia
Catanzaro - Parma
Novara - Taranto
Reggiana - Alessandria
Sambenedettese Genoa
Verona - Pescara

SPETTACOLO (MA PER POCHI INTIMI) AL PALASPORT

Duina: fuga iniziale e poi niente problemi

Euforia nel clan triestino: è già risolto il «caso Ackun»?

Duina - Mercury 25-14 (12-7)

DUINA: Maglica, Ackun 8, Centa 10, Grio, Pischianz, Pellegrini 3, Pisani, Fortunati, Calcina 1, Zippo 3, Callegaris.

MERCURY: Magelli, Mattioli, Betti 1, Toselli 1, Cortelli 1, Piccinelli, Gombi 3, Carnevali 5, Rossaspina, Albertazzi 3, Tabellini.

ARBITRI: Meneghetti di Torbole e Karabaic della federazione jugoslava.

Prima di parlare di questa ennesima e spettacolare vittoria della Duina, un cenno in merito alla decisione del consiglio federale per il «caso Ackun». Riunitasi sabato pomeriggio a Roma, si sperava che la commissione diramasse un comunicato al termine della seduta. Invece l'allenatore Lo Duca che era sceso nella capitale appositamente, è dovuto ripartire quando ancora la seduta era in corso, quindi senza sapere niente di ufficiale. Comunque prima e dopo la gara contro il Mercury, in tutto il clan della Duina si è notata una certa euforia. Segno questo, che prima di prendere l'aereo per Trieste, qualche indiscrezione l'allenatore l'ha raccolta. Ora non resta che aspettare il comunicato ufficiale che verrà diramato oggi con la speranza che questo incubo che ha coinvolto tutto l'ambiente della pallamano triestina, si risolva nel modo migliore.

Tornando alla gara contro i bolognesi del Mercury, ancora una volta va segnalata la prova spettacolare che i ragazzi di Lo Duca hanno saputo offrire, anche di fronte a pochi sostenitori. La compagine triestina è scesa in campo con l'imperativo di dare spettacolo, e bisogna ammettere che sono riusciti in pieno nell'intento. Partito con disinvoltura e sicurezza nonostante di fronte avesse un avversario di tutto rispetto, il «sette» locale ha ingranato immediatamente una marcia superiore dei bolognesi. Nei primi minuti fa tutto capitan Fortunati: difende, ruba palle impossibili agli avversari, si lancia in contropiede, tira, prende un palo, sbaglia e procura anche un rigore ai suoi colori. Quando si decide a prendere fiato, la sua squadra è già in fuga (5-1). Dopo 19' di gioco il capitano viene rimpiazzato da Zippo, e la giovane ala si conferma grande speranza con due gol da veterano.

Gli ospiti intanto cercano di tappare le falle alla meno peggio, ma di fronte hanno degli avversari scatenati. Centa, che per tutta la settimana non si era allenato per una noiosa indisposizione, è implacabile, sia dai sette metri sia in azione collettiva si dimostra cecchino spietato.

Quando si riprende, il nervosismo regna tra le file degli emiliani. Così prima Gombi e poi Carnevali, vengono inviati dagli arbitri in panchina per due minuti ciascuno. La partita prosegue senza storia, tanto che la Duina si permette addirittura alcune scene di vera e propria accademia. Il tecnico intanto opera alcuni cambi, schierando in definitiva sul terreno tutti gli atleti a disposizione. Zippo così, va a segno per la terza volta, e con lui anche Pellegrini ancora una volta dimostratosi elemento di grande... peso negli schemi attuati dall'allenatore.

Puntigliosa anche la prova di Ackun, il giocatore che involontariamente si è trovato coinvolto nella nota vicenda, ha ribadito tutta la sua eccezionale classe, esibendosi in veri e propri numeri che sono riusciti persino a strappare sinceri applausi dai suoi avversari. E tutto questo, bisogna sottolinearlo, senza due pedine importanti quali Manzin e il capocannoniere del campionato Ranko Korljan.

Licio Bossi

TENNIS: SCONFITTO IL «TRIESTINO»

Colpo a sorpresa del T. C. Obelisco

Obelisco - Triestino 2-1

Sovvertendo i pronostici della vigilia, il T. C. Obelisco è riuscito nell'impresa di battere il T. C. Triestino nel recupero nella prima giornata della fase regionale eliminatoria della «Coppa Bellegarde», campionato femminile di tennis a squadre per terza categoria. Nel derby stracittadino il T. C. Triestino ha dovuto arrendersi e ora rischia di non riuscire a qualificarsi per il tabellone nazionale.

L'Obelisco e il C. T. Gorizia infatti comandano la classifica con una vittoria ciascuno e le «racchette» biancoverdi dovranno giocare a Gorizia. L'incontro, molto combattuto e tecnicamente pregevole, era iniziato bene per il T. C. Triestino che con la de Ebner si assicurava in due set il primo singolare contro la Pacor. Nella seconda gara la Pipan riusciva a spuntarla sulla Pesle per cui decideva il doppio che era appannaggio della coppia Pacor e Pipan.

Il dettaglio. Singolari: de Ebner (TCT) b. Pacor (TCO) 6-3, 6-2; Pipan (TCO) b. Pesle (TCT) 2-6, 6-2, 6-3. Doppio: Pacor - Pipan (TCO) b. de Ebner - Pagani (TCT) 2-6, 6-3, 6-2.

COPPA ITALIA

Triestino - Monfalcone 5-1

Ha preso il via ieri la fase regionale eliminatoria della «Coppa Italia», campionato a squadre per giocatori di terza categoria non classificati. Sui campi di Padriciano erano di scena il T. C. Triestino e la S. T. Monfalcone; hanno vinto le «racchette» biancoverdi per 5-1.

Il dettaglio. Singolari: De Luca (TCT) b. Guidobaldi (STM) 6-0, 7-5; Pieve (TCT) b. Zessar (STM) 6-2, 6-3; Zecchini (STM) b. Leva (TCT) 6-4, 6-4; Kratter (TCT) b. Volpe (STM) 6-2, 6-1. Doppi: Zennaro - Castro (TCT) b. Guidobaldi-Dal Torre (STM) 6-4, 6-4; Leggeri-De Luca (TCT) b. Zecchini-Volpe (STM) 6-0, 6-2.

● ATLETICA LEGGERA. Il giovane statunitense Bill Jankunis ha stabilito la migliore prestazione mondiale della stagione nel salto in alto con la misura di m 2,23.

SORPRENDENTI I RONCHESI NEL «GIRONE TRICOLORE» DI BASEBALL

Il Cumini sui campioni con un inning di fuoco

E' bastata un'esitazione degli emiliani - Occasione d'oro perduta (5-14) sabato sera

Cumini - Canonier 6-3

Canonier: 0, 1, 0; 0, 0, 2; 0, 0, 0 = 3
Cumini: 0, 0, 0; 5, 0, 0; 1, 0, r. = 6

CUMINI: Bortolotti, Cecotti, Bordino, Marussich, Perini, Lenardon, Ustulin, Serra, Malaroda (Geron).

CANONIER: Rinaldi, Shone, Taormina (Baldi), Argentieri (Malaguti), Luciani, Meli, Bastia, Conti, Minetto (Calzolari).

ARBITRI: Bertoldo, Lo Turco di Torino; Giardini, Carlini di Genova.

Ronchi dei Legionari, 18

Sul diamante di Ronchi il mito di Minetto si sgretola e il Cumini si esalta nella partita più attesa, con un Malaroda senza pari sul monte, un Serra riscoperto dietro il piatto, Cecotti a Marussich trascinatori in battuta, una difesa a pieno regime e impareggiabile. Intimiditi dalla fama che precede il lanciatore ospite, i ronchesi subiscono nelle prime frazioni il fascino del prestigio emiliano, vanno sotto di un punto, poi si scrollano di dosso ogni panico e cominciano a toccare Minetto: è il quarto inning e con una serie di tre valide e alcuni pasticci bolognesi i giuliani centrano cinque volte casa base.

Malaroda tiene splendidamente (tre sole valide concesse, otto eliminazioni al piatto), e il confronto, malgrado alcune incertezze di Bortolotti si tinge dei colori casalinghi. Ultimo brivido alla frazione conclusiva, ma Geron chiude dignitosamente rilevando Malaroda.

Occasione perduta sabato sera. Esordisce Casale e nell'avvio si fa toccare in modo preoccupante. Sono cinque i punti che costa il rodaggio del prestigioso lanciatore. Poi la macchina inesorabile s'innesta e per i bolognesi si chiudono i varchi. Altrettanto bene fa Corradini sull'altro, ma nella frazione centrale esplode la forza d'urto ronchese e sono sei punti che entrano. Stranamente Casale viene sostituito e il suo ripiego Marussich deve cedere a due fuori campo isolati e a un altro punto che arrotonda il carnet bolognese sul risultato finale.

Malgrado una congiuntura favorevole al Cumini solo la sfortuna impedisce con una battuta tesa di Bordino di raggiungere il meritato pareggio.

Giovanni Girardo

I RISULTATI

A Firenze: Mobilcasa batte Colombo 6-5 e 3-0.

A Bologna: Norditalia batte Derbygum 5-0 e 5-0.

A Ronchi dei Legionari: Canonier batte Cumini 8-6 e Cumini batte Canonier 6-3.

A Rimini: Cercosti batte Edipem 17-2 e 7-0.

A Milano: Milano batte Bernazzoli 5-4 e 6-5.

Ha riposato Lubiam.

La classifica: Cercosti (21 incontri) 30 punti; Canonier (20) 28; Colombo (18) 24; Norditalia (15) 20; Bernazzoli (17), Milano (17) e Cumini (18) 18; Lubiam (18) 14; Mobilcasa (17) 12; Barbygum 17) ed Edipem (20) 6.

TENNIS

Sabato e domenica i «Giochi della gioventù»

Sabato e domenica si svolgerà sui campi del TC Triestino di Padriciano la fase comunale e provinciale di tennis valida per i «Giochi della gioventù». Due le specialità in programma, il singolare maschile e il singolare femminile. I partecipanti verranno suddivisi in due categorie.

Le iscrizioni, che si chiuderanno domani alle ore 12, vanno presentate all'assessorato comunale allo sport in via del Teatro 4 o al Comitato regionale della Federtennis in via dei Teatro n. 2.

Due punti che bruciano

Nizza - Alpina 4-3 e 10-9

Prima partita
Alpina: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 2, 0, 1 = 3
Nizza: 0, 0, 2; 0, 0, 0; 0, 1, 1 = 4
Seconda partita
Alpina: 0, 4, 0; 1, 1, 1; 0, 0, 2 = 9
Nizza: 0, 1, 0; 0, 1, 1; 3, 3, 1 = 10

NIZZA: Pippolo, Giardino, Milani, Filippotti, Zegni, Marchetti I, Cesare, Rossini, Bava (Marchetti II).

ALPINA: Bosdachin, Stante, Glavina, Carraro, Marussich, Valic (Babic), Previsti, Persi G., Zuccoli (Persi B.).

ARBITRI: D'Amico e Valenti.

NOTE: nelle due gare l'Alpina ha battuto complessivamente 21 «valide» delle quali 5 fuoricampo e ha commesso 8 errori; 21 «valide» 6 errori per il Nizza.

Nizza, 18

Non è stata certamente fortunata questa trasferta piemontese per l'Alpina. In entrambe le gare disputate sul diamante del Nizza i triestini hanno dovuto arrendersi per un solo punto di scarto dopo aver dato l'impressione di poter assicurarsi un doppio successo. Nella gara del mattino, quella a livello giovanile, i biancoverdi hanno raggiunto sul tabellone i padroni di casa nel settimo inning (2-2) grazie ad un fuoricampo di Carraro che portava a punto anche Cernecca. Nuovo vantaggio per il Nizza e nuovo pareggio all'ultimo inning con un fuoricampo di Babic. Una disattenzione difensiva quando i padroni di casa si trovavano all'attacco condannava l'Alpina alla prima sconfitta.

Nel pomeriggio la squadra di Caldognetto parte lancia in resta e nella seconda frazione si porta nettamente in vantaggio realizzando quattro punti, frutto di due «doppi» e un singolo. Nei tre inning centrali l'Alpina continua a dominare l'incontro: 5-1 per un fuoricampo di Previsti, 6-2 con lo stesso Previsti che sfrutta un errore e 7-3 alla fine del sesto inning per un nuovo fuoricampo di Bosdachin.

Marussich, che sino ad allora aveva retto ottimamente in pedana di lancio, accusa un leggero «calo». Caldognetto ordina a Sosic di intensificare il «riscaldamento» ma il giocatore avverte una forte fitta alla spalla e il manager è costretto a rivedere i suoi piani proprio quando i padroni di casa sfruttano convenientemente il periodo di scarsa vena di Marussich e mettono a segno tre punti (7-6).

La partita sembra ormai definitivamente compromessa quando con due eliminati nell'ultima frazione Bruno Persi spedisce la pallina oltre la rete di protezione e porta a punto anche il fratello Gino. Nove a nove quindi quando si appresta per l'ultima volta a battere il Nizza. La Dea bendata gioca uno scherzetto di pessimo gusto a Previsti che viene tradito da un rimbalzo irregolare del terreno e non riesce ad agguantare la pallina: è il punto che condanna l'Alpina alla seconda sconfitta.

Monfalcone - Novara P.E. 12-10 (p.i. 6-16)

MONFALCONE: 2,1,1 0,4,1 1,2,r
NOVARA P.E.: 0,3,0 0,0,2 2,1,2.

MONFALCONE: Panunzio, Selleri C., Boscarol A., Pian, Simeon, Segatto, Galazzo, De Conti, Bernetich.

NOVAR P.E.: Sindell, Borghi (Giovannetti), Marnati (Borsi), Fini (Tognazzi), Faccio L., Zulian, Faccio M. (Maggiora) Pisoni.

ARBITRI: Tomasettig e Lavaroni di Buttrio.

Monfalcone, 18

Dopo otto turni di digiuno, il Monfalcone ha vinto la sua prima partita di questo campionato, a spese del Novara che fino a ieri occupava la seconda piazza in graduatoria. Il «nove» della Rocca, formato giovanile, si è aggiudicato il primo dei due incontri grazie soprattutto alla magnifica prestazione di Boscarol che si è distinto in difesa nel ruolo di pitcher e in attacco dove ha ottenuto tra l'altro un fuori campo interno (ne ha azzeccato un altro anche nella partita del pomeriggio). I baseballars locali hanno tenuto una condotta di gara più attenta del solito. Anche se alcuni banali errori sono stati commessi ugualmente. Da segnalare la doppia «rubata» della casa base (cosa che oggi si verifica assai raramente) che ha fruttato due punti decisivi per il succeso finale.

I due «ladri» sono stati Severi e De Conti; il secondo match ha visto il disastroso avvio dei locali che hanno subito ben otto punti nel primo inning. Il lanciatore Segatto non si è dimostrato all'altezza della situazione, e forse sarebbe stato meglio rilevarlo prima della quinta ripresa. I monfalconesi pur avendo ottenuto 10 valide tra cui un fuori campo, un triplo e un doppio, hanno finito in netto svantaggio per una sequela di dieci errori. Nelle file ospiti otima la prestazione del pitcher Faccio L. che ha lasciato ben dodici uomini al piatto.

G. G.

SOFTBALL SERIE «B»

Opicina-Peanuts 29-5

OPICINA: 9, 3, 8; 9 = 29
PEANUTS: 0, 3, 2; R. = 5

OPICINA: Giurgevich, Cergol, Piccoli P., Sain T., Ziberna, Toso, Curci, Ceretta, Radivo (Sain P.), Cigui (Lava P., Lava A.).

PEANUTS: Falconer, Candotto, Servadei, Marussi, Zanette, Caligaris, Mauchigna, Zambon, Tomati S.

ARBITRO: Simonettig di Trieste.

Ancora una vittoria a largo margine per l'Opicina S.C. che assieme «Al Castello» di Buttrio comanda a punteggio pieno la classifica del girone regionale eliminatorio del campionato di serie B. Le biancoverdi hanno fatto il bello e cattivo tempo seppellendo sotto una valanga di punti le padrone di casa. La partita, per la schiacciante superiorità delle ragazze di De Conti il il quale ad un certo punto ha alternato sul campo tutte le giocatrici della «rosa», è stata sospesa nel quarto inning per manifesta inferiorità delle ronchesi. Fra le triestine in evidenza con tre battute da tre basi la Ziberna, la Giurgevich e la Curci.

Lubiam sconfitta

Doppia sconfitta per la Lubiam di Ronchi dei Legionari nella penultima giornata d'andata della serie A di softball femminile. Il nove ronchese ha dovuto arrendersi per 10-0 e 8-0 sul diamante dell'imbattuta capolista Zafferano Leprotto. La Lubiam, che si è comportata onorevolmente, è sempre al secondo posto della classifica.

HOCKEY SU PRATO

Hockey Club-SAI Triestina 2-1 (0-0)

MARCATORI: al 22' Manzutto, al 23' Lonza, al 32' Bernich su rigore.

SAI TRIESTINA: Coslevaz; Cesaratto, Gellici; De Risola, Cercego, Kokelj; Mersig, Merlo, Scozzari, Lonza, Tonon; Morgera, Cariet.

HOCKEY CLUB TRIESTE: Pitacco; Spadon, Russiani; Stefanucci, Bernich, De Micheli; Metullio, Bussani, Manzutto, Bonelli, Candotti; Suplina, Bevilacqua.

ARBITRI: De Vecchi e Lonza.

Scontro molto acceso e combattuto sia da una parte sia dall'altra. Andava per primo in vantaggio l'Hockey Club con una marcatura di Manzutto, lanciato da Candotti. Il pareggio seguiva a breve intervallo autore Lonza, che sfruttava un «liscio» di Bernich. Nel finale un fallo di Gellici su tiro di Metullio veniva punito con il rigore che Bernich trasformava.

Nel complesso la gara ha fatto registrare un primo tempo positivo per la Sai, mentre l'Hockey Club è venuto fuori alla distanza. A metà del primo tempo una decisione arbitrale era molto contestata: Scozzari veniva sgambettato in area e il fallo veniva punito solo con un angolo corto invece del penalty. Metullio al 19' del secondo tempo era temporaneamente espulso.

Polisportiva - Amatori 2-2 (0-1)

MARCATORI: al 24' Miserocchi; al 5' Stossi, al 10' Sansone su rigore, al 24' Zerial del secondo tempo.

POLISPORTIVA TRIESTE: Mainardi; Bisiacchi, Pribaz; Sansone, Collarich, Paiero; Armenia, Marangon, Hafner (Petrina), Stossi, Stuparich; Vancheri.

AMATORI TRIESTE: Brunner; Scabar, Semerani; Roggero, Riccardi, Zerial, Illeni, Miserocchi, Di Jorio, Pace, Vecchiet.

ARBITRI: Millo e De Vecchi.

B. I.

PALLANUOTO: AMARA TRASFERTA ALABARDATA A LODI

SCONFITTA IN ZONA CESARINI

Fanfulla - Triestina 4-3

(0-1, 2-0, 1-2, 1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 4'56" Mattei; nel secondo tempo al 2'19" Lanza, al 4'24" Tommasini Eraldo; nel terzo temo al 3' Tommasini Eraldo, al 4'1" Mattei, al 6'43" Cechet, su rigore; nel quarto tempo al 6'53" Ferrari.

FANFULLA: Trezza, Tommasini Enzo, Subinaghi, Gualazzi, Ferrari, Lanza, D'Atanasio, Tommasini Eraldo, Marinoni, Datola.

TRIESTINA: Stulle, Cechet, Comisso, Pischiutta, Brazach, Palocco, Mattei, Poli, Bonetta, Bertassoli, Brunetti.

ARBITRO: Longhi di Genova.

Lodi, 18

Al termine di una gara avvincente e ricca di colpi di scena il Fanfulla, forte del rientrante Ferrari e Gualazzi, ha inflitto a un'ottima Triestina la seconda sconfitta consecutiva della stagione. La Triestina è passata meritatamente in vantaggio nel primo tempo con il proprio goleador Mattei, abile nello sfruttare un'incertezza di Trezza, dopo che era riuscito a neutralizzare per ben due volte l'handicap dell'inferiorità numerica.

Nel secondo tempo, che ha visto la rimonta e un leggero dominio dei locali, l'arbitro ha annullato, sollevando polemiche, due reti: una ai triestini perché il pallone non è stato giudicato oltre la linea di porta (com'era apparso a tutti), una ai locali perché il gol era coinciso con il fischio finale.

Nel terzo tempo, dopo che i lodigiani avevano colpito un palo e realizzato il terzo punto, la partita sembrava conclusa. Accorciava invece le distanze Mattei e pareggiava Cechet trasformando un rigore concesso per un nettissimo fallo di Subinaghi.

L'ultimo tempo era dominato dalla paura di perdere, che si era impadronita di tutte e due le formazioni. Due volte in vantaggio numerico, il Fanfulla non riusciva ad andare a rete, sia per l'ingenuità dei propri attaccanti sia per la bravura dei difensori triestini. Il gol-partita era segnato in piena zona Cesarini. Ferrari, a 7" dal termine, bruciava tutti sullo scatto e concludeva l'azione di contropiede con una classica mezza rovesciata. Ottima, come si è detto, è stata l'impressione lasciata dalla Triestina, una squadra compatta e bene equilibrata, che ha avuto nel concentratissimo Stulle, in Cechet e nel tiratore Mattei gli uomini di maggior spicco.

Beppe Cremaschi

DOMENICA SI CONOSCERA' LA TERZA CONDANNATA, ASSIEME A THIENE E CAORLE

SERIE «D» — IL TREVISO GIÀ PROMOSSO IN "C"

SI E' ASSISTITO AL COLPACCIO NEL CAPOLUOGO ISONTINO

Gagliarda prova corale dei goriziani che riescono ad imporsi sull'Adriese

Pro Gorizia - Adriese 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 6' Barile, al 33' Turola, al 41' Piscopo.

PRO GORIZIA: Fantini 5; Furlani 4, Tominovi 4; Zoratti 5, Tomsig 5, Clemente 5; Ridolfi 4, Michelut 5, Zuttion 3, Barile 3, Omizzolo 3 (dal 16' s.t. Piscopo, n.g.).

ADRIESE: Cugola; Soncin, Rodighiero; Callegaro, Morandini, Penzo; Pavani, Gallimberti (Turola), Paesanti, Zimolo, Marangon.

ARBITRO: Fasci di Bologna.

Gorizia, 18

Nella più avvincente partita dell'anno, la Pro Gorizia, battendo l'Adriese, ha messo la parola fine alla storia di questo campionato. I veneti, staccati di tre punti dal Treviso, con ancora in programma lo scontro diretto, dovevano assolutamente vincere e sperare in un pareggio dei trevigiani. La «Pro» invece non ha voluto fare da squadra materasso e con una gagliarda prova corale è riuscita ad impostare un buon centrocampo e farsi pericolosa in azioni di contropiede.

Nel primo tempo gli ospiti si sono buttati decisamente allo sbaraglio, ma la difesa biancoceleste, con calma ed appoggiandosi sul giovane Tomsig, ha retto senza affanno. In più tra i pali il diciottenne Fantini ha dato subito prova di grande sicurezza e, con alcuni interventi, ha strappato gli applausi del poco pubblico presente. Il gioco in avanti si è basato sulle punte Omizzolo e Zuttion che però venivano appoggiati dagli sganciamenti di Michelut e Ridolfi.

Una svolta della partita si è avuta dopo la prima rete della «Pro» che ha lasciato allibiti gli avversari: improvvisamente il nervosismo ha cominciato ad aleggiare in campo e ha portato all'espulsione di Michelut e Penzo per scorrettezze reciproche. Gli ospiti ne approfittavano e, dopo una serie di attacchi, riescono a pareggiare con Turola. La «Pro» si distende nuovamente in attacco e Zuttion, solo davanti al portiere, sbaglia clamorosamente. Poi Furlani riesce a servire Piscopo che batte Cugola.

La cronaca: al 15' azione favorevole per l'Adriese. Marangon approfitta di una distrazione della difesa locale e si trova a tu per tu con il portiere. Fantini è bravissimo a parare l'insidioso tiro. Al 25' Michelut imposta al centrocampo per Zuttion che vede deviato in extremis il suo tiro da un difensore. Al 44', altro miracolo di Fantini che salva su Gallimberti piazzato a pochi passi sulla linea di porta. Al 6' della ripresa Barile porta in vantaggio la Pro Gorizia: l'arbitro decreta una punizione che viene battuta da due metri fuori dell'area per un atterramento di Omizzolo. Il signor Fasci fa schierare la barriera, ma Barile con un pallonetto sorprende tutti.

Dopo una serie di tentativi degli ospiti il pareggio arriva al 33' quando Turola, al centro dell'area, sfrutta un rimpallo e batte imparabilmente Fantini. Al 38' Zuttion ha la palla buona ma, solo di fronte al portiere, calcia debolmente consentendo l'intervento di Cugola.

Al 41' la rete decisiva. Furlani arriva fino alla riga di fondo: cross al centro, Piscopo stoppa, si gira, evita l'intervento di un difensore e, con molta freddezza, insacca. Due minuti dopo Zuttion sbaglia ancora da pochi passi una favorevole occasione.

Antonio Gaier

Pordenone - Portogruaro 2-0 (1-0)

MARCATORE: al 44' e al 14' della ripresa Della Pietra.

PORDENONE: Cinel 4; Patat 4, Catto 4; Zampa 3, Canzi 4, Zannoni 4; Mantellato 5, Ferorleto 4, Della Pietra 5, Marson 4, Battistel 4, Da Pieve, Giacomin, Tariao.

PORTOGRUARO: Canella; Lazzaro (Matton dal 10' della ripresa), Tronco; Chiarvesio, Bergamo, Daneluzzi; Biasotto, Moro, Zanon, Sacchi, Gaiotti; Sartorello, Basso.

ARBITRO: Branchini di Ferrara.

Pordenone, 18

Il Pordenone è ritornato al successo pieno dopo tre consecutive sconfitte, piegando per due a zero i cugini del Portogruaro. E' stato, tutto sommato, un derby agonisticamente valido a tratti anche sul piano tecnico nonostante il gran caldo. Ha vinto la squadra che ha saputo sfruttare meglio le occasioni da rete. Una volta passati in vantaggio su classica azione di contropiede, favoriti anche dal pressing affannoso e poco positivo dei granata, non hanno avuto alcuna difficoltà a mettere al sicuro il risultato in apertura di ripresa e a sfiorare in più occasioni la terza rete.

La cronaca. Nel primo tempo non sono state molte le occasioni degne di nota. E' stato proprio il Portogruaro a rendersi pericoloso con tiri dal limite dell'area. Al 44' il Pordenone passa in vantaggio: Mantellato fugge sulla fascia sinistra del campo, entra in area, mette al centro per Della Pietra che fulmina Canella da pochi metri.

Nella ripresa parte di slancio il Pordenone nell'intento di mettere al sicuro il risultato. All'8' è Della Pietra che manca di poco il bersaglio, e al 9' un traversone di Feroleto non è sfruttato a dovere da Mantellato. Il raddoppio giunge al 14'. L'azione è simile a quella della prima rete, ed è iniziata da Feroleto che serve Mantellato. L'estrema destra si porta quasi all'altezza della linea di fondo e crossa al centro, dove Della Pietra non perdona.

R. C.

OPPOSTI A UN LIGNANO DEL TUTTO RINUNCIATARIO

Troppo facile per i trevigiani

Treviso - Lignano 3-1 (3-1)

MARCATORI: nel p.t. al 9' Pasilato, al 14' Osellame, al 18' De Bernardi, al 26' Pellizzari.

TREVISO: Da Ros; Silotto, Schugur; P[illegible]llato, Cusinato, Frandoli; De Bernardi, Zambianchi, Musiello, Colusso, Osellame, Coletti, Pegorin, Tomasin.

LIGNANO: Niero 2; Pavan 3, Lubisutti 3; Bianchin 2 (Brun 2 dal 1' della ripresa), Zanfagnin 3, Beltramin 3; Degli Innocenti 2, Quattrin 3, Pellizzari 4; Zanello 3, Bivi 2. Manfron, Triban.

ARBITRO: Altobelli di Roma.

Treviso, 18

Il Treviso ha finalmente concluso la sua travolgente cavalcata verso la Serie C con una giornata di anticipo, battendo senza troppi affanni un Lignano rinunciatario all'eccesso. Passati in vantaggio dopo appena 9' grazie ad uno stupendo stacco di testa di Pasilato (il migliore in maglia biancoceleste), i trevigiani hanno continuato a pigiare sull'acceleratore per chiudere in fretta il discorso con i ragazzi di Rumignani. Uscivano così le altre due marcature, frutto entrambe delle sapienti imbeccate di Pasilato, la prima per Osellame alla fine di un ubriacante slalom in piena area friulana, la seconda in virtù di un allungo smarcante a favore del capocannoniere De Bernardi.

Rimediati tre gol in venti minuti, il Lignano ha incominciato a impegnarsi interamente nella metà campo dei padroni di casa, peraltro largamente permissivi. Era così che, a difesa praticamente ferma, Pellizzari bruciava Da Ros in uscita nell'unica apprezzabile azione corale svolta dagli ospiti in tutto l'arco dei 90 minuti. A questa bisogna aggiungere quella del 40' quando Degli Innocenti calciava malamente solo di fronte al portiere avversario che miracolosamente riusciva a deviare in calcio d'angolo.

Dopo questo episodio la noia più completa con le squadre che facevano a gara a non giocare. Tanto che nella ripresa al 13' l'arbitro era costretto a convocare i due capitani affinché spronassero i compagni a dar vita ad uno spettacolo appena decente. Episodio questo che, se da una parte giustifica ampiamente un Treviso desideroso di fare risultato, condanna largamente un Lignano rinunciatario al massimo.

Prando Prandi

LE PARTITE DEL 25.5.'75
(Ultima giornata)

Lignano - Audace
Ponziana - Bassano
Dolo - Caorle
Thiene - Pordenone
Legnago - Pro Gorizia
Coneglianese - Rovigo
Montebelluna - Sampietrese
Adriese - Treviso
Portogruaro - Triestina

EPPURE I PONZIANINI HANNO RISCHIATO DI VENIR RAGGIUNTI...

Spenta la speranza dei veneti

Ponziana - Caorle 3-2 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 9' Dalle Crode, al 34' Iannuzzi; nella ripresa al 21' Dalle Crode; al 28' Ciriello (su rigore), al 38' Peris.

PONZIANA: Magris 4; Cattonar 4, Cirello 3; G. Gerin 3, Del Piccolo 3 (Vidonis n.g.), Ravalico 3; Dalle Crode 5, Miorandi 4, Momesso 3, Lenardon 3, Jannuzzi 3. Zadel, Tricarico.

CAORLE: Casazza (Trevisan); Vianello, Ciriello; Ballarin, Donà, Nali; Bergamini (Rebecca), Gallina, Peris, Lancini, Battiston.

ARBITRO: Montagna di Torino. 9

NOTE: giornata afosa, terreno in discrete condizioni; spettatori 700 circa. Calci d'angolo: 6-2 per il Caorle.

Caorle, 18

Strano ma vero, il Ponziana, dopo esser stato in vantaggio di tre reti e aver dato l'impressione di «maramaldeggiare», ha rischiato di essere raggiunto. Il Caorle, come un pugile «suonato» per tre atterramenti, ossia per tre gol di quelli secchi che lasciano il segno, si è improvvisamente rialzato ed ha cominciato ad attaccare con quella forza che solo la disperazione può dare. E i biancocelesti, più rilassati e deconcentrati che non dominati, hanno dovuto soffrire tremendamente gli ultimi dieci minuti in cui i padroni di casa hanno tentato il tutto per tutto.

I veneti non sono riusciti nel loro intento e il Ponziana ha portato via al Caorle anche quegli spiccioli di speranza che teneva in serbo. I veneti ritornano quindi melanconicamente nel campionato dilettanti mentre i ponzianini acquisiscono «aritmeticamente» un quarto posto che consente la partecipazione alla Coppa Italia. In verità gli stessi veneti non si nascondevano che la permanenza in serie D era assai problematica.

Nello Tomat, friulano, allenatore del Caorle, che si è definito lo scopritore di Burgnich e Zoff, recriminava sulle varie disavventure della squadra che si è vista privata di parecchi giocatori determinanti quali gli infortunati Zennaro e Dianti, del centravanti Reccinelli, e di Cibert che preferisce l'orchestra al football. E non è servito al Caorle nemmeno l'ingaggio del titolato Lancini. Logico che i tifosi, non molti per la verità (a Caorle ormai si pensa più al turismo che al calcio), se la prendessero piuttosto velenosamente con i giocatori sin dall'inizio. E quando le cose si son messe veramente male, molti supporters locali hanno fatto uscire piangente il portiere Casazza e con molte pesanti invettive si sono avviati anzitempo all'uscita. E così, contro una squadra che si è affidata soltanto all'improvvisazione e alla manovra disordinata, il Ponziana è andato a nozze.

La partita, comunque, a dispetto di un caldo soffocante che faceva invidiare quanti prendevano la tintarella, ha riservato emozioni a non finire, forse anche per diversi errori degli atleti. Cinque reti (di cui una su rigore), due traverse (del Caorle), un palo (di Lenardon), diverse azioni veramente entusiasmanti, tutte del Ponziana, stanno a indicare chiaramente che la partita non è stata una di quelle da fine torneo. La squadra di Russo ha avuto in Dalle Crode una delle armi vincenti. Dalle Crode, la cui partecipazione era stata in forse sino a mezz'ora prima dell'inizio della gara, ha indossato anche le vesti del goleador che finora erano state quasi esclusivo privilegio di Trentin il quale era assente in quanto infortunato.

Il primo gol, realizzato al 9' è stato un autentico gioiello: dal calcio d'angolo battuto da Lenardon (sua anche l'azione che aveva portato al corner) la sfera è pervenuta a Jannuzzi il quale l'ha rimessa al centro: Dalle Crode in scivolata ha girato in rete d'esterno destro. Sembrava tutto facile per il Ponziana; invece alcune disattenzioni difensive hanno lasciato sperare i rossoblù che al 16' non hanno saputo sfruttare un'occasionissima con Bergamini che si incuneava tra Magris e Giuliano Gerin. Alla mezz'ora era Nali a cercare una soluzione da circa trenta metri con il pallone che si stampava sulla traversa; quindi Miorandi, che ha disputato un'ottima partita dimostrando di valere le cose buone che finora sono state solo dette su di lui, ha peccato di... generosità; il «rosso», infatti, serviva Momesso invece di concludere direttamente.

Al 34' il «bis» biancoceleste: Momesso evitava la guardia di Donà, se ne andava sulla destra, poi effettuava un preciso lancio al centro dove trovava puntuale l'inzuccata di Jannuzzi. Una bella girata al volo di Peris, l'unico del Caorle a far vedere qualcosa di valido, concludeva il primo tempo.

La ripresa, nelle sue prime battute, diceva chiaramente che i rossoblù non intendevano segnare: al 6', infatti, Ballarin prima e Peris poi fallivano il bersaglio da pochi metri. Il tris ponzianino al 21': faceva tutto Dalle Crode il quale se ne andava da metà campo, poi rallentava al limite per ripartire e sorprendere Casazza in uscita.

Da una traversa di Lancini al 27', nasceva l'episodio del rigore: su Rebecca, lanciato in tuffo, interveniva Cattonar. Era un penalty di quelli che si accordano alla squadra che perde con almeno tre reti di scarto. E da questo momento, dopo cioè che Ciriello realizzava dagli undici metri, iniziava il forcing disperato del Caorle che andava a segno con Peris la seconda volta (38') il quale saettava da fuori area a fil di palo. Poi l'ultimo brivido da una punizione a due in area per una rovesciata di Del Piccolo: Magris, però, compiva una delle sue prodezze. In zona Cesarini la punizione di Lenardon che colpiva il palo.

«Hanno avuto coraggio della nostra paura», ripeterà a fine gara Ventura, uno slogan di altre trasferte. Comunque il merito della vittoria del Ponziana non si discute; soltanto che i biancocelesti hanno avuto il torto di lasciarsi andare, forse perché convinti di aver avuto già in tasca il risultato. La difesa (grande ancora Cattonar) ha un po' ballato, a centrocampo Lenardon ha fatto quarantacinque minuti alla grande ma è calato alla distanza; generoso ma un po' impreciso Ravalico, ottimi Dalle Crode e Miorandi, mentre davanti Momesso e Jannuzzi hanno fornito una prova gagliarda.

Severino Baf

I RISULTATI

*Pro Gorizia - Adriese	2-1
*Bassano - Coneglianese	0-0
*Rovigo - Dolo	0-0
*Triestina - Legnago	1-0
*Treviso - Lignano	3-1
*Audace - Montebelluna	0-0
Ponziana - *Caorle	3-2
*Pordenone - Portogruaro	2-0
*Sampietrese - Thiene	3-1

LA CLASSIFICA

Treviso	33	19	11	3	48	17	49	- 1
Adriese	33	16	12	[illegible]	35	16	44	- 5
Triestina	33	14	13	6	35	20	41	- 9
Ponziana	33	11	16	[illegible]	29	33	38	-11
Montebell.	33	12	10	11	36	28	34	-15
Portogr.	33	12	10	11	34	30	34	-15
Bassano	33	10	14	9	24	23	34	16
Audace	33	9	16	8	26	29	34	16
P. Gorizia	33	11	12	10	28	35	34	-16
Pordenone	33	14	5	14	40	38	33	-17
Coneglian.	33	7	18	8	27	32	32	-17
Legnago	33	8	14	11	22	21	30	-19
Sampietr.	33	8	13	12	28	36	29	-21
Dolo	33	9	10	14	22	29	28	-21
Lignano	33	7	13	13	30	44	27	-22
Rovigo	33	8	10	15	25	41	26	-24
Caorle	33	7	10	16	23	36	24	-26
Thiene	33	7	9	17	30	43	23	-25

VOCI DAGLI SPOGLIATOI

«Però, che paura!...»

Caorle, 18

«Che pericolo — esclama a fine gara Magris — abbiamo corso in questa partita che potevamo tranquillamente dominare! Quella parata su punizione, quasi allo scadere! Me la sono vista brutta anche perché non mi attendevo la deviazione improvvisa di Dalle Crode».

Lenardon è arrabbiato con i... pali. «Non me ne va bene una in fatto di gol — afferma il centrocampista —; i pali in questo campionato devono essere irregolari...». Cattonar non condivide l'opinione dell'arbitro sul rigore: «Il mio avversario — dichiara il terzino — mi si è buttato contro. Se è rigore questo, qualche partita dovrebbe terminare con almeno sei gol per parte».

Anche Del Piccolo, al quale era stata fischiata una punizione per gioco pericoloso nel finale della gara afferma: «Ero solo e quindi secondo me non ho commesso alcuna irregolarità».

Felicissimo per la doppietta Dalle Crode: «Saranno almeno dieci anni — fa il... mini-goleador — che non realizzavo due reti. Sembrerà strano ma non ho avvertito il caldo».

Uno dei pochi che aveva dubbi sul risultato è stato il commissario Ventura: «Non lo volevo dire — risponde — per scaramanzia, ma me lo sentivo che questa partita non sarebbe stata facile fino all'ultimo».

Tricarico è finalmente rientrato in squadra, anche se non ha giocato: «Ho assistito — dice — a una partita interessante; i nostri avversari hanno giocato con troppa foga ma per loro non c'è stato nulla da fare».

BUONA LA PRESTAZIONE NELLA PRIMA PARTE DELLA GARA

NELLO SHOW DELLE OCCASIONI PERDUTE SOLO TOSETTO È CAPACE DI FAR CENTRO



Dri è protagonista di due interventi, in uno dei quali fallisce un gol già fatto (Italfoto)

Triestina - Legnago 1-0 (1-0)

MARCATORE: Tosetto al 38' del p.t.

TRIESTINA: Ianza 2; Lucchetta 5, Zanini 2; Fontana 3, De Luca 5, Veneri 3; Garofalo 3, Foresti 4, Goffi 4, Tosetto 3, Dri 2. Grigollo, Marcato, Oggian.

LEGNAGO: Franceschi; Tarocco, Giuliani; Verdolin, Gemo, Carnovelli; Berardo, Moro (dal 12' del s.t. Rinaldi), Tomizzioli, Baggio, Bertocco. Soffiati, Sbampato.

ARBITRO: Carrettoni di Legnano.

NOTE: ammoniti Verdolin (fallo su Tosetto), Fontana (fallo su Berardo), Giuliani (proteste), Baggio (proteste) e Foresti (proteste). Calci d'angolo 11-3 per la Triestina. Spettatori 3 mila circa.

Alla vigilia tutti si aspettavano la solita camomilla di fine stagione. All'ingresso in campo delle squadre pareva dovesse essere ancora più dura, per gli indomiti spettatori: neppure un filo d'aria, neanche in tribuna, e sul campo un sole non certo adatto al nobile gioco del calcio.

La squadra che quest'anno difende i colori della Triestina non si è lasciata invece smontare dal tempo da baseball, e ha voluto salutare i suoi fedelissimi con una prestazione che, almeno per un tempo, sinché i meno resistenti non si sono sciolti al sole, è stata più che buona, con azioni di pregio, trovate divertenti e anche una certa grinta. Il punteggio non deve ingannare: la Triestina ha segnato un gol, si è vista negare un rigore gigantesco e ha mancato, per errori o prodezze fortunose del portiere Franceschi, qualcosa come cinque palle gol. Mettiamo in conto solo quelle clamorose, con l'attaccante a tu per tu con il portiere, scartando quelle appena scomode.

Poi, nella ripresa, il sole ha avuto il sopravvento su alcuni. Hanno terminato sragionando Zanini, Dri e Gorofalo. I vecchi saggi, Tosetto, che aveva la luna giusta e ha persino fatto qualche corsetta, e Goffi, sono ancora riusciti a inventare qualcosa. Ma la baracca l'hanno retta per tutto l'incontro De Luca, Lucchetta e Foresti. Lucchetta alla fine era l'unico lucido in campo, tanto da offrire due palle buone in attacco negli ultimi cinque minuti. Degli altri, Zanini ha sbuffato molto nelle sue cavalcate lungo l'ala sinistra, senza però concludere più che tanto. Veneri ha iniziato con il piede sbagliato, ma poi non ha fatto più correre brividi ai suoi salvando anche, verso la fine, di testa a porta vuota. Fontana ha giocato prudente, senza sbilanciarsi più che tanto in avanti. Sul suo conto va ascritta l'ultima rifinitura del gol. Garofalo, infine, ha cavalcato sinché il fiato lo ha retto, facendo cose buone quand'è partito da lontano, orrende quando lo hanno servito da fermo e seminando sempre il disordine nel campo proprio e avverso.

Il Legnago ha risposto con onestà, disponendosi senza troppa soggezione e tentando anche, in un paio d'occasioni, la via del gol. Si è notato il portiere, che o è stato aiutato dalla fortuna oppure è davvero un Zamora; e un'ala destra, Berardo, intelligente e decisa, uno che gioca arretrato tanto che nessuno lo marca, ma che sul più bello ti spunta fuori in area.

Cronaca. Scuote tutti dal torpore iniziale Foresti al 1': tiro diagonale da fuori che Franceschi para con difficoltà. Risponde Baggio dalla fascia laterale destra; Ianza respinge con il fiatone e Veneri libera di testa all'indietro, causando brividi sottili. Al 5' si riaffaccia il Legnago: è Berardo, libero da sinistra, a sparare una colombella strana e tesa; Ianza forse sarebbe battuto, ma ci pensa la sommità del plo a mandare sul fondo. Perplessità in campo e fuori: che questo Legnago abbia virtù segrete? I triestini non lasciano il tempo per una risposta, iniziando un lungo show che durerà sino allo scadere del tempo.

6': Goffi dà indietro al volo a Foresti un cross; al volo è anche il tiro della mezz'ala; Franceschi para. 7': Veneri a Dri, tiro quasi dal palo (bella l'acrobazia) tra le braccia del portiere. 8': una delle più belle, invito di Lucchetta a mezz'altezza in area a Tosetto, che in corsa si abbassa a dar di testa, fuori di un soffio. Al 9', lungo fraseggio Foresti-Goffi-Dri-Goffi, con il centravanti che guadagna un corner dopo aver inseguito un lungo suggerimento volante.

Un momento per rifiatare e al 17' Garofalo semina avversari e confusioni, trovando poi il momento per servire Dri; il centravanti tira alto, a porta quasi spalancata. Un minuto dopo l'occasione più clamorosa: punizione di Foresti da sinistra; Goffi riprende da ala destra e suggerisce al centro per Dri, che stavolta non può proprio sbagliare; sul tiro c'è, forse per caso, il corpo del portiere che respinge. Torna fuori il Legnago: entra per l'unica volta in cronaca Tomizzioli, saltando De Luca e Veneri e tirando pericolosamente da trenta metri; ci pensa Ianza (22').

La Triestina continua a dominare, e il gol viene quasi ovvio. E' il 38': diagonale di Garofalo, che crossa da sinistra lungo, tagliando mezza difesa; sul pallone c'è Fontana, che di testa rimanda al centro, eliminando l'altra metà. Si trovano così liberi sul pallone in tre, Dri, Goffi e Tosetto; breve consultazione e il tiro spetta a quest'ultimo, che controlla, finta, ripassa la parte e finalmente tira imparabilmente.

Scarna la cronaca della ripresa, con qualcuno già sulle ginocchia. Al 14' Tosetto pesca libero Goffi; il centravanti fa uscire il portiere, poi lo scarta: Franceschi non trova nulla di meglio da fare se non appendersi ai suoi piedi. Sarebbe stato rigore; ma l'arbitro pone il veto, e si continua. Al 27' Ianza esce in ritardo su una palla lunga; lo supera Bertocco con uno spiovente altissimo, ma sulla linea ci pensa Veneri di testa.

Seguono alcune fasi di calcio parlato, con Rinaldi e Baggio palesemente offesi per alcune effrazioni di Foresti. Tosetto invece presenta un numero che sui campi italiani non si vedeva da quando non gioca più Corso, fermando Tarocco, che era lanciato in corsa, con un'interposizione di posteriore, altrimenti nota come fallo di natica. Al 41' e 42', infine, Lucchetta, che giocherebbe ancora per due ore, regala due splendide idee a Dri e Tosetto. Il primo è al livello di colpo di sole, e si impappina clamorosamente; il secondo preferisce esimersi dal tiro, concludendo le gare casalinghe della Triestina con un cross che sarà spezzato via da Cornovelli.

Fabio Amodeo

Tosetto scocca il micidiale tiro che porterà alla vittoria la Triestina (Italfoto)

IL RIENTRO NEGLI SPOGLIATOI

A torso nudo come i campioni

(Italfoto)

Gli alabardati escono tutti dal campo con un paio di chili di meno e con un po' di... fiatone per l'ultimo scatto operato al triplice fischio finale, subito dopo che i tifosi hanno invaso pacificamente il rettangolo di gioco per festeggiare i loro beniamini. I primi che mettono piede nel sottopassaggio sono Zanini e Garofalo, entrambi a torso nudo: le maglie erano ormai saldamente nelle mani dei tifosi. I giocatori, anche se avrebbero voluto congedarsi con una vittoria più sonante, sono tutti soddisfatti.

«Il terzo posto — dice "capitan" De Luca — non può levarcelo nessuno. Noi avremmo voluto arrivare più in alto, magari in Serie C, purtroppo dobbiamo accontentarci, rinviando l'appuntamento con la promozione al prossimo anno».

Nello spogliatoio un gran via vai di tifosi: tutti vorrebbero una maglia, ma ovviamente solo pochi vengono accontentati. Fontana II, ad esempio, non la cederebbe per nessuna cosa al mondo e la tiene ancora sulle spalle anche se la gara è terminata ormai da un pezzo.

«E' un caro ricordo — dice il centrocampista — e la conserverò sempre, questa gloriosa maglietta».

Anche Tosetto è più loquace del solito: «Avevo promesso al presidente — dice — che avrei realizzato un gol. Volevo insomma fare un regalo al dott. Belrosso e sono soddisfatto di essere riuscito a mantenere la parola, oltre naturalmente al fatto di aver contribuito a questo successo».

Chi scuote sconsolatamente il capo è Dri: «Mi vanno tutte a rovescio — dice l'attaccante — e mi spiace soprattutto per i dirigenti e i tifosi».

«Visto come mi hanno trattenuto e placcato in area? — fa rilevare Goffi —. Se non si concedono i rigori in queste situazioni... Se sono un po' affaticato? Nemmeno per sogno, andrei avanti ancora per dieci partite».

Claudio Nordio

Corso tecnici di baseball

Organizzato dal Fiduciario regionale del CNT di baseball, avrà inizio giovedì prossimo un corso d'istruzione per aspiranti tecnici di baseball. Il corso sarà diretto da Mario Vitta. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle 20 alle 21 nella sede del comitato regionale della Federbaseball in via del Teatro.

In occasione del
V TORNEO CALCISTICO A 7 GIOCATORI
Godina SPORT 1975
quest'anno
PALIO DEI RIONI DI TRIESTE
Dal 24 Giugno al 4 Luglio
Per iscrizioni rivolgersi alla Ditta GODINA - Via Carducci 10 - Tel. 37475.
100 ricchi premi in palio tra i partecipanti

Promozione

IL FONTANAFREDDA FERMATO A CERVIGNANO «AIUTA» LA SQUADRA DELLA ROCCA

MONFALCONE: UNA SERIA IPOTECA ALLA «D»

IL RISULTATO IN RIVA ALL'AUSSA FA ESPLODERE LA GIOIA DEI TIFOSI AZZURRI

Monfalcone-S. Giovanni 4-1

PRIMO TEMPO: 2-1.
MARCATORI: nel p.t. all'8' Bartussi, al 22' Suligoi, al 27' Franca; nel s.t. al 8' Suligoi, al 44' Donda.
MONFALCONE: Comelli 3; Bartussi 4, Rocco 4, Fabris 3, Zelesnich 4, Sgubin 4; Suligoi 4, Trevisan 3, Chelleri 4, Donda 4, Zulich 4.
SAN GIOVANNI: Malinverno 2; Ramani 3, Frausin 2; Ravalico 4, Ciocchiatti 3, Marchiò 3, Milocco 3, Quaia 4, Mendella 4 (Lebani 3), Franca 3, Del Negro 3.
ARBITRO: Ramacci, di Latina.

Monfalcone, 18

Mentre il pubblico applaudiva caldamente i propri beniamini, appena conclusa la gara con la splendida rete di Donda, la gioia dei tifosi è salita alle stelle quando uno spettatore, che era in contatto telefonico con Cervignano, ha sparso la notizia che il Fontanafredda era stato inchiodato sullo 0-0 dalla Pro Cervignano. Gli azzurri, quindi, a una sola giornata dalla conclusione, sono soli in vetta; la serie «D» è ormai a portata di mano.

Ma veniamo alla partita. La vittoria monfalconese è stata ampiamente meritata, anche se il punteggio appare un po' troppo severo per i triestini. Almeno due delle quattro reti sono infatti da imputare al portiere Malinverno, oggi decisamente in giornata no. Il Monfalcone parte subito con il piede giusto mettendo in moto la macchina-gol per merito di Bartussi che all'8', accorgendosi che il portiere ospite era avanzato dalla linea di porta, infila la rete con un dosato pallonetto. Il raddoppio al 22': l'azione parte da Zulich che serve di precisione in area Chelleri; staffilata al volo del centravanti che Malinverno non trattiene, Suligoi mette nel sacco da pochi passi.

A questo punto gli azzurri calano inspiegabilmente di tono e il San Giovanni si impadronisce del centrocampo; dimezza le distanze con una «furba» punizione di Franca (la barriera era stata disposta male) e preme con decisione sfiorando il pareggio con Quaia. Il primo tempo si chiude con qualche apprensione sulla panchina azzurra.

Il Monfalcone però nella ripresa parte lancia in resta e con alcune azioni che ricordano le magnifiche prestazioni di mesi or sono va in crescendo fino a ottenere il quarto gol che vale la pena di descrivere. Donda parte al galoppo da centrocampo, evita un paio di avversari, resiste a una carica, giunge al limite e tira: il portiere intercetta ma non trattiene; Donda riprende il cuoio scarta anche Maliverno e insacca.

Giorgio Ghermi

P. Tolmezzo-Cormonese 0-0

PRO TOLMEZZO: Forgione 3; Nodale 4, Cacitti 4; Menegon 3, Comin 2, D'Orlando 3; Di Lena 3, Comuzzi 2, Macuglia 2, Damiani 2, Di Gallo D. (dal 20' p.t. Tonelli 3).
CORMONESE: Bevilacqua 4; Petruz 2, Perusin 3; Rivolt 3, Canciani 3, Scubin 4; Tesolin 1, Perini 2, Furlani 3, Milotti 2, Celia 2.

Tolmezzo, 18

Classica partita di fine campionato tra due squadre in fase di smobilitazione e laconico risultato in bianco al termine di 90 minuti fiacchi giocati al piccolo trotto e avari di emozioni. La Pro Tolmezzo ha attaccato di più, ma le sue punte soltanto in rare occasioni sono riuscite a impegnare il bravo Bevilacqua in quanto la difesa della Cormonese ha concesso poche palle a Macuglia e compagni. Per contro gli ospiti hanno agito prevalentemente in contropiede, ma le loro azioni avevano più lo scopo di alleggerire il gravoso lavoro della difesa che quello di cercare di ottenere risultati concreti, tanto che Forgione è stato impegnato solo con tiri da lontano e non pericolosi.

L'azione più bella della partita si è avuta al 35' del primo tempo quando Macuglia su cross dalla destra di Di Lena ha fatto partire da due metri dentro l'area un violento tiro al volo che ha sorvolato di poco la traversa. Nel secondo tempo la partita è scaduta ancora in quanto i ventidue giocatori hanno accusato il gran caldo e la fatica accumulata in campionato. Da segnalare un'altra conclusione di Macuglia al 20' che di testa ha raccolto un corner di Di Lena obbligando Bevilacqua alla sua più difficile parata di questa partita. Nel finale l'incontro è scaduto ancora di tono e il gioco ha ristagnato prevalentemente al centrocampo.

G. V.

Cordenonese-Manzanese 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 37' Pasqualini; nel secondo tempo al 11', al 34' Frison.
CORDENONESE: Zago 4; Santarossa 3, Rosolen 3; De Piero 3, Mascherin, Marson 2; Della Bella 2 (dal 30' del secondo tempo Frison 3), Muzzin 3, Pasqualin 4, La Torre 4, Vivian 4.
MANZANESE: Zompicchiatti 2; Bonutti 3, Meneguzzi 3; Pavan 3, Modonutti 3, Pagnutti 3; Rosso 2, Zuliani 3, Braida 3, Bellida 2, Don 4.
ARBITRO: Baldo di Mestre.

Cordenons, 18

Con una prestazione encomiabile dal punto di vista della volontà, la Cordenonese si è giustamente imposta sulla Manzanese, concentrando così ogni suo residuo di speranze di salvezza sul confronto che dovrà disputare domenica sul terreno del Maniago. Dopo un inizio particolarmente vivace da parte della squadra locale, con due occasioni da gol mancate per un soffio, la partita è calata vistosamente di ritmo. I bianchi di Manzano hanno quindi assunto le redini del gioco e al 19', con un palo colpito dal Rosso, e al 21' con un Don presentatosi solo davanti al bravo Zago, hanno fallito due facili occasioni per portarsi in vantaggio. A questo punto i locali si sono ridestati e hanno iniziato un pressing veramente notevole, anche se piuttosto disordinato, cogliendo al 37' con Pasqualini la prima rete. Nella ripresa gli ospiti si sono fatti avanti, favorendo così il gioco veloce e pericoloso di contropiede dei granata che al 17' con Vivian e al 34' con Frison hanno arrotondato il vantaggio.

Giancarlo Santin

Calcio Acegat

Prosegue sul campo di via San Cilino il torneo di calcio a sette giocatori valido per il «Trofeo Elettrici 1975» riservato ai dipendenti del servizio elettricità dell'Acegat. Dopo la terza giornata è al comando della classifica la rappresentativa di via Genova inseguita a una sola lunghezza dalla coppia Rete Sotterranea e Illuminazione Pubblica. Il sette della Rete Sotterranea ha disputato però una partita in meno.

Questo il programma della quarta giornata che verrà disputata oggi pomeriggio: Ricevimento - Rete Aerea alle 16, Rappresentativa via Genova - Rete Sotterranea alle 17, Illuminazione Pubblica - Contatori alle 18.

CICLISMO

L'esordiente Vettorel nel G. P. di Variano

Variano, 18

Ivo Vettorel del Gruppo sportivo Caneva si è aggiudicato il Gran Premio per esordienti disputato oggi sul circuito di Variano sul percorso di 30 km battendo in volata gli altri 94 corridori che erano partiti in rappresentanza di una ventina di società delle Tre Venezie.

LASCIATA A CASA DAGLI OSPITI LA VESTE FRESCA E GRINTOSA

Cervignano-Fontanafredda 0-0

CERVIGNANO: Prez 3; Valussi n.g., Scapolo 5; Tonut 5, Pelos 4, Visintin 4; Stefanutto 2, Cecot 4, Medeot 3, Michelutti 3, Costa 5.
FONTANAFREDDA: Visintin 4; Sarri 3, Gobat 2; Buffa 3, Vendramin 2, Piva 3; Pietrobon 2, Rumiel 4, Del Ben n.g., Ulcigrai 2, Danelli 3.
ARBITRO: Lorenzetti di Macerata.

Cervignano, 18

Vedere nel Fontanafredda la squadra da promozione è stato un po' problematico, dal momento che oggi è stata l'ombra della compagine gagliarda, fresca e grintosa che eravamo abituati a vedere. La partita — con il caldo che è stato uno dei maggiori protagonisti — è stata viziata da una serie di incidenti; dopo appena un quarto d'ora, per reciproche scorrettezze sono stati espulsi Valussi e Del Ben, mentre al 25' del secondo tempo è toccato a Sarri di prendere la via degli spogliatoi anzitempo per gioco scorretto. Il vantaggio numerico di cui avrebbe potuto approfittare la Pro Cervignano è stato però subito bilanciato dall'infortunio subito da Pelos che non ha potuto essere rimpiazzato per una precedente sostituzione.

La partita ha vissuto due periodi per lo meno accettabili nei primi minuti dei due tempi, soprattutto grazie ai padroni di casa, gli unici, in definitiva, a creare occasioni da rete. Dopo appena due minuti dal fischio d'inizio Medeot lascia partire un gran tiro al volo che un difensore, con il portiere ormai fuori causa, salva sulla linea di porta. Il gioco va progressivamente spegnendosi per risvegliarsi all'inizio della ripresa. Al 20' infatti su calcio di Stefanutto entra con bellissima scelta di tempo Michelutti di testa che manda il pallone a sfiorare la traversa. Due minuti più tardi lo stesso Stefanutto, tradito dall'inesperienza fallisce una grossa occasione. Tutto qui, per la verità un po' poco: certo al fischio finale la figura migliore l'anno fatta i padroni di casa, non fosse altro per l'impennata d'orgoglio che hanno avuto in una gara che altrimenti sarebbe risultata davvero incolore.

V. G.

CALCIO DILETTANTI

Sgubin e Milocco con la Nazionale

Due giocatori dilettanti di calcio della regione sono stati convocati per la Nazionale che mercoledì affronterà la Grecia a Patrasso. Si tratta di Sgubin del Monfalcone e di Milocco del Percoto. I due giocatori dovranno trovarsi questo pomeriggio a Roma.

3,51 sul miglio Nuovo record mondiale

Kingston, 18

Il tanzaniano Filibert Bay ha stabilito, ieri sera, il nuovo record mondiale sul miglio con 3'51" netti. Il precedente record, che resisteva da otto anni, apparteneva a Jim Ryun con il tempo di 3'51"1.

Bay ora detiene due record che appartenevano prima a Ryun. Il tanzaniano conquistò infatti anche il record mondiale sui 1500 metri, precedentemente detenuto da Ryun, a Christchurch in Nuova Zelanda nel febbraio 1974, con il tempo di 3'32"25.

● NUOTO. I californiani Tim Shaw e Bruce Furniss sono stati i protagonisti della seconda giornata della riunione di nuoto di Santa Clara. Shaw, primatista mondiale dei 200 e dei 400 stile libero, si è imposto nella finale dei 200 in 1'56"4 ma Furniss, eliminato dalla finale, ha vinto la prova di consolazione in 1'54"38, migliore prestazione mondiale della stagione. Da segnalare i successi di Jill Symons nei 100 m farfalla (1'5"51) e nei 400 misti femminili (5'8"39) e di Kym Peyton nei 200 stile libero femminili (2'6"30).

● BASEBALL. Nell'anticipo per il campionato di serie C di baseball, il Chiarbola ha espugnato il campo dello Staranzano con il risultato di 14-2. L'incontro è stato sospeso alla fine del quinto inning per manifesta inferiorità dei padroni di casa.

Il punto

Il Monfalcone ha messo una seria ipoteca alla promozione in serie D: battendo con un netto punteggio il San Giovanni, la squadra di Lulic e Zelesnich si è portata al comando della graduatoria con una lunghezza di vantaggio nei confronti del Fontanafredda costretto al risultato in bianco a Cervignano al termine di una partita piuttosto scorretta e violenta. Il Circolo marina mercantile ha vinto facilmente contro l'ospite Corno di Rosazzo: i marinaretti sperano ancora in un «miracolo» nell'ultima giornata.

In fondo alla classifica assieme all'ormai rassegnata Itala, è la Manzanese ormai condannata dopo la sconfitta contro la diretta rivale Cordenonese. Il Maniago, sconfitto a Torviscosa, pone tutte le chances di salvezza nell'ultimo incontro che lo vedrà ospitare proprio la diretta rivale Cordenonese. Tarcentina e Sangiorgina hanno... saggiamente pareggiato e con ogni probabilità si sono poste al sicuro. Per finire, pareggio in bianco anche tra Pro Tolmezzo e Cormonese, incontro senza interessi di graduatoria.

PROMOZIONE

I RISULTATI

*Icci Pro Tolmezzo-Cormonese 0-0
*C.M.M. - Corno Rosazzo 3-1
*Monfalcone - San Giovanni 4-1
*Torviscosa - Maniago 1-0
*Itala - Sacilese 2-2
*Tarcentina - Sangiorgina 0-0
*Pro Cervignano-Fontanafredda 0-0
*Cordenonese - Manzanese 3-0

LE PARTITE DEL 25.5.'75
(ultima giornata)

Corno R. - Pro Cervignano
S. Giovanni - Icci Tolmezzo
Sacilese - Monfalcone
Cormonese - Tarcentina
Maniago - Cordenonese
Manzanese - C.M.M.
Sangiorgina - Itala
Fontanafredda - Torviscosa

LA CLASSIFICA

Monfalcone	29	16	9	4	60	24	41
Fontanafredda	29	14	12	3	36	18	40
C.M.M.	29	17	5	7	50	32	39
Icci Tolmezzo	29	13	11	5	40	24	37
San Giovanni	29	12	12	5	40	20	36
Torviscosa	29	11	9	9	25	29	31
Pro Cervignano	29	8	11	10	26	25	27
Corno Rosazzo	29	7	13	9	28	35	27
Cormonese	29	8	10	11	22	27	26
Sacilese	29	8	10	11	22	28	26
Sangiorgina	29	6	13	10	26	37	25
Tarcentina	29	5	14	10	14	22	24
Cordenonese	29	8	7	14	28	35	23
Maniago	29	4	14	11	20	31	22
Manzanese	29	6	9	14	22	38	21
Itala	29	3	13	13	18	52	19

DILETTANTI I CATEGORIA

GIRONE B

I RISULTATI

*Percoto - Mossa 0-0
Gradese - *S. Marco 1-0
*I. Turriaco - Pieris 3-0
Fortitudo - *Aquileia 2-1
*Ricreatorio - Ronchi 3-0
*Muggesana - Mariano 0-0
*Cromcaffè - Rosandra 1-1
*S. Canzian - Orat. S. M. 1-1

LA CLASSIFICA

Gradese	30	14	13	3	37	22	41
Firtitudo	30	16	8	6	42	31	40
I. Turriaco	30	13	11	6	36	17	37
Orat. S. Michele	30	13	7	10	24	22	33
Ronchi	30	11	10	9	28	27	32
Percoto	30	9	12	9	23	20	30
Muggesana	30	8	14	8	24	22	30
Pieris	30	10	10	10	23	27	30
S. Canzian	30	9	11	10	18	31	29
Aquileia	30	8	12	10	29	26	28
Mariano	30	8	12	10	21	21	28
Cromcaffè	30	6	16	8	26	26	28
Mossa	30	6	10	11	27	30	28
Ricreatorio	30	8	11	11	27	28	27
S. Marco	30	6	12	12	16	28	24
Rosandra	30	1	13	16	17	40	15

La Gradese viene promossa alla categoria superiore.
Retrocedono in 2.a categoria: Rosandra, S. Marco e Ricreatorio.

AL PICCOLO TROTTO CONTRO I PUR VOLONTEROSI FRIULANI

C.M.M.-Corno 3-1

PRIMO TEMPO: 2-0.
MARCATORI: nel p.t. al 17' e al 24' Tomasi; nel s.t. al 37' Tomasi, al 42' Costantini.
C.M.M.: Ban 3 (Piccini 2); D'Eri 4, Doz 3; Acquavita 5, Stabile 4, Tomasi 5, Palcini 4, Botta 5 (Cimenti, n.g.), Punis 3, Stare 3.
CORNO DI ROSAZZO: Donda 3 (Tomat A. 2); Lucchitta 3, Plaini 3; Zillo 4, Mesaglio 3, Tomat M. 2; Panont (Pittioni 2), Peressini 2, Costantini 4, Mauro 3, Bolzicco 2.
ARBITRO: Tarantino, di Gorizia.

Il Circolo marina mercantile si è congedato dai suoi tifosi vincendo chiaramente e senza troppo impegnarsi contro il Corno di Rosazzo. I marinaretti hanno giocato al piccolo trotto contro i pur volonterosi friulani, ma era già chiaro fin dalle prime battute come sarebbe andata a finire. Il risultato non quantifica comunque la superiorità dimostrata da Palcini e compagni: il Circolo non è stato ma impensierito dalle puntate degli ospiti, e se non ha messo a segno qualche altro pallone lo si deve soltanto alla troppa voglia di cercare «finezze» e spettacolo. In pratica il CMM ha giocato con una certa dose di impegno i primi quarantacinque minuti, poi il gran caldo ha suggerito di rallentare il ritmo e il Corno Rosazzo si è potuto affacciare sulle soglie dell'area avversaria, anche se non è riuscito a far molto.

Nella squadra di Nardin si è visto un Tomasi «re» dell'opportunismo: l'ala destra ha messo a segno una tripletta che parla da sé. Un po' sottotono il centrocampo ed ancora una volta molto evanescente Punis: l'interno, per la smania di far vedere quanto è bravo (i mezzi senz'altro li ha per fare cose ottime) finisce per perdere numerosi palloni con la sua «dribblomania acuta» anche quando si trova accerchiato da tre o quattro avversari.

Il Circolo parte tranquillo e al 15' sfiora la rete: su azione di calcio d'angolo Doz colpisce bene di testa ma il pallone... trova sulla sua traiettoria Zilio appostato sul palo. Due minuti più tardi la prima rete: Palcini mette in movimento Punis che lancia a sua volta Stare: cross al centro troppo lungo ma Botta recupera quasi sulla linea di fondo. Il tocco indietro è per Coloni che con un astuto diagonale pesca Tomasi a un metro dalla linea: poche le difficoltà per mettere in fondo al sacco. Al 24' il raddoppio. Lunga azione di Starc che supera un paio di avversari e invita all'uscita il portiere: dribbling a rientrare dell'ala mancina che al momento di concludere incespica. Alla disperata un difensore friulano rinvia proprio sui piedi di Tomasi che, ancora una volta, non ha difficoltà a insaccare. Al 33' ancora Tomasi protagonista: a tu per tu con il portiere lo supera con un pallonetto ma Tomat riesce alla disperata a rinviare.

La ripresa vede il Corno all'attacco ma senza costrutto: al 27' la terza rete. Tocco di Punis per Palcini che appena oltre la metà campo pesca con un «favoloso» diagonale Tomasi che controllata la sfera batte con un preciso tiro il portiere. La rete della bandiera del Corno quasi allo scadere: la mette a segno Costantini con una punizione a effetto che sorprende Piccini.

Guerrino Bernardis

I marcatori

19 reti: Di Lena (Monfalcone);
16 reti: Ulcigrai (Fontanafredda);
12 reti: Di Lena (Pro Tolmezzo);
11 reti: Braida (Manzanese), Di Bon (Maniago);
10 reti: Tomasi e Palcini (C.M.M.), Della Bella (Cordenonese), Mendella (S. Giovanni).

Itala-Sacilese 2-2 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Marega III, al 33' Palù; nella ripresa al 10' Panies, al 24' Coccolo.
ITALA: Zaninotti 3; Brumat 4, Gerometta 3; Persoglia 3, Adragna 3, Marega I 4; Marega III 4, Battistutta 2, Clemente 1 (dal 10' s.t. Coccolo 4), Marega II 4, Blason 4.
SACILESE: D'Andrea 3; Posocco 3, Sonego 3; Turchet 3, Moro 3, Borin 3; Panies 4, Palù 4, Iop 5, Netto 3, Minin 3.
ARBITRO: Bragagnini di Gonars.

Gradisca, 18

Itala e Sacilese hanno chiuso in parità al termine di un incontro condotto a ritmo blando, complice anche il caldo. Le squadre si sono affrontate apertamente e hanno dato vita a novanta minuti che, anche se non molto emozionanti, sono stati abbastanza piacevoli. L'Itala ha schierato quattro giovani del vivaio, e i ragazzini hanno confermato ampiamente la fiducia loro accordata. Da due di essi, Marega III e Coccolo, sono venute le due reti italine. Il terzo, Marega II, si è mosso molto bene e ha mancato un gol per sola inesperienza; il quarto, infine, Blason, si è dato da fare e ha giocato sia a sostegno della difesa sia dell'attacco. Accanto a questi giovanissimi, bene sono andati il sempiterno Marega I e Brumat, schierato nell'insolito ruolo di terzino. Nella Sacilese sono piaciuti il centravanti Iop, la mezz'ala destra Palù e l'ala destra Panies.

Le occasioni da rete non sono mancate a entrambe le squadre: forse ne ha avuto di più la Sacilese, ma l'Itala non è stata da meno. Il gol più bello è stato comunque messo a segno dall'italino Coccolo, al termine di uno slalom fra tre avversari.

Luciano Alberton

INGIUSTAMENTE PUNITI I COLTELLINAI CHE MERITAVANO IL PAREGGIO

Torviscosa-Maniago 1-0

PRIMO TEMPO: 0-0.
MARCATORE: nel s.t. al 15' Giorgi.
TORVISCOSA: Battiston II 3; Bidoggia 3, Battiston I 4; Finazzi 4, Scaini 4, Filippuzzi 4; Del Medico 2, Sandrin 2, Giorgi 4, Mazzolo 2, Tion 2 (Duz, n.g.), Duz 1.
MANIAGO: Martin 3; Antoniazzi 3, Danelli 2; Londero 3, Marcolin 2, Centazzo 3; Gregolin 2 (Patrizio 3), Pitton 3, De Pol 3, Mazzoli 3, Di Bon 4. Bergamo.
ARBITRO: Adami, di Tolmezzo.

Torviscosa, 18

Partita tecnicamente scadente e senza eccessive emozioni, anche se è encomiabile la prestazione degli ospiti per l'impegno e la grande volontà di fare il risultato in qualunque modo. La precaria situazione di classifica imponeva al Maniago un gioco d'offesa e un risultato positivo. Gli ospiti si sono spinti molto all'attacco. E' mancato il risultato, e — diciamolo pure — ingiustamente. Un pareggio avrebbe meglio ripagato le fatiche di Di Bon e compagni. Di occasioni da rete gli ospiti ne hanno avute tante, ma nessuno è stato pronto a sfruttarle, o quando lo hanno fatto hanno mancato incredibilmente il bersaglio. Specie Di Bon che al 22' ha fallito una rete già fatta e che al 32' della ripresa si è visto sbarrare la strada da Battiston.

Il Torviscosa non ha disputato certamente una bella partita: ha giocato con troppa sufficienza, lasciando a desiderare a centrocampo, dimenticando le punte in balia di se stesse. Poche sono state le azioni corali e di un certo rilievo. Un congedo, quindi, dal proprio pubblico con un successo ottenuto senza troppo brillare.

Ecco la cronaca: al 22' azione confusa sotto porta locale: batti e ribatti con Battiston fuori dai pali: Di Bon, da pochi passi, manda la palla a lambire il montante sinistro. Al 25' altra azione ospite e bella esecuzione di Di Pol, ma il pallone si adagia all'esterno della rete. Al 30' primo tiro dei locali: Del Medico, al volo, da fuori area, fa partire uno spiovente che sfiora la traversa. Nella ripresa, dopo fasi alterne, al 15' il Torviscosa va inaspettatamente in vantaggio. Su calcio di punizione di Del Medico, Bidoggia di testa indirizza a rete un innocuo pallone. La difesa ospite respinge. C'è un batti e ribatti e, infine, su un rimpallo, Giorgi trova l'angolino giusto e segna.

Tommaso Ciccolo

Tarcentina-Sangiorgina 0-0

TARCENTINA: Pittia; Benedetti, Bernardis; Picco, Patat, Tubaro; Fasiolo, Del Bianco, Frucco, Floreani (dal 67' Ferigo), D'Odorico.
SANGIORGINA: Pestrin; Tomba, Peresano; D'Odorico, Favalessa, Milisan; Sicuro, Moro (dal 70' Beltrame), Driutti, Dordolo, Moni-Bedin.
ARBITRO: D'Avanzo di Trieste.

Tricesimo, 18

La Sangiorgina è scesa al «Giordano» per il pareggio, e con una partita accorta e intelligente, ha ottenuto quel punto che la mette al sicuro da ogni evenienza. La Tarcentina, d'altro canto, ha disputato la peggior partita del suo campionato, per cui il pareggio non solo la condiziona alla trasferta di domenica a Cormons, ma evidenzia i limiti del suo attacco, che in tutta la partita è riuscito a creare un'occasione soltanto, a due minuti dal termine, con Del Bianco che ha impegnato severamente l'ottimo Pestrin. In complesso nulla di eccezionale, con un gioco deludente, non certo accettabile nel torneo di Promozione.

Aldo Degano

Prima categoria

LA CAPOLISTA CONSERVA L'ESIGUO MARGINE DI VANTAGGIO SULLA FORTITUDO

I lagunari ritornano in Promozione

NERI PROCLAMATO DAI TIFOSI «CITTADINO ONORARIO» DELL'ISOLA D'ORO

GRADESE-SAN MARCO 1-0

PRIMO TEMPO: 0-0.
MARCATORE: nel s.t. al 3' Uliani.
GRADESE: Petean 3; Bonaldo 3, Ulliani 4; Camuffo 4, Finatti 3, Merluzzi II 3; Polo 4, Merluzzi I 5, Padovan 3, Di Mercuzio 3, Toppan 5.
SAN MARCO: Piemonte 5; Luxich 3, Ustulin 3; Sartori 2, Lorenzon 3, Miani 2; Spessot 2, Candussi 3, Magnani 4, Buricelli 3, Zampa 3.
ARBITRO: Boschin di Latisana.

Gradisca, 18

La Gradese ha conquistato la promozione in... Promozione. Evviva la Gradese, dunque, che anche oggi a Gradisca, opposta a una San Marco ritornata ai livelli dei bei tempi, ha confermato di meritare appieno la vittoria in campionato. Accompagnata da un migliaio di sostenitori, con tamburi, trombe e stendardi, la formazione lagunare è scesa a Gradisca ben conscia che la stava attendendo una squadra non rassegnata, ma decisa a tutto pur di conquistare un successo di prestigio.

All'inizio, la San Marco ha messo in difficoltà gli ospiti, con tutta una serie di manovre veloci e incisive. In questo frangente i ragazzi di Neri hanno avuto il grosso merito di tener duro; poi, a piano a piano, sono usciti alla ribalta e, con un finale di tempo splendido, sono andati più volte vicinissimi al gol.

Nell'intervallo è arrivata la notizia che la Fortitudo stava vincendo per due a zero, e questo fatto ha spronato vieppiù gli ospiti, che hanno iniziato la ripresa a spron battuto. Al 3' è arrivata la rete del successo: un cross da destra ha trovato il terzino Ulliani, che si era spinto in avanti, magnificamente appostato sui vertici dell'area a sinistra; il lagunare ha effettuato un gran tiro sul quale Piemonte, che sino a quel momento ha fatto miracoli, nulla ha potuto. Il San Valeriano di Gradisca è esploso: sospinti dall'incitamento dei loro tifosi, i ragazzi di Neri, da vera squadra di razza, hanno continuato a premere alla ricerca della rete della sicurezza, che non è venuta per la splendida prova della San Marco.

Anche chi non ha assistito direttamente alla gara può benissimo immaginare cosa è successo alla fine: i ragazzi della Gradese sono stati sommersi dall'abbraccio dei loro sostenitori e l'allenatore Neri è stato proclamato immediatamente «cittadino onorario» di Grado.

B. F.

Percoto-Mossa 0-0

PERCOTO: Filigoi 3; Pertoldi II 3, Tami I 3; Milocco 4, Virgilio 3, Cavassi 3; Calligaris 4, Burello 3, Pertoldi I 3, Buttazzoni 4, Millo 3.
MOSSA: Cappelletto 4; Marega I 3, Marega II 2; Marega III 3, Sussig 3, Zamar I 4; Zamar II 2, Bevilacqua 3, Vidoz 2, Princig 3, Furlan 3 (dal 27' del secondo tempo Famea).

Percoto, 18

Il fischio che ha segnato la fine della partita è stato accolto con sollievo dagli atleti e dai tifosi isontini. La preoccupazione di tenere lo 0 a 0 ha indubbiamente condizionato il gioco del Mossa. La squadra ospite, pur non rinunciando a puntate offensive, è rimasta prudentemente coperta. Per far capire lo stato d'animo degli azzurri, basti pensare che al 22' del secondo tempo, il centravanti Vidoz ha sbagliato platealmente un rigore, calciando nettamente fuori. Il Percoto, pur non giocando con la scioltezza delle migliori giornate, nulla ha concesso agli avversari e si è reso pericoloso in varie occasioni.

Il primo tempo ha mostrato un livello di gioco non molto alto, ma non è stato avaro di spunti. Al 5' primo pericolo per i rossoblù, dopo uno scambio Princig-Zamar II; al 15' Calligaris calcia di poco a lato; al 25' Millo sciupa una buona occasione; al 42' Cappelletto si esibisce in un tiro di Buttazzoni; al 44' Filigoi para di piede su Zamar II. Il secondo tempo vede all'inizio accentuarsi la pressione degli isontini. Dopo un pericolo corso al 3' su una splendida fucilata di Buttazzoni, che si ripete all'11', gli ospiti si rendono insidiosi al 15' e al 22' falliscono un rigore. Tami I manda sulla traversa al 37' e la partita si conclude con il Percoto all'attacco.

Ferruccio Tassin

Ricreatorio-Ronchi 3-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Rizzi, al 9' Martina; nel secondo tempo al 29' Facchin su rigore.
RICREATORIO: Marzuttini 3; Milocco 2, Lirussi 3; Gallo 2, Turri 3, Pussini 2; Saccomano 3, Dreolini 3, Martina 3, Facchin 4, Rizzi 3 (dal 75' Germano).
RONCHI: Balzarini 3; Novelli 2, Lepre 2; Furlan 3, Barbana 2, Monassi 2; Memeio 3, Brandolin 3, Trevisan 3, Deiuri 3, Salvadore 2 (dal 46' Longo).
ARBITRO: Giacomini, di Fossalta di Portogruaro.

Udine, 18

Non è bastata questa netta vittoria al Ricreatorio per assicurarsi la permanenza in prima categoria. I friulani sono partiti al gran galoppo passando subito in vantaggio. Si è trattato di una gara nervosa con scambi di pugni fra i tifosi sugli spalti. Un pugno nel finale anche sul campo ad opera di Martina che ha colpito Barbana; il giocatore è stato quindi espulso dall'arbitro.

La cronaca: al 5' Rizzi su passaggio di Martina sigla da buona posizione la prima rete friulana. Al 9' confusa azione in area ospite e Martina si impossessa della sfera e in mezza rovesciata raddoppia. Sul 2 a 0 i padroni di casa rallentano il ritmo dell'incontro favorendo il rilancio ospite, per la verità poco incisivo. Al 30' su calcio di punizione Deiuri manda la palla a sfiorare il montante della porta difesa da Marzuttini. Al 45' Saccomano si produce in una travolgente azione personale e conclude con un grande tiro parato da Balzarini. Al 29' per un fallo di mano di Furlan al Ricreatorio viene concesso un calcio di rigore trasformato da Facchin. Poi nulla d'interessante, salvo l'espulsione di Martina, sino alla fine. Al termine telefonate a Percoto e a Muggia per conoscere i risultati delle rivali Mossa e Mariano, per avere poi l'amara sentenza. La retrocessione nonostante un brillante finale di torneo. Una condanna senza dubbio ingiusta ma inappellabile.

Claudio Milocco

Turriaco-Pieris 3-0 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 5' Clama, al 15' Bergamasco, al 32' Anut II.
TURRIACO: Peressin 4 (Blasizza 3); Clama 4, Sell 4; Del Bianco 4, Anut I 4, Clementin 2 (Antonelli 3); Bergamasco 4, Zambon 4, Benotto 4, Anut II 5, Braida 4.
PIERIS: Bonaldo 4; Brumat 3, Gregorin 3; Giordani 3, Fedel 3, Baccari 4; Trombone 3, Bertogna 2 (Polla 2), Spanghero 2, Di Zorz 3, Pizzin 2.
ARBITRO: Toffoli di Trieste.

Turriaco, 18

Il derby fra le due vecchie rivali si è concluso con una chiara affermazione dei padroni di casa. Il primo tempo è stato equilibrato, con un gioco spezzettato e poco incisivo, senza azioni degne di nota. Nella ripresa, i padroni di casa iniziavano una pressione costante, che li portava a segnare per tre volte e a mancare alcune favorevolissime occasioni.

Nulla, quindi, da obiettare sulla legittimità della vittoria dei biancoazzurri, che hanno voluto concludere in bellezza un ottimo campionato, giocato sempre nelle alte posizioni e con un ruolo quindi di primissimo piano.

G. M.

PITTORESCO TIFO MUGGESANO SUL CAMPO DEGLI AZZURRI PRIVI DI GOLEADOR

FORTITUDO-AQUILEIA 2-1

PRIMO TSMPO: 1-0.
MARCATORI: nel p.t. al 40' Bernabei; nel s.t. al 4' Zanetti, al 37' Crevatin.
AQUILEIA: Berti 3; Sandrigo 3, Benvenuto 3; Todescato 4, Cossar I 4, Cossar II 4; Zanetti 4, Gon 3, Stabile 4, Carbone 4, Regeni 4.
FORTITUDO: Blasina 3; Fontanot 3, Petruzzi 3; Gobet 4, Sacchi 3, Augileri 4; Crevatin 4, Predonzani 3 (Coccianl, n.g.), Schipizza 4, Bernabei 4, Zugna 2.
ARBITRO: Callas, di Cormons.

Aquileia, 18

Amaro congedo dell'Aquileia al termine del confronto che ha visto i padroni di casa dominare per tre quarti di gara e mettere in mostra pregevoli azioni corali. Purtroppo ancora una volta gli azzurri hanno pagato a caro prezzo la mancanza di un goleador che sappia sfruttare i suggerimenti dei compagni delle 10 palle-gol degli aquileiesi, una sola è andata in rete, mentre delle quattro occasioni ospiti due sono state trasformate.

L'Aquileia ha costretto soprattutto nella ripresa i muggesani a una forzata copertura giocando la carta del ritmo; di conseguenza la Fortitudo, pur interessata maggiormente al risultato, non ha potuto esprimere un gioco offensivo. Già nel primo tempo gli azzurri erano andati vicino al gol per due volte con Zanetti e una con Carbone. Sono stati invece gli amaranto a portarsi in vantaggio su calcio di punizione con Bernabei al 40'. Nella ripresa al 4' Zanetti ha pareggiato, respingendo con il corpo una deviazione di Blasina sul cross di Stabile. A questo punto l'Aquileia è parsa incontenibile e ha sfiorato la marcatura con Stabile, Regeni e Zanetti. Il campanello di allarme per gli aquileiesi è suonato al 38' quando in contropiede la Fortitudo ha costretto Benvenuto a un avventuroso salvataggio sulla linea. Due minuti dopo Crevatin di testa ha insaccato su respinta di Berti facendo riesplodere dopo un'ora di silenzio il pittoresco tifo muggesano.

Giorgio Milocco

I marcatori

16 reti: Schipizza (Fortitudo);
11 reti: Vidoz (Mossa), Peri (Cremcaffè);
10 reti: Fabris (S. Canzian);
9 reti: Toppan (Gradese), Zamar (Mossa);
8 reti: Merluzzi (Gradese), Crevatin (Fortitudo);

S. Canzian-S. Michele 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo all'11' Trevisan, al 43' Menin.
S. CANZIAN: Pieri 4; Boscarol II 3, Zotti 3; Vittor 3, Teat 3, Minin 3; Trevisan 4, Boscarol I 3, Fabris 3, De Fabris 3, Calligaris 4.
SAN MICHELE: Bonomolo 3; Sturni 3, Sognasoldi 3; Gratton 3, Acquavita 3, Kuk 3; Visintin 3, Malaroda 3, Gergolet 3, Fogar 3, Berloso 3 (Menin) 3.
ARBITRO: Gramola di Zoppola.

S. Canzian d'Isonzo, 18

L'augurio ai rossoneri di una «buona permanenza in prima categoria», apparso su un grande striscione all'inizio del campionato, ha portato fortuna alla squadra di Fontana, per la quale il torneo si è rivelato un ottimo banco di prova dopo la meritata promozione. Anche in questa giornata di chiusura gli isontini hanno giocato un ottimo calcio, animati dal consueto agonismo, specie nella ripresa. Da porre in evidenza il tandem Trevisan-Calligaris, autore di pregevoli azioni.

G. M.

Muggesana-Mariano 0-0

MUGGESANA: Dambrosi 3 (nel s. t. Ravasini); Varin 3, Oliosi 4; Dilic M. 3, Dilic R. 4, Degrassi 3; Pugliese 3, Borroni 3, Bianchini 3, Rupini 3 (dal 40' del p. t. Stradi), Busatto 3.
MARIANO: Tonut 3; Ostanel 3, Gallo 3; Sartori 4, Cecchet 3, Castellani 3; Morsan 3, Baldassi 3, Ninut 3, Pelarin 4, De Marchi 3.
ARBITRO: Santucci di Udine.

Il Mariano voleva un punto per non retrocedere e l'ha ottenuto, imponendo alla Muggesana un pareggio che in definitiva ha accontentato entrambe le squadre. Se i friulani possono quindi gioire per lo scampato pericolo, l'allenatore dei verdearancio può ritenersi soddisfatto per le ottime prove dei giovanissimi: Varin classe '56, Oliosi '55, Roberto Dilic, Degrassi e Rupini del '57; quest'ultimo si è infortunato al 40'. I ragazzi hanno fornito delle prestazioni veramente ad alto livello, e tra tutti si sono distinti l'ottimo Oliosi, libero per natura ma terzino ieri, e Roberto Dilic, che ha giocato invece da libero, dimostrando una perfetta scelta di tempo e un buon fiuto nel tappare i varchi lasciati liberi dai propri compagni.

La partita, dal lato dello spettacolo, non ha detto molto: un primo tempo a fasi alterne, con due possibilità di passare in vantaggio per i ragazzi di Stulle, al 20' con Varin e quattro minuti dopo con Bianchini. In precedenza, al 6', il Mariano aveva avuto una buona occasione, che De Marchi non aveva sfruttato.

Nella ripresa è entrato il secondo portiere Ravasini (Dambrosi si era infortunato proprio in chiusura del primo tempo) e le migliori occasioni sono state tutte per il Mariano. Al 29' ancora De Marchi ha alzato di poco sulla traversa dopo essersi liberato del suo avversario, e un minuto dopo Sartori non ha sfruttato una facile occasione, permettendo a Ravasini di parare di piede. Nella prima mezz'ora della ripresa i muggesani avevano attaccato con una certa costanza, creando due pericoli con Degrassi al 15' e Pugliese tre minuti dopo, ma entrambi avevano sparato di poco alto sulla traversa. Al fischio finale l'urlo di gioia dei friulani, che avevano seguito la loro squadra in questa ultima fatica.

Fabio Cescutti

Cremcaffè-Rosandra 1-1 (1-0)

MARCATORI: Peri al 32' del primo tempo; Corsi al 28' del secondo tempo su rigore.
CREMCAFFE': Scabar 4, Morgera 3, Braico 4; Cellie 2, Poli 3, Giraldi 3; Bala 3, Belich 2, Dapretto 4, Manzon 5, Peri 4, Iurincich, Milossa (dal 31' s. t.) 2.
ROSANDRA: Benevoli 3, Legovich 3, Hlaca 4; Norbedo 3, Taddeo 3, Bidussi 2, Perlangeli 4, Sodomaco 3, Corsi 3, Kirchmayr 4, Motton 3, Rossetti, Cataruzza (dal 29' s. t.) 2.
ARBITRO: Libri di Corno di Rosazzo.

Il Cremcaffè contro il Rosandra ha trovato il punto che cercava per raggiungere la certezza matematica della permanenza in Prima categoria, ma — da come si erano messe le cose al termine della gara sono stati proprio i giallorossi di Rovis a recriminare sul risultato.

Dopo un primo tempo dominato in lungo e in largo e nel quale il Cremcaffè ha messo a segno una bella rete con Peri, sembrava che la ripresa non dovesse portare sostanziali novità, se non un più rotondo bottino per i padroni di casa: invece al 28', su un cross di Kirchmayr la palla andava a incocciare sul braccio di Giraldi (peraltro vicinissimo all'attaccante avversario): era rigore, e Corsi non si lasciava sfuggire una così favorevole occasione.

In breve la cronaca: primo tempo tutto dei «caffettieri» che vanno vicini alla segnatura prima con un bel tiro di Dapretto al 16' di poco alto, poi con una conclusione di Manzon che sfiora la traversa. Al 32' il gol: Bala opera un cross dalla destra dopo essersi liberato in dribbling dell'avversario, Peri aggancia con prontezza e lascia partire un preciso diagonale che infila Benevoli sulla destra.

La ripresa si apre con una grossa occasione sprecata da Manzon che, solo davanti al portiere tira fuori; poi la partita si trascina (veramente soffocante l'afa che ha messo a dure prova i giocatori) fino al rigore già descritto. Il finale riserba ancora qualche evanescente attacco del Cremcaffè alla ricerca di una vittoria che sembrava ormai essere sua, mentre il Rosandra esce alla distanza sfiorando al 33' addirittura il colpaccio con una bella triangolazione Hlaca - Kirchmayr - Corsi che si spegne fra le braccia di Scabar.

Giovanni Marzini

SENZA TROPPE FATICHE UNA NUOVA AFFERMAZIONE DEI GORIZIANI

Patriarca in netta ripresa contro la deludente Max Meyer

Patriarca - Max Meyer Pescara 85-57 (46-37)

PATRIARCA: Furlan 32, Soro, Fortunato 13, Flebus 11, Bruni 6, Savio 12, Spezzamonte 2, Fabris 2, Ardessi 7, Marussig.
MAX MEYER: Rossi Paolo 19, Sarti 10, Rossi Santo 8, Ricotta 6, Nigrisoli 9, Scocchera, Pulin, Cortese, Pancotto, Sponsilli.
ARBITRI: Spotti di Milano e Parovelli di Varese.
NOTE: tiri liberi realizzati: 9 su 18 dalla Patriarca, 7 su 14 dalla Max Meyer. Usciti per cinque falli: nessuno.

Gorizia, 18

In attesa di un passo falso della CBM, che non è venuto (i cremonesi hanno infatti vinto a vele spiegate a Pesaro per 80 a 57), la Patriarca ha liquidato senza particolari problemi la Max Meyer Pescara. I biancocelesti sono apparsi in ripresa dopo la battuta di arresto di Bologna mentre sul fronte opposto gli ospiti abruzzesi hanno alquanto deluso in quanto ci si aspettava da loro, nel complesso, qualcosa di più.

Meglio così comunque, perché in tal modo la Patriarca non ha dovuto spremersi eccessivamente riservando le sue energie per altra occasione, se non succede niente neanche sabato sera nel confronto che la CBM disputerà a Bologna, ossia per la partitissima in programma a Cremona per l'ultima giornata di questo interminabile campionato.

Gli isontini, partiti inizialmente con il quintetto formato da Furlan, Soro, Fortunato, Flebus e Bruni, hanno avuto la gara in pugno per tutti i 40 minuti. Venuto a mancare sul piano agonistico, il confronto ha detto poco anche sotto il profilo tecnico per il graduale disimpegno delle due formazioni.

Particolarmente buono l'inizio di gara di Fortunato e Flebus, dovuto quest'ultimo poi uscire al 18' del primo tempo per quattro falli, di cui almeno tre letteralmente inventati dagli arbitri e sostituito da Spezzamonte. Savio ha invece dato il cambio a Soro dopo 12 minuti restando in campo per tutto il resto del confronto. Ardessi ha giocato nella parte centrale della gara rimpiazzando Bruni.

Nel finale, a risultato ormai abbondantemente acquisito, Sales ha fatto scendere in campo anche Fabris e Marussig. La Patriarca ha preso definitivamente il sopravvento tra il 13' e il 15' del primo tempo grazie a una strepitosa serie di sei canestri consecutivi di Furlan. Il giocatore, in felice giornata di tiro si è ripetuto anche nella ripresa mettendo assieme un bottino di 32 punti.

Buoni anche gli spunti di Savio che hanno consentito alla Patriarca dopo metà ripresa di accentuare ulteriormente lo scarto. Della Max Meyer poco da dire: solo i due Rossi insieme a Sarti hanno offerto in raffronto alla prova mediocre dei compagni una prestazione decente.

Giancarlo Bulfoni

SERIE B

I RISULTATI

*Patriarca - Max Meyer	85-57
CBM Cremona - *Febal	80-56
*Petrarca - Marazzi	n.p.

LA CLASSIFICA

Patriarca	8	7	1	643	523	14
CBM Cremona	8	6	2	608	511	12
Max Meyer	8	3	5	587	593	6
Marazzi	7	3	4	467	516	6
Febal	8	2	6	559	627	4
Petrarca	7	2	5	494	564	4

SERIE D

Hannibal - Libertas Trieste 91-59 (35-37)

HANNIBAL: Bonamico 8, Milotti 23, Piras 13, Visintin 5, Bisesi 4, Dominese 13, Fabris 6, Agostinis 4, Stabile 8, Sigon 6.
LIBERTAS: Bassi, Nesi 16, Zudetich 3, Mocenigo 10, Pucci 3, D'Angeri 13, De Gioia 13, Giacca 1.
ARBITRI: Nadalutti e Deganutti di Udine.
NOTE: tiri liberi realizzati: Hannibal 9 su 20, Libertas 9 su 16.

Monfalcone, 18

I motovelici di Battistella hanno concluso il loro discontinuo campionato con una netta vittoria a spese dei triestini della Libertas. Si sono visti nella ripresa schemi correttamente applicati e la squadra ha disposto come ha voluto degli avversari.

Servolana - Motori Plet 73-70 d.t.s. (32-35, 64-64)

SERVOLANA: Furlan 16, Sancin 2, Comici 10, Visintin 21, Rupena 3, Calzolari, Semenic, Dazzara 6, Ritossa 13, Clemente 2.
MOTORI PLET: Cerne 1, Olivo 6, Peretti 10, Macchi 17, Marzi 5, Bocchini 21, Goina, Poloniato 10, Donati.
ARBITRI: Bonanno di Padova e Strissia di Trieste.
NOTE: Tiri liberi: Servolana 11 su 18; Motori Plet 8 su 20.

Ancora una volta la legge dei derbies ha dato ragione alla Servolana, che in questa ultima fase ha quasi dominato il proprio girone. I giallorossi di Saporito e Zini hanno concluso così al primo posto con una sola sconfitta: un bilancio davvero positivo. Per il Motori Plet, invece, l'amaro di un insuccesso giunto dopo che aveva condotto la gara quasi sino al termine dei tempi regolamentari.

BUONA RIUNIONE NEL CALDO A MONTEBELLO CON TRE AFFERMAZIONI DI ANTONIO QUADRI

Vittoria d'autorità di Frosinone nel Premio della Radio su Barzache

L'estate è ormai vicina, e all'ippodromo era facile accorgersene, in un pomeriggio molto caldo, che anche i cavalli hanno avvertito, facendo registrare più di qualche media interessante.

Sullo standard ottimale si è esibito il 7 anni Frosinone che ha fatto suo il Premio della Radio, guadagnandosi il suo bel milioncino al termine di una corsa resagli comunque impegnativa da un battagliero e volitivo Barzache.

Avevamo visto giusto indicando nell'allievo di Bragaloni il pericolo precipuo per Frosinone. Barzache, infatti, dopo aver detto di no a Delaunay, che lo aveva impegnato nel tratto iniziale, ha misurato le forze lungo il tragitto, trainandosi appunto Delaunay, Riccio da Parma, il poco lesto Dominguin e Frosinone che al drappello rendeva 20 metri. Il favorito si è messo in caccia dopo un giro scarso di corsa, ma a quel punto anche Riccio da Parma abbandonava la posizione sortendo all'esterno nel tentativo di avvicinare Barzache. Ben saldo, il capofila non veniva irretito dalla manovra di Riccio da Parma che continuava a rimanere di fuori, venendo poi superato di slancio da Frosinone nel penultimo rettilineo quando Barzache allungava per scrollarsi di dosso i fastidiosi avversari.

Frosinone doveva impegnarsi per non farsi staccare da Barzache che sull'ultima curva appariva ancora saldamente al comando, poi in retta d'arrivo l'attaccante raggiungeva il cavallo di Bragaloni ingaggiando con esso duello allo spasimo.

Per un attimo Barzache pareva sul punto di farcela, poi nel finale Frosinone, richiamato energicamente, passava di forza e la vittoria era sua in un buon 1'21"4 su 2080 metri. Terzo posto per il diligente Delaunay e appena quarto Dominguin, meno autoritario del solito.

* * *

I gentlemen hanno fatto impazzire lo starter che ha annullato una valanga di partenze prima di dare loro via libera. Alfine lasciati liberi di agire, Malatesta e Tognin si sono piazzati nelle prime posizioni comandando sino all'epilogo dove Tognin nel tentativo di impegnare Malatesta sbagliava lasciando in solitudine l'allievo di Marino Malvestiti. Al secondo posto la penalizzata Altona davanti a Geghegé e Klitia.

Cumbà è volato al record (1'22"3) nel Premio dei Microfoni. Stavolta Fausto Branchini ha impiegato il figlio di Some Fire in una partenza sparata, e, portandolo a condurre, lo ha tenuto sotto pressione sino all'arrivo. Cumbà vinceva per distacco nei confronti di Beato Angelico venuto a piegare di precisione Clodoveo per il secondo posto. In fallo invece Erik subito allo stacco dell'autostart.

Sfortunato all'ultima uscita, Bangkok si è rifatto nel Premio dei Cameramen che ha dominato da cima a fondo eludendo il buon finale di Panna. Terzo posto per un progredito Acamal su Inda.

Nel Premio della Televisione, Vobarno non è riuscito a rendere 20 metri a Regulus. Quest'ultimo, presentato in eccellenti condizioni da Quadri, si è esibito in un preciso percorso di testa, reagendo con disinvoltura ai tentativi del favorito che ha vanamente cercato di impegnarlo nell'ultimo giro. Regulus ha tenuto validamente botta al rivale e in arrivo gli è sfuggito con sicurezza in un eccellente 1'22". Al seguito del brillante portacolori della signora Bocini-Waschl, Vobarno doveva accontentarsi di eguagliare in 1'21"2 il record della pista per un puledro di 3 anni, record detenuto da Digestivo.

Giorgio Genel ha indirizzato nella preferita tattica d'avanguardia il suo Crescente nella Totip, e la vittoria non gli è sfuggita anche perché il favorito Mustaki si è sobbarcato l'intero percorso all'esterno calando paurosamente di tono nelle estreme battute. Posto d'onore pertanto per il sempre attento Parix, autore di pungente puntata negli ultimi metri, e terzo Poldo di Caorle dopo corsa di posizione.

Dopo sette secondi, un terzo e un quarto posto, Andrea del Castagno ha finalmente fatto centro, vincendo con autorità il Premio degli Auditori. Con strappo brillante a un giro dall'arrivo. «Andrea» si è sbarazzato degli avversari e ha finito in «canter» davanti a Galibier e Glenda che approfittavano dell'errore in retta di Vuttera per finire a scorta dell'intangibile portacolori di Salvo D'Angelo.

In chiusura, terza vittoria consecutiva di Alabaster che dominava da un campo all'altro sempre seguito da Campai, facile secondo su Neutrone.

Tre belle vittorie ha messo all'attivo Antonio Quadri, con Frosinone, Regulus e Andrea del Castagno.

Mario Germani

Premio dei Tecnici (L. 800.000 m. 1680): 1) Malatesta (M. Malvestiti). 2) Altona. 7 part. Tempo al Km. 1.24.3. Tot.: 79; 27, 21; (266). **Premio dei Necrofori** (L. 880.000 m. 1660): 1) Cumbà (F. Branchini). 2) Beato Angelico. 3) Clodoveo. 8 part. Tempo al Km. 1.22.3. Tot.: 14; 12, 20, 21; (48). **Premio dei Cameramen** (L. 700.000 m. 1680): 1) Bangkok (N. Esposito). 2) Panna. 3) Acamal. 10 part. Tempo al Km. 1.23.4. Tot.: 43; 25, 18, 42; (101). 49. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 73.740 per 100 lire. **Premio della Televisione** (L. 1.320.000 m. 1660): 1) Regulus (A. Quadri). 2) Vobarno, 4 part. Tempo al Km 1.22. Tot.: 33; 10, 10; (53). 148. **Premio delle Telecamere** (L. 800.000 m. 2100 corsa Totip): 1) Crescente (G. Genel). 2) Parix. 3) Poldo di Caorle. 9 part. Tempo al Km. 1.22.9. Tot.: 67; 22, 30, 18; (354). 275. **Premio della Radio** (L. 2.000.000 m. 2060): 1) Frosinone (A. Quadri). 2) Barzache. 5 part. Tempo al Km. 1.21.4. Tot.: 14; 10, 12; (25). 144. **Premio degli Auditori** (L. 1.050.000 m. 2080): 1) Andrea Del Castagno (A. Quadri). 2) Galibier. 3) Glenda. 10 part. Tempo al Km. 1.23.9. Tot.: 17; 12, 16, 15; (114). 31. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 39.850 per 100 lire. **Premio degli Annunciatori** (L. 800.000 m. 2100): 1) Alabaster (N. Esposito). 2) Campai. 7 part. Tempo al Km. 1.24.5. Tot.: 15; 14, 16; (34). 36.

totip

1.a CORSA:	1) Mec	X
	2) Salvadego	1
2.a CORSA:	1) Cayar	X
	2) Ottilio	1
3.a CORSA:	1) Zurigo	1
	2) Go	X
4.a CORSA:	1) Jonathan	X
	2) Demetra	1
5.a CORSA:	1) Garolo	X
	2) Genziana	2
6.a CORSA:	1) Crescente	1
	2) Parix	2

Nella zona si sono registrati 20 undici e 165 dieci. A Trieste sono stati realizzati un undici con 3 dieci, su scheda da sistema, e un undici con un dieci, su scheda normale, presso la ricevitoria del Totobar; un undici, con tre dieci, al bar Genova e un undici, con due dieci al Caffè Firenze. Nelle altre province si sono avute solo vincite con punti dieci. In tutta Italia sono stati realizzati 10 dodici, 173 undici e 1567 dieci. Ai 10 vincitori con punti dieci spetteranno lire 1.496.320; ai 178 vincitori con punti undici lire 81.200; ai 1567 vincitori con punti dieci lire 9.200.

NELLA «C» DI BASKET BRUTTA GIORNATA PER L'ITALSIDER

La Romolo Marchi vince ed è praticamente in «B»

Romolo Marchi - Italsider 82-71 (33-33)

ITALSIDER: Pozzecco 11, Ceccotti 4, Zovatto 8, Quarantotto 6, Bacciulli 4, Dalla Costa 8, Tonelli, Masé 4, Zimmermann 12, Vidorno 4.
ROMOLO MARCHI: Destefano 2, Pighin 7, Schober 18, Corai 1, Gnesutta 19, Paronuzzi 10, Maset, Sambin 18, Turco 1, Voselli 6.
ARBITRI: Ciocca di Milano e Cassimi di Cantù.
NOTE: tiri liberi per l'Italsider 11 su 24; per il Romolo Marchi 28 su 40. Usciti per cinque falli; Paronuzzi, Sambin e Voselli.

Niente da fare per l'Italsider nella «sauna» di Monte Cengio. La compagine di Cavazzon ha dovuto cedere di fronte ai pordenonesi del Romolo Marchi. Unica attenuante che i triestini possono accampare, è che praticamente hanno giocato in trasferta. Sugli spalti della palestra infatti, ben pochi erano gli incitamenti per i locali, la stragrande maggioranza dei presenti era al seguito della squadra ospite. La vittoria della capolista è stata in forse sono nella prima parte della gara, infatti anche se già in quella fase essi avevano dimostrato una chiara supremazia, i volonterosi triestini erano riusciti a contenerli, chiudendo i primi 20' in parità (33-33).

La ripresa però vedeva il netto cedimento del quintetto locale, e dopo sette minuti di gioco gli avversari avevano praticamente deciso la contesa (55-35). In questi primi minuti l'Italsider era riuscita solamente ad aggravarsi in maniera incredibile di falli. Dopo 9' con il risutato di 53-40, la palla dei 10 falli era già in evidenza sul tavolo della giuria. L'ultima parte della partita praticamente non aveva storia. Il Romolo Marchi la controllava agevolmente anche per la chiara rassegnazione della panchina, che non riteneva nemmeno necessario utilizzare alcuni elementi validi come Dalla Costa e Zimmermann. Soprattutto Dalla Costa, pur con tre falli a carico, nel secondo tempo non è stato più schierato.

Rassegnazione dunque nelle file triestine, mentre euforia al massimo nel clan dei pordenonesi. Questi dopo l'odierna vittoria hanno praticamente messo già un piede in serie B, un traguardo che almeno per quello dimostrato in questa occasione è pienamente meritato. Il modo decisivo, sulla loro difesa.

L'affermazione, pienamente meritata della squadra di Rosa, è stata siglata essenzialmente da Kristiancic. Sulle sue spalle, quasi interamente, il compito di sostituire lo squalificato Mauri, in collaborazione con Sclauzero. Kristiancic ha però fatto di più: oltre ad aver annullato nel primo tempo il suo avversario diretto (Soranzo) facendogli segnare solo sei punti, si è reso protagonista di una grande prova anche in attacco, con redditizie entrate sotto canestro. Alla fine, ha messo al suo attivo ben 22 punti, facendosi superare nel ruolo di top-scorer, solo dal solito Miani, venuto fuori di prepotenza con il suo tiro micidiale nella ripresa.

Prestazione di gran livello anche per Sclauzero, mentre molto dosata e largamente positiva è stata la prova di Del Ben, messosi in evidenza soprattutto in quello che è stato il momento migliore della squadra di Rosa. Nell'Italcantieri, la prova più continua l'ha fornita Soranzo, venuto fuori alla distanza, dopo essere stato lasciato in «libertà» per necessità tattiche. Buona anche la prestazione di Lesica che, pur senza strafare, è risultato il miglior realizzatore dell'incontro.

I rincalzi dei Tigers hanno avuto nettamente la meglio sui comprimari monfalconesi, dando un grosso aiuto ai compagni nella costruzione di un'affermazione che rilancia i goriziani nel novero delle formazioni candidate alla promozione.

G. B.

L. B.

Tigers - Italcantieri 87-78 (45-38)

TIGERS: Sclauzero 18, Bertolini 4, Kristiancic 22, Miani 23, Del Ben 12, Valentin 5, Marussi 1, Bosini 2, Iuan, Marini.
ITALCANTIERI: Soranzo 23, Raza 1, Lesica 24, Michelutti 4, Ursich 12, Frausin 8, Stocca, Pellegrin, Montanari 2, Sdrigotti.
ARBITRI: Pigozzi e Tura di Bologna.
NOTE: tiri liberi: 17 su 28 i Tigers, 18 su 34 l'Italcantieri. Usciti per cinque falli: Bertolini (49-43), Visentin (71-49), Mian (74-59), Sclauzero (76-74), Michelutti (85-74), Del Ben (87-78).

Gorizia, 18

L'esito del confronto è rimasto praticamente intatto solo nei primi minuti di gioco. A questo punto i Tigers si sono presi cinque-sette punti di vantaggio, che hanno conservato fino alla fine del primo tempo, senza mai farsi avvicinare. Nella ripresa, l'andamento del derby non ha subito variazioni. Con un nuovo sprint, anzi, tra l'8' e il 12' i locali hanno aumentato il loro margine, portandolo addirittura a 19 punti (70 a 51).

Del tutto platonico il debole tentativo di rimonta operato dai monfalconesi nel finale, che ha consentito loro soltanto di ridurre le distanze in termini accettabili. La squadra della città dei cantieri, del resto, non è mai apparsa in grado, nell'arco di tutto il confronto, agonisticamente interessante, nonostante il netto divario dei valori, di potersi opporre con successo alle belle trame dei padroni di casa, tantomeno di prevalere, in

BASKET - B FEMMINILE

Lib. Sagrado-Julia 59-54 (31-23, 48-48, 52-52)

JULIA: Ustolin 3, Stefani, Degano 8, Friedrich 10, Valli 2, Gagliardi, Perissinotto 11, Fabris 14, Pavanello, Sora 6.
LIB. SAGRADO: Schiavon, Dal Dosso, Miletta 8, Corbatto 12, Bugatto 12, Petean, Stacul 6, Bisiach, Arrigo 4, Russian 17.
ARBITRI: Birsa e Benzi di Genova.
NOTE: tiri liberi: Julia 4 su 12, Sagrado 15 su 29. Uscite per cinque falli Degano, Fabris, Pavanello e Sora (Julia); Miletta e Arrigo (Sagrado). Un tecnico alla panchina della Julia.

Grossa delusione per la Julia la sconfitta subita ad opera della Libertas Sagrado: le ragazze di Levi, con un bellissimo secondo tempo, sembravano potercela fare e conquistare così la seconda vittoria stagionale. Il successo è stato mancato di un soffio e le ospiti, dopo due tempi supplementari, l'hanno spuntata grazie anche alle uscite per cinque falli della Fabris e della Sora.

L'inizio vedeva le due compagini alternarsi al comando, e il gioco era abbastanza buono: le isontine prendevano il sopravvento verso la metà del tempo con una bella serie di azioni e conquistavano un vantaggio massimo di otto punti che riuscivano a mantenere fino alla fine del tempo.

Nella ripresa la Julia, molto più concentrata e positiva, sovvertiva le sorti e coronava un bell'inseguimento dopo cinque minuti. Le isontine, passato il momento nero, reagivano e l'incontro procedeva in perfetto equilibrio. L'ultima azione era della Julia ma il tiro della Friedrich un istante prima del fischio finale rimbalzava sul ferro del canestro e usciva.

Molto nervoso il primo supplementare: su entrambi i fronti sbagli a ripetizione con soli quattro punti per parte ad opera di due piazzati di Friedrich e Perissinotto, di un rimbalzo della Maletta e di due personali della Russian. Il secondo supplementare non ha storia: è uscita per cinque falli della Fabris, oggi molto positiva, lascia via libera alle isontine che vanno ripetutamente a bersaglio e riescono a controllare agevolmente i tentativi disperati delle ragazze di Levi.

G. B.

Serie C maschile

I RISULTATI

R. Marchi - *Italsider	82-71
*Tigers - Italcantieri	87-78
*Die N'Ai - S. Donà	83-67

LA CLASSIFICA

R. Marchi	8	6	2	604	576	12
Italcantieri	8	5	3	673	732	10
Die N'Ai	8	5	3	594	569	10
Tigers	8	5	3	650	608	10
Italsider	8	2	6	604	662	4
S. Donà	8	1	7	637	715	2

PARTITE DEL 25.5.'75

Die N'Ai - Italcantieri
R. Marchi - Tigers
S. Donà - Italsider

BUONA PRESTAZIONE MA NUOVA SCONFITTA DELLA S.G.T. A BRESCIA

Le triestine con la Pejo cedono a metà della ripresa

Pejo Brescia - Società Ginnastica Triestina 59-47 (31-26)

PEJO: Mangeli 4, Pezzotta 9, Scaroni 3, Doni 14, Zizioli, Bianchi 6, Manenti 1, Carella 20. Non entrate Musicu e Mazzuchelli.
S.G.T.: Pavatich 12, Tomasi 7, Bontempi 10, Gorini 2, Frisolini, Norio 2, Quarini 2, Marini 5, Ricci 7. Non entrata Lonzar.
ARBITRI: Mazzobel e Comin di Treviso.
NOTE: uscite per cinque falli: Scaroni (46-34), Patavich (43-52) e Tomasi (44-53). Tiri liberi: Pejo 13 su 20, S.G.T. 7 su 18.

Brescia, 18

E' stata una buona partita vinta, alla fine, con pieno merito dalla squadra di casa. C'è da dire che le triestine hanno saputo impegnare a fondo le «arancione», mai desistendo dalla lotta, nemmeno quando la sconfitta pareva inevitabile. La Pejo, tranne che in un'occasione, è stata sempre in vantaggio, ma il margine non è mai risultato tale da indurla a giocare in tranquillità. Ne consegue che la partita, dal punto di vista dell'interesse e dell'agonismo è stata molto bella; offrendo inoltre anche larghi squarci di bel gioco.

Le squadre, inizialmente, si sono presentate così: Scaroni, Mangeli, Doni, Bianchi e Carella per la Pejo; Pavatich, Frisolini, Norio, Marini e Ricci per la SGT. Dopo tre minuti il punteggio era sei a zero per la Pejo, ma in seguito si assisteva a una bella reazione delle triestine che, all'11', passavano in vantaggio: 18 a 15. Le bresciane si organizzavano, recuperavano e tornavano al comando: non sarebbero state più raggiunte. Per tutto il primo tempo comunque il loro vantaggio non superava i quattro cinque punti.

Anche nei primi minuti della ripresa il margine non variava. Solo verso la metà del secondo tempo con i canestri della Doni e della Carella lo scarto si dilatava nonostante il prodigarsi dall'altra parte della Ricci e della Pavatich. Senza storia gli ultimi dieci minuti nonostante il prodigarsi delle ospiti nel tentativo di riportarsi sotto.

Aldo Rossini

RUGBY TRIVENETO

Senza fatica il Cus contro il Maniago (59-12)

Il Cus Trieste ha agevolmente superato il Maniago nell'incontro disputato ieri pomeriggio a San Luigi per il torneo triveneto di rugby. La squadra di Battig si è imposta con il risultato di 59-12 riscattando la pesante battuta d'arresto subita sul campo delle Fiamme Oro. I triestini hanno presentato in campo questi giocatori: Crapesi, Punter, Sirotich, Carrara, Sustersic, Altenburger, Cociani, Peric, Bradac, Mogorovich, Ruffo, Metz II, Buffa, Scaggiante, Marsich, Lorcio e Bergamasco. I 59 punti sono frutto di undici mete (Cociani 1, Mogorovich 2, Metz II 5, Scaggiante 2 e Lorcio 1) e di una trasformazione a opera di Mogorovich.

«MINI-ATLETICA» ORGANIZZATA DAL SETTORE PROPAGANDA FIDAL

SECONDA PROVA AL GREZAR DEL «TROFEO PRIMAVERA 1975»

Organizzata alla perfezione dal Settore Propaganda della FIDAL, che ha nel cav. Bruno Facchettin il solito... direttore d'orchestra, si è svolta sabato scorso allo stadio «Grezar» la seconda prova valida per il «Trofeo Primavera 1975» e riservata alle categorie ragazzi e ragazze. Folta la partecipazione dei «mini-atleti» ed abbastanza anche quella del pubblico, in gran parte genitori emozionati forse più che non i partecipanti...

L'interessante riunione ha riservato diversi risultati di rilievo. La prestazione più brillante è stata fornita da Elena Dapretto nel salto in alto (cat. A). L'atleta biancoceleste ha valicato l'asticella posta a metri 1,56 avvicinando di 4 centimetri il record appartenente a Pettoello e Varin. Una misura ragguardevole se pensiamo alla solita pedana! Chiudiamo qui il discorso sulla pedana sperando di non doverlo riaprire alla prossima riunione...

Nella categoria femminile da segnalare ancora le prove nel getto del peso da parte di Sega ed Hervatic, i 10"8 delle biancocelesti Benetton e Contento e, nel mezzofondo, il solito «dominio» del CSI con Marialisa Amadei e Cinzia Mevescek.

Nei «ragazzi» da sottolineare le gare di Moreno Martini del CUS e di Sandi Bigatton della Bor nel lungo con metri 5,62, quella di Scapin (CSI) negli 80 piani con 9"6, e di Degli Innocenti e Gasparo (CSI) sul 2000 metri. Bene anche Gianni Marsich (N. Sauro) che nel getto del peso ha scagliato l'attrezzo a metri 10,80 (cat. B). Questo il dettaglio delle varie gare.

I RISULTATI

RAGAZZE

M 80 h: 1) Manuela Pavini (S.G.T.) 15"9; 2) Stancich (N. Sauro) 16"7; 3) Galuzzi (idem) 16"9.

Getto del peso (cat. «A»): 1) Manuela Sega (N. Sauro) 9,38; 2) Hervatic (C.S.I.) 9,25; 3) Gustin (Bor) 8,01.

Getto del peso (cat. «B»): 1) Melita Tence (Bor) 7,18.

M 60 (cat. «B»): 1) Alessandra Cheber (N. Sauro) 9".

M 60 (cat. «A»): 1) Elena Benetton e Marina Contento (S.G.T.) 10"8.

Lancio del disco: 1) Franca Fichfarch (N. Sauro) 12,28.

Salto in alto (cat. «B»): 1) Marina Bon (S.G.T.) 1,30.

M 1000 (cat. «B»): 1) Marialisa Amadei (C.S.I.) 3'33"2.

Salto in lungo (cat. «A»): 1) Monica Porporati (S.G.T.) 4.40.

Salto in lungo (cat. «B»): 1) Sabrina Stabile (S.G.T.) 3,65; 2) Cusina (C.S.I.) 3,51; 3) Ferfila (Edera) 3,40.

M 1000 (cat. «A»): 1) Cinzia Medvescek (C.S.I.) 3'16".

Salto in alto (cat. «A»): 1) Elena Dapretto (S.G.T.) 1,56.

RAGAZZI

Marcia Km 4 (cat. «A»): 1) Sergio Marcetta (C.U.S.) 21'24"; 2) Tevarotto (San Giacomo) 26'14"4; 3) Babici (N. Sauro) 27'36"4. Cat. «B»: 1) Paolo Goina (San Giacomo) 27'18"5.

M 80 h (cat. «A»): 1) Sergio Minca (N. Sauro) 13"7.

Salto in alto (cat. «B»): 1) Orio De Marchi (C.S.I.) 1,45.

Getto del peso (cat. «A»): 1) Gianni Petranich (C.U.S.) 12,30; 2) Moratto (idem) 11,68; 3) Bencich (S. Giacomo) 11,50; 4) Bigotton (U.S. Bor) 11,11; 5) Craievich (S.A.A. TS) 10,85. Cat. «B»: 1) Gianni Marsich (N. Sauro) 10,80.

Disco (cat. «A»): 1) Mauro Potleca (S.A.A. TS) 23,30.

Salto in lungo (cat. «A»): 1) Moreno Martini (C.U.S.) 5,62; 2) Bigatton (Bor) 5,62; 3) Falzone (N. Sauro) 5,55; 4) Vrabec (C.U.S.) 4,96; 5) Furlan (Bor) 4,90. Cat. «B»: 1) Diego Brazzatti (N. Sauro) 4,68.

Salto in alto (cat. «A»): 1) Alberto Pecchiari (Lib. Muggia) 1,65; 2) Batich (S. Giacomo) 1,63.

M 80 (cat. «B»): 1) Alessandro Pribaz (S. Giacomo); 2) Callegaris (N. Sauro) 10"9; 3) Guarrera (C.S.I.) 10"9. (Cat. «A»): 1) Lorenzo Scapin (C.S.I.) 9"6.

M 2000 (cat. «B»): 1) Dario Gasparo (C.S.I.) 6'36"4; 2) Segulia (idem) 6'55"3; 3) Arnez (S. Giacomo) 7'10"3. (Cat. «A»): 1) Giorgio Degli Innocenti (C.S.I.) 6'15"5.

A IPPLIS INTERESSANTE GARA CICLISTICA PER DILETTANTI

TREVELIN A 42 ALL'ORA NEL G.P. FESTA DEL VINO

Ipplis, 18

A oltre 42 di media il V G. P. Festa del Vino di Ipplis, riservato ai dilettanti di III serie ed egregiamente organizzato dal Velo Club Cividale Valnatisone. Ha vinto per distacco Luigi Trevelin dell'U.C. Riese Navobi di Treviso; al secondo posto un meraviglioso Primavera del «Pedale Ronchese» che ha battuto cinque concorrenti giunti a 45" da Trevelin.

Trevelin è stato costantemente all'avanguardia controllando con eccezionale tempismo ogni tentativo di fuga.

Da percorrersi 121 km nei dintorni di quella stupenda località del Collio che risponde al nome di Ipplis, ivi compresi 5 passaggi della Rocca Bernarda, una salitella apparentemente innocua ma decisamente impegnativa. Ebbene, Trevelin è scattato al penultimo passaggio della Rocca Bernarda seminando i concorrenti ormai rassegnati: 45" oggi costituiscono un margine di vantaggio davvero considerevole.

Ottime le prestazioni di Alessandro Primavera del «Pedale Ronchese» sempre in crescendo qualitativamente e del giovane Bidini della Libertas Pratic di Ceresetto. Particolarmente sfortunato l'ex campione regionale allievi Bon appiedato da una foratura in un momento critico della corsa.

Hanno contribuito all'ottima riuscita della gara il presidente dei festeggiamenti di Ipplis Luciano Carletti e il segretario Graziano Coceancig con la fattiva e sempre spontanea collaborazione del presidente del V. C. Valnatisone Cappanera e di quel dinamico direttore sportivo che risponde al nome di Nadalutti.

Presidente della giuria Bertogna collaborato da Clementi e Miani.

Ha assistito all'interessante competizione il maestro dello sport Edoardo Gregori che ha indicato in Bidini, Bon, De Lorenzo e Da Ros i rappresentanti del Friuli - Venezia Giulia alla selezione finale per i campionati del mondo juniores che si svolgeranno il 1.o giugno a Cuneo.

Luciano Golinelli

ORDINE DI ARRIVO

1) Luigi Trevelin U.C. Riese Navobi che compie il percorso di km 121 in ore 2.52" alla media oraria di km 42,209; 2) Alessandro Primavera Pedale Ronchese 45"; 3) Gastone Martin U.C. Riese Navobi; 4) Fausto Bidini G.S. Lib. Pratic; 5) Nicola Manferrai V.C. Cividale; 6) Mario Cazzola U.C. Riese Navobi; 7) Mauro Basello S.C. Lignano Sabbiadoro; 8) Carlo Tuzzi V.C. Cividale a 1.35"; 9) Giovanni Bernardi U.C. Riese Navobi 40"; 10) Sandror Tioni G.S. Lib. Laipacco 4.20".

Tricolore a Udine per l'Enal-Udace

Udine, 18

Un grosso successo agonistico e di partecipazione, con oltre 50 società partenti, provenienti da ogni parte d'Italia, è arriso al campionato italiano cronometro a squadre per ciclisti tesserati all'Enal - Udace, disputatosi oggi a Udine su di un percorso di chilometri 45,500 con partenza e arrivo sul viale Leonardo da Vinci. Anche i tempi conseguiti dai vincitori stanno a dimostrare il grande impegno di questi amatori che si sono dati battaglia a distanza per assicurarsi l'ambito titolo tricolore, andato alla società sportiva Conselice di Ravenna per la categoria A (oltre 60 anni) e al G.S. Pedale Chiaravellese Famopls di Ancona per la categoria B.

G. V.

Ordine di arrivo. Categoria A: 1) S.S. Conselice di Ravenna percorso di km 45.500 in ore 1 40"5 alla media di km 44,994; 2) S.S. Dodi Parma in ore 1.4'25"2 alla media di 42,378; 3) A.C. Pedale Canellese Asti in ore 1 4'28"1 alla media di 42,246; 4) G.S. Vicenzutto di Pordenone in ore 1.4'34"55 alla media di km 42,276; 5) U.C. Cividalese in ore 1.8'12"1; 6) Polisportiva Laipacco in ore 1.9'26"4.

Categoria B: 1) G.S. Pedale Chiaravellese Famopls Ancona percorso di km 45,500 in 59'51"8 alla media di km 45,604; 2) G.S. Colombi Curno di Bergamo in ore 1.28"3; 3) G.S. Mobili Fucili di Bergamo in ore 1.41"2; 4) Mobili Brics Brescia in ore 1 10"1; 5) G.S. Marino Castelli Bergamo in ore 1.1'18"9; 6) G.S. Arena Villafranca di Verona in ore 1.1'47"3.

G. P. Supermercato all'allievo Rossi

Cordenons, 18

Michele Rossi dell'Unione ciclistica Daina Mira, ha vinto in volata il sesto Gran premio Supermercato della calzatura di Pordenone, svoltosi oggi con partenza ed arrivo a Cordenons, valevole come quarta prova del trofeo «Friuli '75 Il Gazzettino», per la categoria allievi.

Ordine di arrivo: 1) Michele Rossi (U.C. Daina Mira) percorso di km 76 in ore 2 e 2' alla media di km 38,361; 2) Pierangelo Bincoletto (A.S. Rinascita Ormelle) s.t.; 3) Gino Stefani (G.S. Sorgente) s.t.; 4) Bertoldi Vanes (G.S. Supermercato Pordenone) s.t.; 5) Pietro Grassig (V.C. Cividale Valnatisone) a 5".

IL PALMANOVA RITORNA IN I CATEGORIA

Retrocedono Juventina Giarizzole e Duino

Giornata conclusiva nei campionati di seconda categoria: nel girone triestino-isontino la lotta per il primato si era conclusa già due settimane fa con la Stock matematicamente al sicuro. Per la retrocessione l'ultima giornata ha condannato la Juventina che accompagnerà in terza categoria Duino e Giarizzole.

Nel girone C la lotta si è conclusa proprio sul filo di lana con l'incontro decisivo tra il Palmanova e la Pro Fiumicello: l'ha spuntata di misura il Palmanova che con la vittoria si è assicurato la promozione. Nel girone D Pro Romans e Buttrio sono rimaste appaiate al vertice della classifica per cui si renderà necessario l'incontro di spareggio. Nella giornata conclusiva, sempre in questo girone la registrare il tennistico punteggio con il quale il Trivignano ha sconfitto l'undici di Pozzuolo. Sei gol contro uno, quello della bandiera realizzato dagli ospiti.

GIRONE C

I RISULTATI

*Trivignano - Pozzuolo	6-1
*Brian - Pocenia	1-1
*Rivignano - Gonars	4-0
*Mortegliano - Aiello	4-1
*Palmanova - Pro Fiumicello	1-0
Muzzanese - *Ruda	1-0
*Malisana - S.M. Longa	2-2
*Castionese - Maranese	2-0

LA CLASSIFICA

Palmanova punti 42; Pro Fiumicello 39; Trivignano 38; Castionese 36; Ruda 32; Gonars 31; Pocenia, Pozzuolo e Rivignano 28; Maranese, S.M. Longa e Muzzanese 27; Brian e Mortegliano 26; Aiello e Malisana 23.

Il Palmanova viene promosso in I categoria.

GIRONE D

I RISULTATI

Lucinico - *Pro Farra	3-1
Dolegnano - *Torreanese	2-1
*Pro Romans - Valnatisone	5-1
*Ziracco - Natisone	2-0
Medea - *Torriana	2-1
*Cividalese - Azzurra	5-0
*Aurora - Serenissima	4-2
*Buttrio - Audax	1-0

LA CLASSIFICA

Pro Romans e Buttrio punti 44; Medea 41; Torriana 40; Pro Farra 37; Lucinico 31; Natisone 29; Azzurra, Valnatisone e Dolegnano 26; Audax, Aurora e Cividalese 25; Ziracco 23; Torreanese 20; Serenissima 16.

GIRONE E

I RISULTATI

*Zaria - Giarizzole	1-0
Portuale - *Primorie	4-3
*Edera - Costalunga	4-1
*S. Anna - Campanelle	2-0
Libertas - *Juventina	4-1
*Vesna - Stock	1-0
*Isonzo - Duino	1-1
*Flaminio - Sagrado	1-0

LA CLASSIFICA FINALE

Stock	30	14	12	4	43	14	40
Portuale	30	13	12	5	36	23	38
Edera	30	13	11	6	38	20	37
Libertas	30	11	13	6	35	25	35
Isonzo	30	12	10	8	35	29	34
Sagrado	30	10	13	7	33	13	33
Vesna	30	9	15	6	35	37	33
Campanelle	30	10	12	8	35	38	32
S. Anna	30	11	9	10	35	32	31
Primorie	30	12	6	12	34	37	30
Zaria	30	6	16	[illegible]	24	24	28
Costalunga	30	7	13	10	34	41	27
Flaminio	30	7	11	12	28	34	25
Juventina	30	6	12	12	27	42	24
Duino	30	4	13	13	21	42	21
Giarizzole	30	1	10	19	20	52	12

La STOCK è promossa in prima categoria; JUVENTINA, DUINO e GIARIZZOLE retrocedono in Terza Categoria.

DILETTANTI I CATEGORIA

GIRONE A

I RISULTATI

*Flumignano - Tisana	2-0
Sanvitese - *Palazzolo	2-0
*Casarsa - Pasianese	3-1
*Brugnera - Passons	3-1
Bertiolo - *Julia	3-1
Spilimbergo - Sedegliano	2-0
*Buiese - Codroipo	2-2
*Basiliano - Cumini	2-1

LA CLASSIFICA

Brugnera	29	13	12	4	28	17	38
Spilimbergo	29	13	12	4	43	24	38
Casarsa	29	12	12	5	37	24	36
Bertiolo	28	13	9	6	38	24	35
Palazzolo	29	11	11	7	42	33	33
Buiese	29	12	7	10	38	32	31
Julia	29	6	19	4	34	33	31
Sedegliano	28	10	10	8	32	27	30
Sanvitese	29	8	13	8	22	23	29
Basiliano	29	8	12	9	34	32	28
Cumini	29	7	13	9	29	36	27
Passons	29	6	12	11	19	28	24
Flumignano	29	5	14	10	24	36	24
Pasianese	23	3	14	12	16	28	20
Codroipo	20	4	12	13	19	42	20
Tisana	29	2	14	13	15	31	18

Bertiolo e Sedegliano una partita in meno.

Le partite del prossimo turno

Sanvitese - Buiese
Pasianese - Flumignano
Bertiolo - Casarsa
Tisana - Sedegliano
Passons - Basiliano
Cumini - Palazzolo
Spilimbergo - Julia
Codroipo - Brugnera

S'inizierà a fine maggio la Coppa Inter S. Sabba

Lunedì 26 corr. s'inizierà la settima edizione della Coppa Inter S. Sabba: il tradizionale torneo post campionato vedrà quest'anno impegnate ben venti squadre che si daranno battaglia con la formula dell'eliminazione diretta. La finalissima della Coppa si disputerà sabato 21 giugno al termine cioè di quasi un mese di gare che offriranno senz'altro buoni motivi tecnici e spettacolari. Tutti gli incontri eliminatori si svolgeranno sul campo di via Flavia mentre, come è tradizione, la finalissima verrà disputata allo stadio Grezar.

Qualche novità nella formula: saranno, come detto, 20 le compagini in lizza (nelle ultime edizioni erano 16) per cui sarà necessario procedere a due «repechage»: il primo tra le squadre eliminate negli ottavi di finale, il secondo tra quelle eliminate nei quarti.

Questi gli accoppiamenti del primo turno: Cremcaffè - Costalunga; Muggesana - San Vito; Portuale - Libertas; Rosandra - Giarizzole; Monfalcone - S. Anna; Fortitudo - Edera; C.M.M. - Campanelle; Triestina - Inter S. Sabba; S. Giovanni - De Macori; Stock - Breg.

● CALCIO. La nazionale italiana «under 21» parteciperà dal 19 al 25 di questo mese al torneo di Tolone.

● BASKET C.S.I. Ha avuto inizio sabato il torneo provinciale triestino di pallacanestro femminile riservato alla categoria giovanissime. Nella giornata inaugurale il quintetto del Chiarbola ha battuto per 40 a 6 quello del Gretta.

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gigante

Ne danno il triste annuncio il figlio GILDO, le figlie ELIA e NATALIA (assente), la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto di via Mameli 29 per il Duomo di Muggia.

Muggia, 19 maggio 1975.

E' spirata serenamente il 15 corrente

Regina Leonzini nata Elia

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio con profondo dolore il marito, i figli, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 19 maggio 1975

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Adriana Lanzolla in Kesmec

gli zii BORIS e MARIA, la figlia MARINA, e il cugino LUCIANO La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 19 maggio 1975

Nel secondo anniversario della morte del mio adorato figlio

Sergio Palombieri

Lo ricordano con amore la mamma, il fratellino WALTER, la sorella e parenti tutti.

Trieste, 19 maggio 1975

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SAREBBE IN VISTA UN DURO SCONTRO FRA LE OPPOSTE FAZIONI DEI MILITARI

PARE VICINA IN PORTOGALLO L'EPURAZIONE DEI MODERATI

I radicali perseguirebbero l'obiettivo di annullare i risultati delle elezioni del 25 aprile Verso un ulteriore ridimensionamento del ruolo dei partiti? - Momenti di incertezza nel paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 18

Profondamente divisi sugli obiettivi da perseguire e su questioni di natura ideologica, le contrapposte fazioni delle forze armate si preparerebbero a sostenere un duro scontro. Indicazioni in tal senso sono state fornite da fonti di solito attendibili le quali hanno precisato che gli elementi radicali delle alte gerarchie militari stanno accingendosi a completare l'operazione di epurazione dei moderati dalle posizioni di responsabilità ed al riguardo il primo nome che viene fatto è quello del presidente Francisco Da Costa Gomes.

La gravità della presunta frattura è sottolineata dall'affermazione di una fonte la quale ha detto testualmente: «Le due parti sono occupate a contare i carri armati». Sebbene non sia stato possibile verificare la fondatezza di tali voci il fatto stesso che circolino con una certa insistenza sembra rappresentare un elemento rivelatore di una crisi profonda in seno alle forze armate.

L'obiettivo perseguito dai radicali peraltro, secondo una versione che circola nella capitale, sarebbe quello di annullare i risultati della consultazione elettorale del 25 aprile scorso che videro la netta affermazione dei socialisti. Il voto dell'elettorato, che ignorò in modo netto l'esortazione dei militari a lasciare le schede in bianco per manifestare la loro completa adesione al programma delle forze armate, venne interpretato come espressione di volontà di moderazione e ritorno a un governo civile.

L'allontanamento dei moderati dalle cariche di responsabilità comporterebbe quasi certamente un ulteriore ridimensionamento del ruolo dei partiti nella gestione del paese, ruolo che è già stato limitato pesantemente con un lungo elenco di restrizioni.

L'ipotesi di probabili mutamenti al vertice delle forze armate sembra trovare conferma in una dichiarazione del generale Otelo Saraiva De Carvalho, capo dei servizi di sicurezza militari e membro influente del consiglio della rivoluzione. L'alto ufficiale, in un'intervista pubblicata ieri, ha rivelato che alcuni «compagni conservatori tradizionalisti» sono stati allontanati dalla leadership militare ed ha ventilato la possibilità che tale tendenza continui in futuro

Nel frattempo il paese vive momenti di incertezza e i problemi politici, economici, sociali, ancora insoluti, diventano ogni giorno più gravi. La loro soluzione peraltro appare ancor più difficile per le divergenze esistenti fra le forze armate e il resto del paese. Mentre si manifesta sempre con più intensità il desiderio fra i vari strati della popolazine per una democrazia di tipo occidentale, i militari restano dell'idea di trasformare la società portoghese in una società di classi.

Sul piano economico si registrano allarmanti sintomi di disintegrazione. La disoccupazione cresce in modo pericoloso, gli investimenti non esistono, la produzione sta calando paurosamente e le riserve aurifere e in valuta straniera stanno subendo una grave emorragia. Il futuro, per usare le parole usate dal primo ministro Vasco Goncalves, è votato ad un'«austerità totale».

Anche nel settore sindacale si registra un fermento crescente. Gli operai che erano stati sollecitati dai radicali a scioperare contro gli imprenditori sono divenuti scettici sulla possibilità di successo di tale strategia ora che quasi tutti i settori dell'economia sono passati sotto il controllo statale.

Intanto il «premier» Goncalves ha oggi parlato alla «Worefame». «Il trionfo della rivoluzione dipende dal successo della battaglia della produzione, unitariamente, senza divisioni di partito», ha dichiarato il generale portoghese, rivolgendosi a circa duemila operai della «Worefame» (società riunite di fabbricazioni metalliche), una delle maggiori aziende metal-meccaniche del paese eccezionalmente gli operai hanno lavorato tutto il giorno di sabato in segno di risposta positiva alla «sfida» del governo alle maestranze perché accettino di produrre e lavorare di più, e di consumare meno. Dopo aver affermato che «o si è con la rivoluzione o si è con la reazione», Vasco Goncalves ha sottolineato il fatto che in questo momento non si può essere neutrali e che non ci può essere una terza via.

Stephen Broening

MINISTRO PORTOGHESE in visita a Bonn

Lisbona, 18

Il ministro degli affari esteri portoghese, maggiore Melo Antunes, parte domani mattina per Bonn via Francoforte per una visita ufficiale di due giorni alla RFT. E' la prima visita del maggiore Melo Antunes a un paese dell'Europa occidentale da quando ha assunto il portafoglio degli esteri, il mese scorso.

Il futuro ruolo del Portogallo nella Nato, le relazioni con la CEE e l'ausilio economico (la RFT ha promesso un primo prestito al Portogallo di settanta milioni di marchi da investire principalmente nel settore dell'edilizia) sono fra i temi che Melo Antunes discuterà con il cancelliere Schmidt, col ministro degli esteri Genscher e con il Presidente Walter Scheel.

(Ansa)

POLIZIA IN ALLARME

OSLO: MISURE antiterroristiche

Oslo, 18

La polizia norvegese è in allarme e ha disposto un rigoroso servizio di protezione delle ambasciate dopo aver ricevuto dall'Interpol un'informazione secondo cui alcuni terroristi della banda anarchica Baader - Meinhof avrebbero in programma per mercoledì prossimo un assalto alle ambasciate svedese e tedesca occidentale ad Oslo, analogo a quello perpetrato recentemente contro l'ambasciata di Bonn e Stoccolma.

Decine di pattuglie di polizia armate di mitra e munite di cani perlustrano le vie intorno alle ambasciate e perquisiscono i visitatori sospetti. Secondo l'Interpol, l'assalto potrebbe aver luogo in coincidenza con l'apertura del processo di Stoccarda contro Ulrike Meinhof, Andreas Baader e altri 28 membri della banda, accusati di omicidio e di altri reati.

L'ispettore di polizia Herman Berger, del comando centrale di Oslo, ha dichiarato che l'avviso dell'Interpol è stato considerato molto serio e tale da indurre a rafforzare la vigilanza non solo intorno alle ambasciate ma anche negli aeroporti e alle frontiere, per impedire l'infiltrazione del «commando» terrorista in territorio norvegese.

(Ansa - Reuter)

IN PROGRAMMA L'1 E IL 2 GIUGNO PROSSIMI A SALISBURGO

L'incontro di Sadat e Ford verifica dell'unità araba

Una ricostituita solidarietà potrebbe essere il frutto del viaggio appena concluso dal Presidente egiziano in quattro paesi «fratelli»

Il Cairo, 18

L'incontro del primo e due giugno prossimo a Salisburgo fra i presidenti Sadat e Ford permetterà di verificare concretamente se l'Egitto è portavoce di una laboriosamente ricostituita solidarietà araba o se invece parla unicamente per sé. Il viaggio del capo dello stato egiziano nel Kuwait, in Iraq, in Giordania e in Siria e l'intenso scambio di messaggi con i suoi pari dell'oriente arabo ha appunto avuto come scopo di ottenere mandato per parlare a nome di quella «unità araba» che divergenze ed opposizioni interne hanno progressivamente disgregato.

Un'altra verifica della posizione dell'Egitto avverrà al vertice arabo che deve riunirsi a Mogadiscio alla fine del mese di giugno. E' probabile che i capi di stato arabi abbiano unicamente accettato che il Presidente Sadat effettui presso il capo dell'esecutivo americano un sondaggio per rendersi conto della linea che seguiranno gli Stati Uniti dopo la revisione della loro politica mediorientale.

Afflitto da grossi problemi economici e sociali interni che possono soltanto essere risolti con un massiccio apporto di investimenti e di finanziamenti arabi, l'Egitto dovrà probabilmente limitarsi a rappresentare il mondo arabo presso il Presidente Ford, ma non per chiedere: unicamente per ascoltare e poi riferire al vertice arabo. La sua unica possibilità di un maggior margine di manovra gli può venire soltanto dagli Stati Uniti qualora questi decidessero di aprire crediti importanti per la soluzione dei problemi egiziani, specialmente per quel che concerne i debiti nei confronti dell'Unione Sovietica, il cui ministro degli esteri, Gromiko, dovrebbe giungere fra pochi giorni nella capitale egiziana dopo essersi consultato con il collega americano Kissinger.

Intanto, entro la fine del corrente mese la Siria dovrà pronunciarsi sulla situazione delle truppe delle Nazioni Unite che si trovano sul Golan. Damasco accetterebbe probabilmente una proroga di soli due mesi, per far coincidere la nuova scadenza con quella del mandato delle truppe internazionali nel Sinai. Il ventiquattro luglio dunque, l'Egitto si troverebbe di nuovo tributario della decisione della Siria e dell'atteggiamento degli altri paesi arabi.

Molto dipenderà inoltre da come Stati Uniti e Unione Sovietica intendono impostare le loro relazioni dopo il rovescio politico americano nel Vietnam. Dal canto suo, Israele sembra beneficiare di un altro considerevole margine di tempo, dovuto alle esitazioni arabe e al riassestamento della posizione politica delle due superpotenze.

In questa nuova fluida situazione la conferenza di Ginevra sembra più che mai lontana così come sembrano marginali i problemi della partecipazione della Giordania e dei palestinesi a questa ipotetica riunione che in questo momento tutti sembrano voler intenzionalmente «dimenticare». *(Ansa)*

Dilaniato da una granata arabo a Gerusalemme

Gerusalemme, 18

Un arabo è stato dilaniato dalle schegge di una granata a mano mentre, a quanto sembra, stava per lanciarla contro una scuola a Acre, nella parte settentrionale di Israele. Il cadavere è stato scoperto dagli insegnanti della scuola i quali sono stati messi in allarme dallo scoppio della bomba. Stamane una bomba di piccolo potenziale era esplosa nel settore arabo di Gerusalemme, vicino al muro del pianto.

Sguardo di sfida

Telefoto Upi

Monte Everest — Junko Tabei, la donna che ha conquistato la vetta più alta del mondo, in una foto scattata pochi giorni fa. Sembra guardare verso la cima, quasi con sfida, in attesa di sferrare l'attacco finale alla montagna. E' accanto a lei lo sherpa Ang Tserig, che l'ha accompagnata nell'impresa

IN SOLE 24 ORE

Serie di attentati in Israele: 22 feriti

Tel Aviv, 18

Ventidue feriti — quasi tutti in forma lieve — e tre auto mezzi danneggiati costituiscono il bilancio di una serie di attentati avvenuti nelle ultime 24 ore in Israele, nella scia del 15 maggio, anniversario (secondo il calendario gregoriano) della proclamazione dello stato ebraico (1948).

L'ultima delle esplosioni — provocata come le precedenti da ordigni ad orologeria — è avvenuta nelle prime ore di questa mattina nella parte orientale (ex-araba) di Gerusalemme, in prossimità di un distributore di benzina, tra le mura che circondano la città vecchia ed il museo Rockefeller. Secondo quanto ha riferito un portavoce della polizia, quest'ultimo attentato — attribuito come i precedenti ad arabi residenti nei territori occupati da Israele — non ha provocato né vittime né danni.

Il più grave degli episodi precedenti si era avuto ieri a Ein-Feshka, una località balneare sulle rive del Mar Morto, a poco più di venti chilometri a Sud-Est di Gerusalemme. Lo scoppio di una bomba ad orologeria nascosta in una borsa da mare aveva provocato il ferimento di venti persone, tra le quali anche frequentatori arabi della spiaggia, situata nella Cisgiordania occupata da Israele. Dieci dei feriti sono stati medicati sul posto, altri dieci sono stati trasferiti negli ospedali di Gerusalemme (ma sei di essi sono stati dimessi quasi subito). Le ferite riportate dalle quattro persone tuttora ricoverate vengono definite «di media gravità».

Poco dopo l'esplosione di Ein-Feshka, altri due ordigni sono deflagrati nel centro di Ramallah, una cittadina araba situata circa 12 chilometri a Nord di Gerusalemme. Nel primo dei due attentati, la carica esplosiva ha danneggiato due veicoli arabi in sosta e ferito leggermente un passante, anche egli arabo; nel secondo è rimasto ferito un uomo che si trovava accanto al guidatore dell'automobile presa di mira. Le condizioni di questi feriti sono considerate buone.

Una recrudescenza dell'attività terroristica in Israele era attesa in occasione dell'anniversario del 15 maggio e le forze di sicurezza israeliane avevano rafforzato la vigilanza tanto ai confini del paese (per prevenire infiltrazioni di guerriglieri), quanto lungo le principali vie di comunicazione nell'interno, dove per tutto il «week-end» restano in funzione numerosi posti di blocco.

(Ansa)

MUORE UN TESTIMONE della morte di Kennedy

Dallas, 18

Si è appreso oggi che giovedì scorso a Dallas è morto in circostanze non ancora chiarite un altro testimone dell'uccisione del presidente John Kennedy, avvenuta il 22 novembre 1963. Roger Dean Craig, di 39 anni, ex vice sceriffo di Dallas, revocato dalla carica nel luglio 1967, è morto per un colpo d'arma da fuoco al petto. Il medico legale non ha ancora annunciato ufficialmente la causa della morte ma secondo Robert Garza, agente investigatore della polizia di Dallas, è evidente che Craig si è ucciso. Garza ha aggiunto che il padre di Craig gli aveva detto che suo figlio Roger era in uno stato di depressione e prendeva calmanti dopo essere rimasto ferito due anni fa in un incidente stradale. Inoltre la previdenza sociale, poco tempo fa, si era rifiutata di versare a Craig un indennizzo. *(Ansa)*

GIOVANE CATTOLICO ucciso a Belfast

Belfast, 18

Francis Rice, un giovane cattolico di 17 anni, è stato rinvenuto cadavere vicino ad una strada di campagna a poca distanza da Rathfryland 56 chilometri a Sud di Belfast. Il giovane presentava ferite l'arma da fuoco al torace ed alle ginocchia. La polizia ritiene che il giovane sia rimasto vittima della guerra in corso tra cattolici e protestanti.

A BORDO DI DUE IMBARCAZIONI ANCORATE A POCHI CHILOMETRI DA BANGKOK

TAGLIATI FUORI DAL MONDO 600 PROFUGHI SUDVIETNAMITI

Le autorità thailandesi non permettono loro di sbarcare - Temono di essere rimandati a Saigon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bangkok, 18

Circa 2000 dimostranti thailandesi hanno bruciato in effigie lo zio Sam all'esterno dell'ambasciata americana a Bangkok, nella seconda giornata di protesta contro l'utilizzazione della base di U-Tapao come punto di partenza per i «marines» impiegati nell'operazione lampo per il recupero della «Mayaguez» e per la liberazione del suo equipaggio sequestrato dai «khmer rossi». Il numero dei dimostranti è tuttavia diminuito rispetto a ieri, quando una folla di circa 10 mila persone aveva assediato, senza commettere violenze, l'ambasciata degli Stati Uniti, presidiata dai «marines» di guardia e protetta dalla polizia thailandese.

Una delegazione è stata ricevuta dal generale Chatichai Choonhavan, ministro thailandese degli affari esteri, il quale ha confermato che la nota di protesta del governo di Bangkok è stata ufficialmente consegnata all'incaricato d'affari americano, e che l'ambasciatore di Thailandia a Washington consegnerà lunedì a Kissinger un'analoga nota di protesta prima di ritornare a Bangkok, dove è stato richiamato «per consultazioni».

Seicento sudvietnamiti, tra cui numerosi bambini, donne e persone anziane, sono da dieci giorni tagliati fuori dal mondo, ammassati come sardine a bordo di due imbarcazioni ancorate nel porto di Sattahip, a 250 km a Sud-Est di Bangkok. In un messaggio trasmesso oggi all'agenzia France-Presse, questi profughi hanno lanciato una sorta di S.O.S. perché, a loro avviso, il governo di Bangkok si accingerebbe a riconsegnarli al governo di Saigon nel quadro dei negoziati in corso tra le autorità thailandesi e una missione diplomatica del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud, diretta dall'ambasciatore Nguyen Minh Phung, che esige la restituzione delle navi e dei loro passeggeri, oltre che la restituzione degli aerei militari sudvietnamiti giunti nella base di U-Tapao nei giorni della disfatta del vecchio regime.

Le autorità thailandesi distribuiscono ai profughi acqua e una zuppa di riso tre volte al giorno, ma non autorizzano lo sbarco dei rifugiati e si rifiutano di dar loro del carburante per poter proseguire la rotta verso una terra più ospitale. Dopo un infruttuoso tentativo di sbarco in Malesia, i profughi sono isolati dal mondo a Sattahip da ormai 18 giorni. Tra di loro si trovano numerosi avvocati, medici e farmacisti laureati in Francia e anche un'anziana coppia che vuol raggiungere i propri figli residenti a Tolosa.

Il presidente del parlamento dell'isola di Guam ha chiesto oggi al dipartimento di stato americano di trasferire altrove gli oltre 50.000 profughi sudvietnamiti che hanno trovato provvisorio rifugio nell'isola prima della stagione delle piogge. Il presidente, senatore Joseph Ada, ha dichiarato che un tifone potrebbe distruggere la tendopoli dei profughi provocando un'ecatombe.

Frederick Marcks

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

automobilisti
non contestate, constatate
Constatazione Amichevole*: la pace conviene
Pace fatta, sulle strade italiane. Merito di un modulo gratuito:
la "Constatazione Amichevole". Facile da compilare (insieme al momento dell'incidente, amichevolmente).
E utilissimo (va spedito alla propria Assicurazione e rende tutto più breve, anche i tempi di liquidazione).
Così la solita guerra di telefonate, di raccomandate, che accompagnava anche gli incidenti più banali, non serve più.
Grazie alla Constatazione Amichevole
*puoi ritirare gratuitamente il modulo alla tua Assicurazione o all'ACI
Constatazione Amichevole
una patente di civiltà suggerita dall'ACI

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A. PRESTASERVIZI a ore per villa S. Croce mare cercasi. Telefonare 224327-31724. 111 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

MILITESENTE diplomato Istituto Tecnico Navale conoscenza lingua inglese esperienza costruzione barche in plastica offresi, tel. 722955. 44782 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, telefonare 62890. 44586 CC

A. A. PARCHETTI posa legno moquettes plastica raschiatura verniciatura e battiscopa. Bezzi, D'Annunzio 24, telefono 768606. 44731 CC

A.A. PITTORE tappezziere prezzi modici, preventivi gratuiti, telefonare 751631. 44650 CC

A. ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41-C, telefono 790497. 24331 CC

ANTENNA Capodistria Lubiana nazionali specializzati impianti colori prezzi convenienti preventivi gratuiti riparazioni televisori, telefono 763545. 44826 CC

ANTENNE Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni televisori radio transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi, Universalradio Settefontane 1, telefono 741317. 43460 CC

ARTIGIANO piastrellista muratore esegue restauri appartamenti case, telefonare giornalmente 747713. 24518 CC

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto tende verticali riparazioni Lady Plast via U. Foscolo 5, tel. 744520. 23526 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi, tel. 773300. 44924 CC

LA COOP. VITTORIA garantendo massima serietà effettua traslochi con propri automezzi, personale altamente qualificato, nonché qualsiasi lavoro di facchinaggio, tel. 61664. 44678 CC

MONTONI pelle pellicce coccodrillo pulisce tinge con garanzia specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 44824 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno, tel. 811504. 44037 CC

PITTORE camere appartamenti pitturazioni olio porte finestre prezzi modici, tel. 773994.

PITTORE miti pretese prezzi modici telefonare ore 9-13 telefono 723134. 24351 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi, telef. 725597. 44698 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio, tel. 417131. 24382 CC

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza, telefonare 814319. 24184 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 39 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

APPRENDISTA banconiera pratica 18-20 festivi liberi cercasi. Tel. 31551. 24359 D

BANCONIERE-A buffettisti cercasi Salvatore piazza Venezia. Presentarsi 13-15. 24544 D

CARROZZERIA Stella cerca apprendisti Androna Santa Eufemia, 5. 24532 D

COMMESSA abbigliamento giovane veramente capace desiderosa migliorare assume Drioli, piazza S. Antonio.

COMMESSE e apprendiste commesse ramo abbigliamento uomo donna e mercerie varie cercansi. Preferibilmente conoscenza sloveno e-o croato. Presentarsi subito grandi magazzini Giovanni, via Ghega 6.

CUCINIERE recentemente congedato esercito ricerca importante tavola calda. Età massima 22 anni. Cassetta 20-C SPI Trieste. 6480 D

FOTOGRAFO cerca modelle. Telefonare 734997 ore 14-20.

GIOVANE dattilografa studio legale cercasi. Telefonare al 761173 o 61596. 44805 D

GRANDE organizzazione vendita prodotto larghissimo consumo cerca per Gorizia signorine o signore avendo a disposizione anche mezza giornata per affidare facile lavoro in Gorizia offresi fisso anche per periodo prova. Presentarsi oggi e domani corso Italia n. 17 sig. Bussani dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. 530 D

LAVORANTE parrucchiera capace manicure tempo pieno o pomeriggio cerca salone 900 San Lazzaro 13. Tel. 61610.

PASTICCERIA di prossima apertura in Trieste, ricerca urgentemente pasticceri max 25 anni. Cassetta 22 C, SPI Trieste. 6479 D

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti vuoti immobiliati. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 24371 I

A.A.A. AFFITTASI locale d'affari San Giacomo seconda entrata servizi affitto 85.000 libero luglio. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 24371 I

APPARTAMENTO zona OSPEDALE, semiammobiliato 4 stanze cucina bagno cantina ripostiglio affittasi coniugi soli, Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10. 24556 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI appartamento 2-3 camere cucina bagno affitto 100.000 persone solvibilissime. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 24371 L

CERCO in affitto 2 stanze per ambulatorio, ingresso indipendente, cassetta 17 B SPI. 44554 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

BARBONCINI nanissimi meravigliosi privato vende, telefonare 790126 795132. 72428 M

CUCCIOLI pastori tedeschi ottima genealogia pedigree, via C. Rossi 5-B. 24369 M

VENDO cuccioli boxer pura razza, tel. 418285. 44858 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine quadri giacenze ereditarie, telef. 68657. 44608 NN

A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti, tel. 30358. 44608 NN

A. LETTINI prezzi reclame lire 15.000. Grandioso assortimento carrozzine passeggini Peg, Giordani, recinti, seggioloni, materassini, guanciali, brandine, scale, scarpiere, lettistipo, armadietti, armadiguardaroba, famose reti Ondaflex Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati, divaniletto bellissimi, salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia n. 6, telefono 793840. 24226 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 24446 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE europee acquisto massimo prezzo, tel. 31230 chiamare dopo 18.15. 24200 O

ORO argento compro vendo disimpegno polizze commercio preziosi, corso Italia 28 primo piano. 44472 O

VENDO o permuto gru edile seminuova k.m. sbraccio m 40 portata kg 1000, cassetta 17 B SPI. (44554 O)

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, G. DUPLICA, VIALE Ippodromo 2. PRONTA CONSEGNA VETTURE. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. FIAT 126, 500 L, 128 berlina, 850 berlina, special, 1100 R familiare, 124. FORD Escort, Cortina GT. INNOCENTI Mini Minor, Mini Cooper. CITROEN ID special, AMI 8 Break. OPEL Kadett L. RENAULT R 6, SIMCA 1000 LS, 1100 GLS, 1301, 1501. SUNBEAM 1250. 53 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADOVAN DE-CARLI, Sanzio 13: 600 D, 850, 850 special, 850 coupé, 128 69 71 74, 1100 R, 124 67 68, 124 fam., A 112 70 71, Primula 68, Renault R 8 R 6, Sunbeam 1250 TC 73, Citroen GS 74, Simca 1000 69 70 71 72, 1100 GLS 68 74, 1301 70 72, 1501 74, Chrysler 2 L 73. 44285 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine per demolire. Tel. 812256. 24516 Q

MOTORI fuoribordo «Mercury» 20 CV effettivi a prezzo 1974! Pronta consegna, ultime disponibilità. Adriaboats Grumula 2. 24225 Q

SUZUKI 380 GT pochi chilometri vende privato, tel. 69566. 44676 Q

VENDO A 112 Abarth km 9000 gennaio 74, telef. 792406 ore pasti. 44904 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutte le categorie alle condizioni più amichevoli. Otterrete telefonando al 60285 massima riservatezza. 24462 R

AVVIATA boutique in Trieste vendesi ottima posizione e clientela. Scrivere a fermo posta passaporto 7817839 Trieste. 24350 R

CAFFE' latteria centralissima avviatissima vendesi oppure affittasi. Affarone. Offerte Cassetta 4-E SPI. 44882 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, Julia, piazza Tommaseo, 2. 44862 R

LATTERIA caffè zona S. Giacomo avviatissima; altra zona Viale neorestaurata cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44573 R

MAGAZZINO zona Ippodromo 400 mq vendesi 36.000.000. Agenzia Gentile. Toro 8. 44575 R

PANIFICIO zona Campi Elisi, compreso condominio cedesi. Agenzia Gentile. Toro 8. 44575 R

PELLICCERIA ZONA CENTRALISSIMA cedesi. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE SAMARITAN. Tel. 64953. 24522 R

TABACCHERIA merceria cartoleria avviatissima cedesi. Agenzia Gentile. Toro 8. 44575 R

TRATTORIE diverse zone tutti prezzi, con senza giardino cedonsi. Agenzia Gentile. Toro 8. 44575 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione paraggi zona industriale, varie grandezze vastissime terrazze autorimessa tranquillità verde vista mare. Vende impresa. Telefonare 37973 ore ufficio. 24564 S

A.A.A. VENDESI terreno edificabile Visogliano 1000 mq lire 8000 mq. Vendesi appartamento libero 2 camere 2 camerette cucina bagno centralissimo. Vendesi appartamento panoramico occupato Gretta 3 camere salone servizi lire 14 milioni. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 24371 S

ACQUISTO terreno costruibile zona centrale o semi-periferia. Cassetta 18 B SPI Trieste. (44556 S)

APPARTAMENTI in palazzina zona STADIO 2 stanze salone cucino cucina terrazza ripostiglio posto macchina vista mare prossima consegna vendesi. Immobiliare CIVICA, San Lazzaro 10. 24556 S

APPARTAMENTI liberi signorili 3-4 stanze rifiniture accuratissime box mutuo eccezionale 8 p.c. Conti 28. Impresa vende tel. 31830. 24150 S

APPARTAMENTI varie grandezze nuovi inintermediari vendonsi. Tel. 741375. [illegible]

APPARTAMENTO zona Locchi ultimo piano 2 stanze soggiorno poggioli accessori moderni vendo. Tel. 37915. 24379 S

APPARTAMENTO seminuovo zona tranquilla 140 mq vista mare garage vendo. Tel. 37915. 24379 S

APPARTAMENTO affittato Fogliano vendesi 3 camere, soggiorno servizi garage mq 100 2 terrazze, telef. 0481-99885. [illegible]

CERCO in affitto o acquisto locale 200-300 mq zona centrale. Cassetta 18 B SPI Trieste. (44556 S)

DOMUS via Flavia occasione camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina vendesi 13.900.000 Immobiliare Domus Galleria Tergesteo.

DOMUS pressi Garibaldi in casa nuova piano alto miniappartamento pronta entrata vendesi 15.000.000 Immobiliare Domus Galleria Tergesteo.

DOMUS via Lucrezio in palazzina 2 camere cucinino bagno poggiolo moderni comfort vendesi 16.000.000 Immobiliare Domus Galleria Tergesteo.

DOMUS Opicina in zona verde soleggiata appartamento nuovo prima entrata prossima consegna 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo vendesi Immobiliare Domus Galleria Tergesteo.

FORTUNIO ultimo appartamento bellissimo affittato 2 camere cucina bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO OCCASIONE 10.800.000 CONTANTI 6.000.000 RIMANENZA MUTUO. ESPERIA, Imbriani 5 tel. 60270. 24204 S

IN palazzina vista panoramica aria condizionata ultimo appartamento con mansarda posto macchina 33.000.000 vendesi. Telefonare 422660 ore feriali. [illegible]

LAZZARETTO VECCHIO STABILE PADRONALE bellissimi affittati ascensore centrale nafta 2-3-5 stanze servizi MANSARDE VISTA MARE. MANSARDE 2 camere servizi terrazze da L. 9.000.000 in poi MUTUI BANCARI. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni telef. 60270 Agenzia ESPERIA. 24204 S

LIGNANO vendo appartamenti nuovi sul mare con piscina altre occasioni L. 4.500.000 L. 5.200.000; tricamere arredato L. 13.200.000 vicinissimi mare telef. 0431-71188. [illegible]

MANSARDA signorile tranquillissima soleggiata rifiniture vere cercate Conti 28 impresa vende, tel. 31830. [illegible]

OCCASIONE centralissimo libero Cologna 7, servizi 3 stanze 25.000.000. Tel. 31830. [illegible]

PRIVATAMENTE compero contanti appartamenti qualsiasi zona, tel. 776290. [illegible]

SAURIS, altezza 1.220, alloggi completamente arredati TURISTICI CHALET RUSTICO zona TURISTICA ESTIVA-INVERNALE, adatti INVESTIMENTO informazioni e VENDITE DIRETTE ESPERIA Imbriani 5 tel. 60270. 24204 S

TERRENO costruibile Grignano lotto 700 1000 mq vendo telef. 37915. 24379 S

TERRENO Santa Croce 1600 mq 1200 L. 1500 mq, vendo, telefono 37915. 24379 S

VENDO appartamento seminuovo 2 stanze cucina poggiolo tutti confort, telefono [illegible]

Steradent
Il dentifricio della dentiera non è un dentifricio.
E' Steradent, il trattamento all'ossigeno superattivo.
La dentiera è molto più facile a macchiarsi dei denti e non si può pulire allo stesso modo. Solo un prodotto specifico rimuove a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande che macchiano la protesi dentaria e la rendono riconoscibile. Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per un'igiene completa. Steradent libera ossigeno superattivo che raggiunge gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi. Basta immergere per dieci minuti la dentiera in un bicchier d'acqua con una compressa di Steradent. In farmacia, anche Steradent fissatore.
Steradent.
E i tuoi "denti" sembrano veri.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI 10 TEL.